

Imprese, il terziario chiede manager

BRILLO / PAGINA 14



Volpin sull'energia: «Più idroelettrico»

BARBIERI / PAGINA 19



Barbatelle friulane nella vigna del Papa

/ PAGINA 19



SCENARI INTERNAZIONALI

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Usa ad Hamas «Inaccettabili le condizioni sugli ostaggi»



Aiuti umanitari consegnati a Gaza

Hamas sembra aprire alla proposta di tregua di Steve Witkoff, ma vuole rassicurazioni e pone condizioni. Il canale egiziano Al-Rad, ripreso dai media israeliani, riporta che Hamas ha risposto all'inviato Usa con uno schema alternativo sulla tempistica del rilascio degli ostaggi. La fazione palestinese vorrebbe il rientro dei rapiti in Israele in cinque fasi, anziché due nella prima settimana della tregua. **MIRONE** / PAGINA 4

COMMEMORAZIONI A UN ANNO DALLA TRAGEDIA DEI TRE RAGAZZI, PORTATI VIA DALLA CORRENTE. «DIFFICILE CONVIVERE OGNI GIORNO CON QUESTO VUOTO»

Il ricordo sul Natisone



I genitori di Patrizia ieri al luogo della memoria sul Natisone, tra fiori, lumini e fotografie (F. Petrussi) **ZAMARIAN** / PAGINE 2 E 3

LA MADRE DI PATRIZIA IN LACRIME

Ancora bagni e divieti elusi «Nostra figlia è morta invano»



Anche ieri qualcuno ha fatto il bagno

C'è un Natisone che dà refrigerio a gruppetti di giovani, in una giornata che porta con sé il caldo dell'estate. E un Natisone che trascina nelle sue acque tre rose bianche, un anno dopo aver inghiottito Patrizia, Bianca e Cristian. È un confronto che stride. È indigna. Mamma Mihaela Tri-tean piange dietro gli occhiali scuri. **/ PAGINA 3**

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

RISCHI DI GUERRA NELLA BOSNIA DIVISA IN DUE

Nella disattenzione generale un nuovo teatro di crisi si sta aprendo in Europa, in quella Bosnia dove trent'anni fa si era combattuta una delle più terribili guerre degli ultimi decenni, la sola che il continente abbia conosciuto tra il 1945 e il 2022.

Da quando Putin ha invaso l'Ucraina, e tanto più dopo l'ascesa alla presidenza degli Usa di un politico della prepotenza e incompetenza di Trump, i fronti di conflitto nel mondo si sono venuti moltiplicando e siamo andati vicini a un pericoloso scontro tra India e Pakistan. **/ PAGINA 17**

SCONTRO FRA SOSTENITORI E OPPOSITORI DEL PRESIDENTE USCENTE FLORA. GLI SUCCEDE MANUELA NARDON. TALMASSONS SEDE CONGRESSUALE 2026

Donatori, voto e proteste

Sospensioni e accuse reciproche durante l'assemblea provinciale dell'Afds, durata cinque ore

Sono servite cinque ore per eleggere la nuova presidente dell'Associazione friulana donatori di sangue della provincia di Udine. Manuela Nardon ha ottenuto la fiducia dell'assemblea in un pomeriggio di fuoco. E non solo per il caldo asfissiante che, nell'aula magna del polo giuridico-economico dell'ateneo friulano, non dava tregua, bensì per lo scambio di accuse, anche pesanti, tra i sostenitori e i contrari alla linea dell'ex presidente, Roberto Flora. **PELLIZZARI** / PAGINE 20 E 21

A PONTEBBA

Schianto in moto Sbalzato nel greto di un torrente muore cividalese

Dopo lo schianto in moto, è precipitato sul greto del torrente Bombaso, a Pontebba. Ha perso la vita un cividalese di 58 anni. **ROSSO** / PAGINA 31



MAXI POESIA PER GAZA IN GIARDIN GRANDE CON LA CARTA RICICLATA
SCHILLACI / PAGINA 26

A LIGNANO

Sole e buon vino Primo pienone stagionale sulle spiagge

Sole, caldo, un ponte lungo: scatta la voglia di mare. Da giovedì gli austriaci e i tedeschi sono arrivati sul litorale friulano. **DEL SAL** / PAGINA 28

L'ULTIMO LIBRO DI MATTIOLI

Il critico ostinato e i suoi vizi capitali

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Cominciamo dalla fine, dall'indice dei nomi che ha vastità sorprendente. Non tanto per il numero di citati - capita quando si parla di cantanti, compositori, registi, scenografi - ma per la varietà che spazia da Can Yaman a Karl Kraus, da Tony Effe a Saint Simon, dai Ferragnez ad Alessandro Tassoni. **/ PAGINA 40**



MAICO

Vieni a provarli
nello Studio Maico di
Udine, Cividale, Feletto,
Codroipo, Latisana, Cervignano,
Tolmezzo, Gemona

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO AL 13 GIUGNO

NERAZZURRI SCONFITTI IN FINALE

Inter, che peccato Champions al Psg

GIANCARLO PADOVAN

Troppa differenza. In tutto e per tutto. Gioco, territorio, palleggio, risultato: 5 a 0. La prima Champions League del Paris Saint Germain, firmata da Hakimi, Doué, Kvaratskhelia e Mayulu in campo, dal formidabile Luis Enrique in panchina, non è né casuale, né imprevedibile. **/ PAGINA 45**

I compagni: «Le dedicheremo il nostro diploma»

Jeniffer fatica a parlare. Lei, come gli altri compagni con cui Patrizia frequentava l'Accademia di Belle arti "Tiepolo" a Udine. «Invece che ottenere il diploma insieme a noi siamo qui a ricordarla –

raccontano -. Ci manca tantissimo. Le dedicheremo il nostro diploma e quando discuteremo la tesi sarà con noi, come sempre». Si abbracciano, si confortano cercando di darsi forza l'uno con l'altra.

**L'avvocato: «I familiari si aspettano risposte»**

«È stato un anno di studio dei documenti, le battaglie processuali inizieranno tra un po' – ha riferito l'avvocato Maurizio Stefanizzi -. I genitori si aspettano risposte che al momento non sono an-

cora arrivate e si è sentita sola. Le famiglie degli altri due ragazzi, tornate in Romania per commemorarli nel loro Paese, arriveranno qui la prossima settimana per portare un ricordo».

**La tragedia di Premariacco**

Gli amici di Patrizia lanciano alcune rose nel Natisone; a destra i genitori Ioan e Mihaela di fronte alle foto dei tre giovani; sotto, gli abbracci con gli amici FOTO PETRUSSI



«Ciao Patrizia»

Fiori nel Natisone

La ventenne è stata ricordata a un anno dalla morte assieme agli amici Bianca e Cristian vicino al ponte Romano. I genitori hanno deposto due cuori di rose bianche e le foto che i giovani avevano scattato il 31 maggio 2024

Viviana Zamarian

Li abbraccia, stringendoli a sé. È solo lì, in quella stretta ricolma di dolcezza, che trova un conforto. Li consola, accarezza i loro visi. «È qui con noi, è qui con noi» sussurra asciugando le lacrime a ognuno. Gli sguardi degli amici di Patrizia Cormos cercano quelli della mamma Mihaela Tritean e del papà Ioan. E raccontano di quanto volevano bene alla loro amica, di quanto manca a tutti, di quanto avrebbero voluto condividere con lei sogni e progetti. Quelli che a vent'anni, invece, la furia del Natisone ha spezzato. Trascinandola nelle sue acque fangose con gli amici Bianca Doros, 23 anni, e Cristian Molnar, 25.

DUE CUORI DI ROSE BIANCHE

È la sorellina Giulia a portare due cuori di rose bianche, li posa accanto alle foto, quelle che i tre amici si erano scattati il 31 maggio 2024, prima

Il papà Ioan: «È difficile convivere ogni giorno con l'enorme vuoto che ha lasciato»

Le famiglie delle altre due vittime le hanno ricordate in Romania. Rientreranno in Friuli per commemorarle

che l'acqua salisse, prima delle chiamate ai soccorsi, prima di abbracciarsi forte per contrastare la spinta della corrente, prima che tutto finisse. Una ritrae Patrizia, l'altra Bianca e Cristian. «Vede come sono felici – dice Mihaela –, li abbiamo voluti ricordare così. È giusto che chiunque passi di qui veda i loro bellissimi sorrisi». Vengono accesi tre lumini. In collegamento, dall'Austria, c'è il fratello di Cristian. Le altre due famiglie, in Romania per commemorare il primo anniversario della tragedia, verranno qui, sul ponte Romano, tra pochi giorni.

I FIORI DEGLI AMICI

C'è chi porta un mazzo di girasoli, chi dei fiori bianchi. In lontananza si sentono le grida e le risate di un gruppetto di giovani che cercano refrigerio dal caldo, proprio là dove tutto accadde. Mihaela non distoglie lo sguardo. «Avrebbe potuto evitarlo in questa

giornata» commenta. Accanto agli amici della famiglia Cormos c'è l'avvocato Maurizio Stefanizzi. Arriva anche il sindaco di Premariacco Michele De Sabata a portare la vicinanza di una comunità che non dimentica.

IL DOLORE DEL PAPÀ

Da un anno ci convive con il dolore Ioan. Quello che appanna i pensieri, annulla le giornate, azzerà il resto. Eppure lui e la moglie Mihaela hanno dovuto trovare la forza per andare avanti, per la loro figlia più piccola, per continuare a mantenere vivo il ricordo di Patrizia. «Tanti dicono che loro non dovevano essere qui – afferma – ma vedo che le persone continuano ad andarci e non le condanna nessuno». «Non riesco a esprimere il dolore che provo – dice –, è un vuoto che ti fa perdere nei pensieri, ma bisogna andare avanti. E continuo a chiedermi: «Se mi avesse chiamato forse qualcosa sarebbe

cambiato. Sarei corso subito qui. Purtroppo nessuno ce li riporterà indietro».

IL RICORDO DELLA MAMMA

«Mi manca tutto di lei, i suoi baci, le chiacchierate» dice Mihaela leggendo la lettera che un ragazzo ha scritto ai tre ragazzi. «Era una figlia speciale, ogni giorno mi diceva «Mamma ti amo, mamma ti adoro». Ogni cosa mi manca di lei. Non c'è un attimo in cui io non pensi alla mia bimba». E resta una sola speranza nel suo cuore. Che questi ragazzi non vengano dimenticati. «Ma non così, non andando a fare il bagno nel Natisone – spiega –, almeno non nell'anniversario del primo anno della loro morte. Anche io sarei voluta andare là, per mettere tre fiori e tre candele ma non l'ho fatto perché voglio dare il buon esempio per prima».

LE ROSE LANCIATE NEL FIUME

Gli amici di Patrizia si sposta-

no sul ponte Romano, ognuno con una rosa in mano. Le lanciano nel Natisone e con una mano salutano il cielo. «Ciao Patrizia». Tra di loro c'è anche Alice, un'amica di Mihaela giunta dalla Toscana. «Le abbiamo lanciate nel fiume che ha trascinato via per sempre Patrizia e i suoi amici. Dovevamo festeggiare i suoi traguardi scolastici e invece siamo qui a ricordare il primo anniversario della sua morte. L'ho vista crescere, ci manca moltissimo» afferma.

LA MESSA A IPLLIS

Ieri sera è stata celebrata una messa nella chiesa di Ippilis da don Nicola Degano per tutti coloro che hanno voluto ricordare i tre ragazzi con una preghiera cristiana «che si estende alle loro famiglie e alla comunità, per trovare ancora una volta sostegno nella fede, perché è impossibile dimenticare quello che è accaduto». —

Il sindaco: «Basta commenti inopportuni sui social»

«Smettetela di scrivere sui social, abbiate rispetto per i genitori di questi tre giovani, dei loro parenti e dei loro amici». È questo l'appello lanciato dal sindaco di Premariacco Michele De Sabata.

«Questi tre ragazzi non avevano nessuna colpa – prosegue –. Mi viene rabbia a leggere certi commenti. Perché continuate a tormentare queste persone?»

**La lettera di un coetaneo: «Ho il cuore in frantumi»**

Ha firmato "un ragazzo come voi" l'autore di una lettera indirizzata a Patrizia, Bianca e Cristian. «Non è giusto che non possiate godervi la vita come la sto vivendo io – si legge –. Il destino

vi ha riservato un finale crudele che non riesco ad accettare. Non riesco a far pace con questa ingiustizia. Ecco mi qui a scrivervi con il cuore in frantumi».

**La tragedia di Premariacco**

La messa celebrata ieri sera in ricordo dei giovani nella chiesa di Ipplis

Tante persone sul greto del fiume alla ricerca del refrigerio dal caldo De Sabata: «È ammesso passeggiare ma ci vuole più rispetto»

Ragazzi a fare il bagno nonostante il divieto

La mamma Mihaela: mia figlia morta invano

C'è un Natisone che dà refrigerio a gruppetti di giovani, in una giornata che porta con sé il caldo dell'estate. E un Natisone che trascina nelle sue acque tre rose bianche, un anno dopo aver inghiottito Patrizia, Bianca e Cristian. È un confronto che stride. E indigna. Mamma Mihaela Tritean piange dietro gli occhiali scuri.

Guarda quei ragazzi a torso nudo e scuote la testa. Una, due, tre volte. «Almeno oggi, almeno oggi potevano evitarlo» sussurra sistemando i fiori e i lumini posti dagli amici e dai parenti davanti alle foto della sua Patrizia e dei due amici. Torna a guardare laggiù, da dove arrivano risate e voci. Laggiù dove passeggiano, poco distanti dal punto in cui la vita di sua figlia si spezzò, travolta dalla furia del fiume in piena. Arrivano, con asciugamani, infradito e costume da bagno, alcuni parcheggiano vicino al luogo della commemorazione.

«Perché nessuno li ferma?» si chiede Mihaela. «Questo è un posto maledetto. Fa tanto male vedere quelle persone che fanno il bagno dove un anno fa persero la vita tre giovani innocenti – aggiunge –. Mia figlia è morta invano, nessuno ha fatto nulla, nessuno ha chiuso questo posto per evitare che potesse riaccadere una tragedia simile. Nessuno ha imparato nulla da questa tragedia. Non hanno fatto nulla per loro e si continua a non fare niente» afferma. Glielo dice anche al sindaco Michele De Sabata appena arriva al ponte Romano. «Mi vergogno per chi è qui a fare il bagno in questa giornata – dice il primo cittadino –. Sono io il primo a difendere il mio territorio e questo posto meraviglioso e che mi auguro frequentato in futuro da gente educata e intelligente però ci vuole rispetto». De Sabata lo ribadisce. «In acqua non si può entrare, c'è il divieto assoluto di

IL SABATO SUL NATISONE
TANTE PERSONE HANNO SCELTO DI TRASCORRERE LA GIORNATA SUL FIUME

«Nessuno ha chiuso questo posto. È una tragedia che purtroppo non ha insegnato nulla e ciò fa male»

L'amministrazione vorrebbe realizzare un'opera in ricordo dei tre amici con un omaggio al loro abbraccio

balneazione come viene indicato dai cartelli così come il pericolo di annegamento. Non c'è il divieto – spiega – di camminare sul greto, di prendere il sole o di godere della natura. Il fiume è proprietà della Regio-

ne».

Due giovani entrano in acqua, tra schizzi e risate. «C'è il divieto di balneazione – aggiunge Mihaela –, perché non ci sono controlli, perché nessuno li sanziona visto che questo posto è così pericoloso? Tutti quelli che dicono che è stata colpa di Patrizia, Bianca e Cristian sbagliano perché sono venuti a Premariacco beach per scattare delle foto e non avevano fatto nulla di male».

È proprio qui, vicino al Ponte Romano, l'amministrazione di Premariacco sta pensando di realizzare un monumento per ricordare i tre giovani, celebrando l'abbraccio che si diedero per contrastare la forza dell'acqua prima di essere trascinati via. «Un abbraccio alla vita diventato – conclude De Sabata – un insegnamento per l'umanità perché è un simbolo dello stare insieme e dell'aiutarsi reciprocamente». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fronti di guerra

Hamas, sì a tregua ma con condizioni No di Witkoff: «Inaccettabile»

La fazione palestinese detta le sue condizioni al piano Pure Israele le bocchia. Nuovo raid nella Striscia, 60 morti

Luca Mirone / ROMA

Il filo del dialogo su Gaza resta sottile e rischia ancora di spezzarsi, perché Hamas non ha respinto il piano americano, ma non lo ha neanche accettato in toto, anzi, ha messo condizioni. E questo fa reagire subito l'inviato Usa Steve Witkoff, messaggero della proposta, con un monito che

«Siamo pronti a liberare 10 ostaggi vivi e a consegnare 18 corpi di prigionieri»

non lascia troppo spazio a dubbi sulla fragilità del dialogo: «È totalmente inaccettabile e ci porta solo indietro. Hamas dovrebbe accettare la proposta quadro che abbiamo presentato come base per i colloqui di prossimità, che possiamo avviare immediatamente la prossima settimana».

Sarebbero 284 i palestinesi feriti solo nelle ultime 24 ore

na», scrive su X. Parole in linea con quelle di Israele che ha bollato la controproposta di Hamas come un «rifiuto» allo schema di accordo.

La fazione palestinese, dando prova di equilibrio di-

plomatico, ha risposto alla proposta di Steve Witkoff, già accettata da Israele, annunciando semplicemente la sua disponibilità a liberare 10 ostaggi vivi e 18 corpi.

INTESA IN 5 FASI

Ma non in una settimana, quanto piuttosto nei 60 giorni del cessate il fuoco. Ed ha confermato altri paletti, come il ritiro dell'Idf dalla Striscia. Condizioni subito bollate come irricevibili da fonti del governo Netanyahu, tra la preoccupazione dei mediatori, che si sono rimessi attorno al tavolo per convincere i capi della Striscia ad ammorbidire le loro richieste. Venerdì sera Donald Trump aveva detto di aspettarsi buone notizie nell'arco di 48 ore, facendo intendere che ultime resistenze di Hamas fossero state superate. La risposta palestinese al piano Usa è effettivamente arrivata, ma non ha sciolto i nodi. In un comunicato, il movimento ha accettato in linea di principio uno nuovo scambio di prigionieri, specificando allo stesso tempo che l'orizzonte di un accordo con Israele deve essere più ampio rispetto ad una tregua temporanea.

IL RITIRO DALLA STRISCIA

La fazione che comanda la Striscia chiede garanzie su un «cessate il fuoco permanente, un ritiro completo dalla Striscia e il flusso di aiuti al nostro popolo». Tutte questioni, soprattutto lo stop



ANTONIO TAJANI
VICE PREMIER E MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI

«Mi auguro che prevalga il buonsenso e che dopo Israele anche Hamas possa accettare il cessate il fuoco»

completo delle ostilità e il ritiro israeliano, che non sono affrontare nel piano Witkoff. Altro tema su cui le prospettive divergono è quello della tempistica del rilascio degli ostaggi. Americani e israeliani chiedono che la partita si chiuda nell'arco della prima settimana del cessate il fuoco, mentre invece Hamas avrebbe in mente 5 fasi: 4 ostaggi vivi il primo giorno della tregua, altri 2 il trentesimo giorno e altri 4 l'ultimo giorno dell'accordo, il 60esi-



mo. E i corpi dei rapiti morti il trentesimo e il cinquantesimo giorno. Per impedire a Netanyahu di abbandonare i colloqui sulla fine della guerra subito dopo il ritorno a casa dei rapiti.

Fonti di Hamas hanno spiegato alla stampa internazionale che nella sostanza la risposta al piano americano è stata positiva, ma la reazione israeliana è stata di segno opposto: un funzionario dell'esecutivo ha parlato di «rifiuto effettivo» da parte del

gruppo palestinese. Lo Stato ebraico resta fermo nella sua indisponibilità a fare ulteriori concessioni. E se Hamas non accetta l'intero pacchetto Witkoff sarà «annientata», ha avvertito il ministro della Difesa Katz. Per dare forza a questo aut aut, le forze armate hanno continuato a bombardare Gaza, da nord a sud, a caccia di postazioni di miliziani. Secondo le autorità sanitarie gestite da Hamas in 24 ore i raid hanno provocato almeno 60 morti. A Gaza

City, in particolare, avrebbe perso la vita un'intera famiglia: una coppia con tre bambini, che si trovavano in una tenda di profughi presso una moschea. Intanto prosegue, non senza difficoltà, la distribuzione degli aiuti alla popolazione dopo la fine del blocco deciso da Israele nei giorni scorsi. Ynet ha riferito che oltre 100 camion del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite sono stati saccheggiati dalla folla nella zona di Khan Younis. —

L'ANNUNCIO DI TAJANI

Adam verrà in Italia a curarsi Accolto l'appello dello zio

È l'unico sopravvissuto, tra i 10 figli della pediatra palestinese Alaa al-Najaar, nel recente raid israeliano su Gaza. Con lui arriveranno altri 4 cuginetti

ROMA

Adam, 11 anni, dopo mesi vissuti tra le bombe e le macerie di Gaza, sarà presto in Italia. A giorni. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Antonio Ta-

jani dopo che nelle scorse ore aveva aperto alla possibilità di accogliere l'unico sopravvissuto tra i 10 figli della pediatra palestinese Alaa al-Najaar ad un recente raid israeliano, raccogliendo l'appello dello zio del ragazzo e impegnando la Farnesina a lavorare per rimuovere eventuali ostacoli burocratici.

«La mamma di Adam ha deciso di farlo venire in Italia, verrà appena possibile, appen-

na risolti i problemi di autorizzazione, accompagnato dalla zia e da altri 4 bambini», suoi cugini, ha detto il ministro. Il via libera della dottoressa era necessario per consentire il viaggio del bambino, al momento ricoverato nell'unico ospedale operativo a Gaza, a Khan Younis, in condizioni ancora difficili. In Italia verrà operato appena possibile, forse già «l'11 giugno», ha detto Tajani, precisando tuttavia



L'ospedale Niguarda di Milano ANSA

che si tratta di una data orientativa. In questi casi ogni giorno è prezioso: Adam ha bisogno di cure urgenti e la sua famiglia ha bisogno di sostegno. Per questo dopo di lui è previsto che arrivi in Italia anche il padre: «appena possibile».

Il presidente del Veneto Luca Zaia aveva offerto le strutture della sua Regione, mentre l'associazione ospedali pediatrici italiani (Aopi) si era subito detta disponibile ad accogliere e curare il piccolo Adam e « quanti più bambini possibile ». Così come il ministero della Salute, che « si è immediatamente attivato per dare attuazione all'impegno del Governo », fornendo collaborazione per l'individuazione della struttura sanitaria dove prendere in cura Adam. —

Fronti di guerra



Lemacerie di un edificio bombardato nel quartiere di Al-Tuffah a Gaza

ROTTE LE RELAZIONI

Da Emilia Romagna e Bologna lo stop a Israele

La regione Emilia Romagna e la città di Bologna hanno deciso di interrompere le relazioni istituzionali con il governo di Israele. Il presidente della regione, Michele De Pascale, ha inviato una lette-

ra ai componenti della giunta e ai dirigenti in cui chiede di interrompere i rapporti con tutti i soggetti riconducibili al governo «che non siano apertamente e dichiaratamente motivati dalla volontà di porre fine al massacro in corso». Anche il sindaco di Bologna ha fatto altrettanto precisando che tale decisione non è presa nei confronti «del popolo israeliano, né tanto meno delle persone di religione ebraica presenti a Bologna».

IL PIANO SEGRETO

Allarme Aiea sull'uranio arricchito di Teheran

WASHINGTON

L'Aiea mette l'Iran con le spalle al muro sul programma nucleare con due rapporti che denunciano l'esistenza di un programma militare segreto in passato e di un recente aumento di circa la metà delle scorte di uranio arricchito sino al 60% di purezza, ossia ad un passo (il 90%) dall'uso bellico: 408,6 kg, sufficienti, se ulteriormente arricchiti, per nove armi nucleari. Immediata le reazioni di Israele e di Teheran, con reciproco scambio di accuse. «L'Iran è totalmente determinato a completare il suo programma di armi nucleari», ha denunciato l'ufficio del premier Benjamin Netanyahu, secondo cui il rapporto dell'Aiea «rafforza fortemente ciò che Israele afferma da anni: lo scopo del programma nucleare iraniano non è pacifico». Di qui l'appello alla comunità internazionale affinché «agisca ora per fermare l'Iran». Teheran dal canto suo ha accusato Israele di fornire informazioni «fuorvianti» all'Aiea, sostenendo che il rapporto dell'agenzia nucleare dell'Onu «è stato preparato per scopi politici» ed è «sbilanciato». Le conclusioni dell'Aiea rischiano di causare un'escalation e di frenare i negoziati sul nucleare tra Usa e Iran, che secondo Donald Trump potrebbero portare ad un accordo in un «futuro non troppo lontano». Proprio ieri il ministro degli esteri iraniano Abbas Araghchi ha annunciato su X di aver ricevuto a Teheran dal suo omologo omanita Badr al-Busaidi «gli elementi di una proposta statunitense che riceverà una risposta adeguata, in linea con i principi, gli interessi nazionali e i diritti del popolo iraniano». —

ALTA TENSIONE TRA STATI UNITI E IL DRAGONE

«La Cina attaccherà» Usa in allerta per Taiwan Pechino: «Provocazioni»



Pete Hegseth durante il summit sulla difesa a Singapore ANSA

Il capo del Pentagono Hegseth è convinto dell'imminenza di un attacco militare cinese a Taipei. Il Dragone: «accuse diffamanti e provocatorie»

Antonio Fatiguso / PECHINO

Gli Stati Uniti rilasciano la dichiarazione più netta su Taiwan nell'era della seconda amministrazione Trump.

IL WARNING

Il capo del Pentagono Pete Hegseth ha lanciato un duro avvertimento: un attacco all'isola della Cina «potrebbe essere imminente», punta dell'iceberg di una postura mandarina più determinata a strappare l'egemonia in Asia, preparando le sue truppe, addensandosi all'uso della forza.

La risposta di Pechino è stata altrettanto netta: «Gli Usa non dovrebbero giocare con il fuoco su Taiwan» che «è una questione interna e non ammette interferenze ester-

ne». Hegseth, nel suo secondo viaggio in Asia da segretario alla Difesa, ha giurato che ci sarebbero «conseguenze devastanti» per la regione e per il mondo se la Cina cercasse di «conquistare» Taiwan, intervenendo al forum sulla sicurezza in Asia. «È di dominio pubblico che il presidente cinese Xi Jinping ha ordinato alle sue forze armate di essere

Una conquista sarebbe «devastante per l'intero mondo» dice Hegseth

in grado di invadere Taiwan entro il 2027. L'Esercito popolare di liberazione sta preparando le sue truppe, addensandosi ogni giorno». Ma il presidente Donald Trump «ha anche affermato che la Cina comunista non invaderà Taiwan sotto la sua supervi-

sione. Il nostro obiettivo è prevenire la guerra, renderne i costi troppo alti e rendere la pace l'unica opzione», ha aggiunto il capo del Pentagono. «Siamo tornati per restarci», ha detto ancora: l'Indo-Pacifico «rimane il teatro prioritario dell'America», sforzandosi di allentare i timori nella regione sull'impegno Usa a loro difesa. «Non cerchiamo conflitti» con Pechino, ma «non permetteremo che i nostri alleati e partner ne siano subordinati». Tuttavia, Hegseth ha sollecitato «alleati e partner» ad aumentare le spese per la difesa. L'avvertimento di Hegseth è maturato in un contesto di crescenti tensioni tra Usa e Cina su commercio, tecnologia e influenza regionale.

IDAZI

Trump ha lanciato la guerra dei dazi contro il Dragone su cui è calata la tregua di 90 giorni da metà maggio. Venerdì il tycoon ha accusato Pechino di violazione dell'accordo per i ritardi nell'export di terre rare, essenziali per le produzioni hi-tech. Mentre Hegseth pronunciava il suo discorso a Singapore, dove mancava quest'anno l'omologo cinese Dong Jun, per tutta risposta Pechino ha annunciato che le sue forze armate stavano conducendo «pattugliamenti di prontezza al combattimento» di routine intorno alle secche di Scarborough, un gruppo di scogli conteso con le Filippine. Hegseth, infine, «ha ignorato le richieste di pace e di sviluppo dei Paesi della regione», ha propagandato la mentalità di scontro frontale tipica della Guerra Fredda, ha diffamato e attaccato la Cina», ha replicato il ministero degli Esteri mandarino, annunciando la presentazione «di proteste formali». Insomma, toni che anticipano scenari turbolenti. —



Liberi di investire nel tuo interesse.

Senza compromessi.

Manuél Varutti è Consulente Finanziario e partner di Copernico SIM da oltre 12 anni.

Costruiamo portafogli in linea con gli obiettivi di ciascun cliente: con la Consulenza Personalizzata utilizziamo strumenti di risparmio amministrato ed un approccio metodico e dinamico, al passo con i mercati.

Chiamaci per cominciare a costruire assieme il tuo futuro.



CONTATTI



www.copernicosim.it



328 4422937 - 0432 229835



Via Cavour, 20 Udine



varutti.m@copernicosim.com

SVOLTA NELLE INDAGINI A NEW YORK

L'italiano torturato, s'indaga su due poliziotti

Uno dei detective fa parte della scorta del sindaco della Grande Mela. Lo staff di Adams si dice «turbato» da tali accuse

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

Si infittisce e getta una nuova ombra anche sul sindaco dem di New York il caso di Michael Valentino Teofrasto Carturan, il 28enne investitore di criptovalute italiano sequestrato e torturato per tre settimane in una lussuosa casa nel quartiere di NoLita. Dopo l'arresto di John Woeltz e William Duplessie, i due operatori del settore che volevano estorcergli la password del suo portafoglio Bitcoin, nel mirino delle indagini sono finiti anche due detective della polizia di New York. Si tratta di Robert Cordero, un veterano con 20 anni di servizio, di cui gli ultimi quattro nella scorta del primo citta-

dino Eric Adams, e di Raymond J. Low, che indaga sui casi di droga a Manhattan. Cordero, secondo la ricostruzione del New York Times, ha prelevato la vittima all'aeroporto il 6 maggio e l'ha riportata a quella casa, dove è stata tenuta prigioniera fino alla sua fuga la scorsa settimana.

Entrambi gli agenti si occupavano della sicurezza della residenza, ma non è chiaro se fossero impiegati direttamente o se lavorassero per una società privata. Secondo il manuale operativo del dipartimento della polizia di Ny, agli agenti non è consentito lavorare per società di sicurezza senza l'approvazione dello stesso dipartimento. Non è ancora



Il momento dell'arresto di John Woeltz

chiaro, inoltre, se i due detective fossero presenti durante l'attività criminosa. Per ora i due poliziotti sono stati assegnati a turni ridotti, con mansioni d'ufficio, in attesa di ulteriori accertamenti: una misura che appare leggera rispetto alla vicenda.

L'ufficio del sindaco si è detto «turbato» dalle accuse: «ogni dipendente comunale è tenuto a rispettare la legge, compresi i nostri agenti, sia in servizio che fuori servizio. Siamo turbati da queste accuse e, non appena ne siamo venuti a conoscenza, gli agenti sono stati posti in servizio con orario ridotto. L'indagine è in corso», ha dichiarato un portavoce. Ma il curriculum dei due de-

tective non è immacolato. Cordero è stato oggetto di diverse denunce che lo accusano di abuso di autorità e uso della forza fisica. In una denuncia del 2014, un uomo lo accusò, insieme ad altri sette agenti, di averlo picchiato, perquisito a corpo nudo e di avergli sottratto denaro: il caso è stato risolto nel 2016. Low, entrato a far parte del dipartimento di polizia lo stesso giorno di Cordero, è stato citato in nove denunce risalenti al 2008, tra cui una che lo accusa di aver rilasciato una falsa dichiarazione ufficiale e di aver utilizzato una pericolosa presa al collo. Il loro coinvolgimento suscita nuovi interrogativi sull'efficienza amministrativa di Adams. —

LE CONTROMISURE EUROPEE

Dai Levi's alle Harley La lista dei prodotti americani a rischio



Un concessionario di Harley Davidson ANSA

BRUXELLES

Pur rifuggendo alla logica della rappresaglia «dollaro per dollaro», Bruxelles ha pronte le contromisure al protezionismo targato Trump. Due pacchetti di controdazi, mirati e proporzionati, accompagnati da un messaggio inequivocabile: «Tutte le opzioni restano sul tavolo». Insieme le sanzioni alle Big Tech e lo stop agli investimenti diretti sul suolo continentale. Il primo pacchetto di tariffe. Dalle highway agli scaffali americani, la lista dei controdazi Ue varata ad aprile per rispondere alle tariffe su acciaio e alluminio - poi messa in stand-by fino a metà a luglio - scuote i simboli delle roccaforti repubblicane. Le tasse europee - al 10% e al 25% - sono articolate in tre fasi per recuperare fino a 20,9 miliardi di euro. Il primo round riattiva l'arsenale anti-tycoon del primo mandato, per un valore di 3,9 miliardi: nel mirino Harley-Davidson, auto, yacht, Levi's, mirtili, burro d'arachidi, tabacco, articoli per la cura della persona. Sotto dazio anche acciaio, alluminio, elettrodomestici e tech leggero. La seconda fase, da 13,5 miliardi, punta su carne e pollame dal Midwest, legname del Sud, cereali, fast-food, mo-

da e cosmetici. L'ultima tranche da 3,5 miliardi colpisce la soia della Louisiana e le mandorle. Il secondo pacchetto. Giunto ormai alle ultime battute nella consultazione con governi e stakeholder, l'inventario di 218 pagine per rispondere ai dazi reciproci del Liberation Day contempla il pregiato bourbon del Kentucky, le aragoste del Maine, gli agrumi della Florida, microchip texani e tecnologie della Silicon Valley. Il valore potenziale delle esportazioni Usa colpite è di 95 miliardi di euro, la quota maggiore - oltre 88 miliardi - riguarda beni industriali come i macchinari (quasi 12 miliardi), l'aeronautica (10,5), e la componentistica per auto (10,3). L'agroalimentare pesa per 6,4 miliardi. Big Tech. Bruxelles mantiene alta la pressione sulle major del digitale a stelle e strisce con le sue leggi gemelle, il Digital services act (Dsa) e il Digital markets Act (Dma), che Washington non ha esitato a bollare come «una tassa contro le aziende americane». Stangate fino al 10% del fatturato globale annuo sono possibili per chi viola in modo sistematico le regole su contenuti, concorrenza e trasparenza. Accompanate dal monito più severo: l'esclusione dal mercato europeo. —

LA GUERRA DEL COMMERCIO



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ANSA

L'ira dell'Ue sui nuovi dazi «C'è rammarico, minano il dialogo, ora reagiremo»

Le speranze europee di segnali distensivi da Washington si sono rapidamente raffreddate malgrado la chiamata intercorsa fra Trump e von der Leyen

Valentina Brini / BRUXELLES

«La sensazione che tutto possa saltare da un momento all'altro non è mai davvero svanita», avvertiva a metà settimana un funzionario vicino al commissario europeo Maros Sefcovic. La nuova stangata annunciata da Donald Trump - che dal 4 giugno alzerà i dazi su alluminio e acciaio dal 25 al 50% - riporta la tensione sull'asse Bruxelles-Washington alle stelle, avvicinando il punto di rottura. I nego-

ziati così rischiano di saltare, è stata la reazione ferma della Commissione europea che - nell'esprimere «profondo rammarico» per una decisione vista come foriera di «ulteriore incertezza su entrambe le sponde dell'Atlantico» - si è subito detta pronta a sfoderare le contromisure finora messe in stand-by «anche prima» del termine della moratoria, fissato a metà luglio.

LE CONTROMISURE

Una minaccia esplicita - rafforzata dall'incognita giudiziaria che oltreoceano grava sulla politica tariffaria del tycoon - evocata alla vigilia di una settimana cruciale di colloqui a Parigi, in occasione della ministeriale Ocse, ultimo snodo

prima degli appuntamenti di giugno tra i leader. Le speranze europee di segnali di distensione da Washington - riaccese appena una settimana fa da una telefonata tra Ursula von der Leyen e Trump - si sono rapidamente raffreddate. L'annuncio dell'inquilino della Casa Bianca di aumentare la pressione sui settori - acciaio e alluminio - rimasti fuori dal perimetro della Corte Usa allontana l'obiettivo dazi zero sui beni industriali inseguito da Bruxelles. E «mina», nelle parole dell'esecutivo Ue, un negoziato già in balia di scosse e contraccolpi, aprendo la strada alla spirale delle ritorsioni. Il primo pacchetto di contromisure Ue sui simboli del made in Usa - varato ad aprile in rispo-

sta ai dazi di Trump proprio sui metalli industriali e sospeso dopo la tregua di tre mesi sulle tariffe invece cosiddette reciproche del Liberation Day - è già pronto a tornare in vigore. Il secondo, ancora più corposo, è nella fase finale di consultazione.

GLI STRUMENTI NEL CASSETTO

Se la crisi dovesse aggravarsi facendo sfumare l'intesa, ha tuonato la Commissione, le misure difensive saranno attuate a stretto giro, a «tutela di consumatori, lavoratori e imprese». Nel cassetto ci sono anche gli strumenti più pesanti: possibili sanzioni alle Big Tech e il bazooka anti-coercizione per difendere i valori Ue, con le linee rosse su autonomia sull'Iva, norme sanitarie e antitrust. Accanto, la strategia parallela dei nuovi partenariati commerciali - dall'India al Canada - e della mano tesa anche a Pechino, con Sefcovic che a Parigi incontrerà l'omologo cinese Wang Wentao. Una linea assertiva, sostenuta con convinzione dalla Francia di Emmanuel Macron e dal Parlamento europeo. —

*Distributori
di benessere
per le
tue pause*



Operiamo con passione nel settore della distribuzione automatica offrendo soluzioni innovative e personalizzate in termini di distributori, assortimento e servizio. La nostra lunga esperienza si traduce in affidabilità e professionalità, interpretando lo spazio di ristoro come un'area confortevole e funzionale per garantire in ogni momento una pausa d'eccellenza. Poniamo al centro di ogni nostra azione il benessere della persona garantendone la qualità della giornata in termini di funzionalità dei distributori, responsabilità nutrizionale e sostenibilità.

GRUPPO
Illiria
gruppouilliria.it

UDINE TRIESTE PORDENONE TOLMEZZO MILANO ROMA MODENA TORINO ANCONA TRENTO TREVISO PADOVA VERONA



Il presidente del M5s Giuseppe Conte e la segretaria del Pd Elly Schlein

La segretaria dem: «Più cose che ci uniscono, lo chiede la nostra gente»
Il leader di M5s: «Serve un programma comune serio e condiviso»

Schlein invita all'unità La risposta di Conte è un sì condizionato

IL CAMPO LARGO

Giuseppe Tito / ROMA

Elly Schlein non arretra di un millimetro nell'invocare l'unità del centrosinistra. «Sono testardamente unitaria - dice - perché lo chiede la nostra gente su un programma condiviso». E la prova sarebbero i risultati positivi, resi possibili dallo spirito di unità che ha caratterizzato le opposizioni, alle elezioni di Genova e Ravenna. Uno spirito che dovrà essere confermato - è l'auspicio della segretaria Dem - anche nei prossimi ballottaggi

delle amministrative. Parole rivolte a tutto il campo largo, il più largo possibile, ma con una attenzione alle mosse dei 5 stelle di Giuseppe Conte, che interviene esprimendo un parere positivo anche se condizionato dalla necessità di un programma comune serio e condiviso in tutti i suoi aspetti.

15 STELLE

L'ex premier pentastellato parte dalla valutazione di un sondaggio Ipsos «che testimonia - commenta - la nostra crescita continua e costante, siamo lì lì per superare il 15%. Per noi la politica non è fatta dai sondaggi - precisa parlando da Taranto - ma questo è un dato signifi-

cativo perché, seppur guardiamo sempre ai problemi delle persone e alle soluzioni da offrire più che ai sondaggi, sicuramente questo trend di crescita così chiaro è significativo rispetto a tutti i giornali e a tutte le tv che ci danno contro». «Noi cresciamo perché siamo dalla parte giusta, perché abbiamo un modo di far politica chiaro, trasparente, su obiettivi non su accordi precostituiti, siamo vicini ai problemi della gente, siamo sempre in ascolto, con buona pace dei trombettieri del governo e del tentativo di alcuni istituti e studi di centrodestra che escono per contrastare questi dati, confezionando sondaggi fatti in ca-

sa. Pensate che oggi, insieme alle forze politiche con cui siamo in più costante dialogo, il Pd e Avs, con cui abbiamo già fatto importanti battaglie e con cui ci ritroveremo il 7 giugno in piazza a Roma per dire stop a questo infame genocidio a Gaza, siamo quasi al pari dell'intero centrodestra, mentre ci raccontavano che era praticamente impossibile». «Se continuiamo a occuparci dei problemi reali delle persone possiamo davvero mettere la freccia rispetto al centrodestra, purché ci sia chiarezza dei programmi e degli obiettivi, coesione e credibilità dei progetti comuni», ha chiuso il leader M5s.

LA PIAZZA

Parole che sicuramente Elly Schlein ha accolto con la massima attenzione, in vista delle sfide elettorali e della piazza del 7 giugno su Gaza dove potrà saggiare la coesione di tutte le anime del centrosinistra, comprese quelle che si muovono all'interno del Pd, per una iniziativa comune che in molti definiscono «campo largo». «Vanno fermati il massacro dei palestinesi e la vendita di armi a Israele. Sono inaccettabili le cose che stiamo vedendo, chi condivide questa visione deve venire il piazza» dice.

UN DIPENDENTE DEL MINISTERO: «LE AUGURO LA FINE DI MARTINA»

Minacce alla figlia della premier Meloni «C'è un clima malato»

ROMA

«Auguro alla figlia della Meloni la sorte della ragazza di Afragola». Questo messaggio minaccioso, girato sui social e denunciato da Fratelli d'Italia sui social, sarebbe opera di un professore dipendente del Mim (Ministero dell'Istruzione e del Merito). Immediati gli accertamenti, annunciati dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Così come immediata giunge la solidarietà trasversale di tutta la politica alla presidente del Consiglio e a sua figlia.

La premier interviene con un suo post parlando di un clima «malato» e di qualcosa di «oscuro». «Questo non è scontro politico. Non è nemmeno rabbia. È qualcosa di più oscuro, che racconta un clima malato, un odio ideologico, in cui tutto sembra lecito, anche augurare la morte a un figlio per colpire un genitore. Ed è contro questo clima violento che la politica, tutta, dovrebbe sapersi unire. Perché esistono confini - scrive Meloni - che non devono essere superati mai. E difenderli è una responsabilità che va oltre ogni appartenen-



La premier con la figlia Ginevra

za». La politica si «unisce» nella condanna e nella solidarietà, a partire dal ministro dell'Istruzione che ha denunciato l'accaduto e le immediate indagini, così come i presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana. E ancora, i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Arriva anche la solidarietà del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che a sua volta avrebbe subito sui social un attacco contro le figlie di tenore assai simile. Un abbraccio ideale che attraversa tutto l'arco dei partiti. —

REFERENDARI IN FORCING IN VISTA DELL'8 E 9 GIUGNO

Scommettono sui 5 sì e attaccano il governo

ROMA

Referendari in forcing nella partita dei referendum. La scommessa è sui 5 sì ma anche sulla possibilità di far saltare il silenzio del governo. Ci prova Elly Schlein che chiama a gran voce la premier. «Noi invitiamo tutte e tutti ad andare a votare e vorremmo sapere se lo farà anche la presidente del consiglio Meloni che continua a ignorare e a tacere su questi referendum. Si è rifugiata dietro la posizione del suo partito che è quella dell'astensio-

ne».

L'attivismo della segretaria dem rappresenta la punta dell'iceberg di un movimento che coinvolge una parte consistente delle opposizioni. Anche il segretario della Cgil Maurizio Landini dice: «È un voto per la libertà nel lavoro, per non essere precari, per non avere stipendi da fame, per non morire sul lavoro. 5 sì per cambiare questa situazione e abrogare leggi sbagliate che in questi anni hanno ridotto il lavoro a merce e i giovani a scappare dal nostro Paese e a essere precari».

LANCIATA LA CAMPAGNA D'AUTUNNO DI FORZA ITALIA

Tajani contro le sinistre «Fomentano l'odio» Fedez dai giovani di FI

ROMA

Forza Italia è pronta a «una grande offensiva» a settembre che guarderà alle «elezioni politiche». Antonio Tajani rilancia, collegato a un convegno e poi dal palco del congresso giovanile del partito, il ruolo azzurro come centrale nella coalizione di centrodestra e va all'attacco delle opposizioni. Il vicepremier, tornando sulla



Il rapper Fedez

seduta dei giorni scorsi con la sua informativa su Gaza in Parlamento, se la prende con una minoranza - accusa - che per provare a stare unita si coalizza non per qualcosa ma «contro». «Sono veramente indignato - scandisce - quando sento, anche in Parlamento, toni e parole violente». A sinistra «i cattivi maestri - affonda - «rischiano di fomentare l'odio e non di costruire la pace, la pace si costruisce in maniera diversa».

Parole dure quelle lanciate da Tajani dal palco del congresso giovanile dove ha passato l'intera giornata tra mille ragazzi dai quali non sono mancate stoccate agli alleati, e in particolare alla Lega. «Ci sono generali - ha detto dal palco, applauditissimo, il nuovo

segretario dei giovani Simone Leoni riferendosi indirettamente anche Vannacci - è la convinzione che si percepiva nel parterre -, a capo di un'armata per il bene del prossimo e ci sono quelli che scelgono di essere generali della codardia e della discordia per mero calcolo politico. Pur di avere un voto in più dicono che i bambini disabili vanno separati dagli altri, che chi ha la pelle nera non è italiano, che essere gay non è normale».

Sul palco anche Fedez. «Il tema della salute mentale - dice - è il problema dei prossimi 15 anni: non può essere un lusso e oggi in Italia purtroppo lo è. Sta a voi portare al centro questo tema. Laddove ci sono battaglie che vanno oltre ai colori politici io ci sono sempre».

L'INCONTRO È PREVISTO IL 6 GIUGNO

Mattarella in visita dal Papa al Vaticano

Il primo saluto tra il Papa e il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella c'era stato il 18 maggio, giorno in cui Leone XIV ha presieduto la messa per l'inizio del pontificato. Il capo dello Stato, che guidava la delegazione italiana presente alla messa in piazza San Pietro, aveva avuto modo di scambiare qualche parola con Prevost. Il 6 giugno Mattarella tornerà in Vaticano in visita ufficiale, secondo quanto annuncia-

to dal Quirinale.

La comune preoccupazione per le guerre in corso nel mondo e i rapporti tra Italia e Santa Sede saranno al centro dei colloqui. L'agenda dell'incontro prevedibilmente, si ragiona in ambienti politici, sarà infatti aperta ai principali temi internazionali, con riferimenti alla pace, alla guerra in Ucraina e alla situazione in Medio Oriente, ma anche ai rapporti bilaterali tra Italia e Santa Sede.

●●●
nuance audio

Hai detto occhiali per sentire meglio?

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito



Fino al 13 giugno provali negli Studi Maico di
Udine - Cividale del Friuli - Feletto Umberto - Codroipo
Latisana - Cervignano - Tolmezzo - Gemona del Friuli

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 9.00-13.00

CIVIDALE

via a. manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-14.30

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun.al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

NUMERO VERDE

800 322 229
www.maicosordita.it



**Giovedì 29 maggio grande partecipazione alla presentazione
del libro di Andrea Pamparana presso lo Studio Celiberti di Udine**

Cosma Manera, l'eroe dimenticato che salvò migliaia di italiani

Un viaggio straordinario attraverso la memoria e la storia ha preso vita nello **Studio Celiberti di Udine**, che ha ospitato la partecipatissima presentazione del libro *"Il grande Cosma dalla Siberia alla Cina. Il carabiniere Manera che salvò gli Irredenti"*, scritto dal giornalista, scrittore e sceneggiatore **Andrea Pamparana**.

Moderato dal giornalista Enzo Cattaruzzi, l'incontro ha rappresentato un momento di grande intensità culturale e civile, nel segno della riscoperta di una figura troppo spesso dimenticata dalla narrazione storica ufficiale: **Cosma Manera**, maggiore dei Carabinieri che tra il 1916 e il 1920, nel pieno della Prima Guerra Mondiale e della rivoluzione bolscevica, riuscì a salvare oltre **trentamila prigionieri italiani** - molti dei quali irredenti trentini, giuliani e friulani - dispersi nelle distese ghiacciate della Siberia. Nel corso della serata, Andrea Pamparana ha condiviso con il pubblico la motivazione profonda che lo ha spinto a raccontare questa vicenda: *"Cosma Manera è un eroe dimenticato, un uomo che ha dimostrato coraggio, diplomazia e un senso profondo del dovere. Era doveroso restituirgli la giusta memoria. Ho avuto accesso a documenti straordinari e mi sono immerso in una storia che non è solo militare, ma profondamen-*

te umana. È una vicenda che parla anche all'Italia di oggi, al suo bisogno di ritrovare modelli di integrità e dedizione".

Pamparana, che ha alle spalle una lunga carriera giornalistica ed editoriale, ha inoltre sottolineato l'importanza di promuovere queste storie al di fuori dei soli ambiti specialistici, portandole tra la gente, nei luoghi della cultura viva come lo Studio Celiberti. **L'evento è stato realizzato con il prezioso supporto di Maico Sordità**, azienda da sempre impegnata nella promozione del benessere e dell'inclusione attraverso l'ascolto, e sensibile a progetti di forte impatto culturale e sociale come questo.

Nato a Milano nel 1953, **Pamparana** è vicedirettore del TG5, voce storica del giornalismo italiano, autore di rubriche televisive e radiofoniche come *L'Indignato Speciale*, e scrittore di romanzi e saggi d'inchiesta. Tra le sue opere ricordiamo anche *"I ragazzi di Pola"* e *"Gli impuniti"*.

Lo Studio Celiberti, casa e officina del maestro **Giorgio Celiberti**, si è confermato ancora una volta come un luogo dove l'arte incontra la storia, offrendo uno spazio intimo e suggestivo per riflettere, ascoltare e ricordare. Una cornice perfetta per una serata che ha saputo unire cultura, memoria e impegno civile.

Alle urne l'8 e 9 giugno



La segretaria regionale di Italia Viva, Maria Sandra Telesca

CONTRARIA

Telesca (Iv):
il job act
resta valido

I renziani annunciano quattro no

«Sui quesiti sul lavoro, soprattutto su quelli che entrano nel merito del Jobs act, la nostra posizione è molto chiara: votiamo no. Siamo ancora convinti che il Jobs act era e resta una buona riforma. Il contratto a tutele crescenti tutela i lavoratori, chiedere la sua abrogazione è una posizione ideologica che non tutela i lavoratori». La segretaria regionale di Italia Viva, Maria Sandra Telesca, spiega perché il partito di Renzi non seguirà la linea della Cgil. Se lo facesse entrerebbe in contraddizione rispetto alla riforma approvata quando Renzi vestiva i panni del presidente del Consiglio dei ministri.

Secondo Telesca sono proprio i cambiamenti in atto a rendere ancora attuale il Jobs act: «Come si fa a chiedere di abrogare una norma introdotta 10 anni fa?» si domanda la segretaria di Italia Viva non senza chiarire che anche se dalla consultazione referendaria prevalessero i sì l'articolo 18 non rientrerebbe dalla finestra. «In quel caso – spiega Telesca – verrebbe rispolverata la legge Monti-Fornero che prevedeva un'indennità inferiore rispetto a quella introdotta con il Jobs act». Lo stesso vale per gli appalti e la sicurezza nei luoghi di lavoro, «temi su cui – insiste Telesca – bisognerebbe introdurre norme diverse. Anche in

questo caso la vittoria del referendum implicherebbe solo un aumento di burocrazia». Considerato che sarà difficile raggiungere il quorum, Italia Viva si guarda bene dal scendere a compromessi. «Ai lavoratori – continua la segretaria regionale – bisogna dire la verità, mentre invece chi ha proposto il referendum ne fa una questione ideologica». Il no di Italia Viva ai quesiti sul lavoro è un «no politicamente molto forte. Crediamo in una sinistra moderna e riformista capace di una visione diversa rispetto a quella ideologica che ha portato la Cgil al referendum. Sarebbe più importante ragionare su come risolvere i problemi che portano al lavoro poco retribuito, che inducono i giovani ad abbandonare il nostro Paese e che favoriscono la carenza di manodopera nelle nostre imprese» insiste Telesca, lasciando la porta del dialogo aperta.

Diversa la situazione sul taglio delle tempistiche per consentire agli extracomunitari maggiorenni di chiedere la cittadinanza italiana. «Siamo favorevoli, su questo quesito voteremo sì anche se a me piace molto di più il famoso *Ius scholae*». Posizione questa sostenuta anche da Forza Italia con in testa il suo leader Tajani. Detto tutto ciò, anche la segretaria regionale di Italia Viva si sofferma sull'utilizzo del referendum: «Se un tempo era la pietra miliare della democrazia oggi rischia di diventare uno strumento abusato che allontana gli elettori dai seggi. La gente non va a votare per eleggere il sindaco o il presidente della Regione figuriamoci se va per il referendum. In ogni caso – assicura Telesca – noi pensiamo che il diritto di voto vada esercitato». —

G.P.

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Non voterò»



Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga ha deciso di non fare campagna attivamente a favore dell'astensionismo, ma ha annunciato che lui non si recherà alle urne. «Ognuno sceglie liberamente – ha spiegato –. Però non andrò a votare». Nessun invito a boicottare le urne quindi, ma nello stesso tempo nessuna condanna all'astensionismo ritenuta una scelta non solo legittima ma anche, in questo caso, condivisa dal governatore leghista.

ELENA DANIELIS (M5S)

Strumento giusto



«Per formazione noi appoggiamo fortemente lo strumento del referendum. Sul voto dei prossimi 8 e 9 giugno si sta parlando pochissimo e anche per questo motivo sarà difficile arrivare al quorum. Nelle prossime settimane, in ogni provincia saremo presenti con i banchetti e organizzeremo serate informative. A fine maggio lo faremo con l'onorevole Alfonso Colucci». Sono le parole della segretaria regionale del M5s, Elena Danielis.

SEBASTIANO BADIN (AVS)

Gazebo e volantini



«I nostri saranno cinque sì convinti. Rivendichiamo con orgoglio questa posizione perché siamo sempre contrari al Job acts e a favore della procedura sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla necessità di accorciare i tempi per l'ottenimento della cittadinanza italiana». Il segretario regionale di Avs, Sebastiano Badin, preparandosi ad allestire gazebo e banchetti nelle vie e nelle piazze come pure i volantini nei mercati cittadini.

I CINQUE QUESITI REFERENDARI



L'8 e il 9 giugno 2025
si votano cinque referendum sui temi del lavoro e della cittadinanza.

I primi quattro quesiti sono stati promossi dalla Cgil e da altre associazioni della società civile, mentre il quinto è stato proposto dal partito Piu Europa con il sostegno di Possibile, Psi, Radicali Italiani e Rifondazione Comunista

Contratti
a termine

Si vuole abrogare di alcune norme contenute nel Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che regolano la possibilità di instaurare contratti a tempo determinato e le condizioni per le proroghe e i rinnovi

Responsabilità
solidale
negli appalti

Si chiede l'abrogazione della norma che esclude la responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore, per gli infortuni sul lavoro derivanti da rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

Referendum
lavoro
e cittadinanza

Giacomina Pellizzari

La sfida è raggiungere il quorum per non vanificare gli sforzi fatti per la raccolta delle firme e per non dover ammettere, ancora una volta, che il referendum è un'arma spuntata. Riuscire a portare alle urne l'8 e il 9 giugno la metà più uno degli aventi diritto al voto ha anche un significato politico. I Comitati promotori cercano di convincere gli elettori che l'abrogazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, del tetto massimo all'indennità per licenziamenti illegittimi, dei contratti a tempo determinato, della mancata responsabilità solidale del committente, appaltatore e subappaltatore nel caso di infortuni sul lavoro assieme alla proposta di dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale richiesto agli extracomunitari maggiorenni per poter chiedere la cittadinanza italiana, è un segno di civiltà. Ieri a

Pradamano all'incontro-dibattito «Votare 5 Sì... perché», sono intervenuti la deputata Debora Serracchiani, la segretaria regionale Pd Caterina Conti, il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti e il segretario generale della Cgil Udine Emiliano Giarelli. Dopo i saluti del sindaco di Pradamano Enrico Mossenta e della segretaria del locale circolo Pd Annamaria Menosso, Serracchiani ha detto che «non è la prima volta che la politica invita a non votare ma oggi è particolarmente importante tornare a dare valore al voto ed esprimere la propria volontà senza dare una delega in bianco. È grave che le istituzioni sabotino il voto, anche il presidente Fedriga che quando parla del terzo mandato fa riferimento all'investitura popolare e poi invita a non votare quando non fa comodo». Il governatore Massimiliano Fedriga aveva infatti sottolineato che «ognuno sceglie liberamente.

Io però non andrò a votare».

I QUESITI

I referendum sono stati proposti dalla Cgil e da + Europa, quest'ultima però ha focalizzato l'attenzione solo sulla riduzione dei tempi per la richiesta della cittadinanza italiana. In questo contesto, soprattutto nel centrosinistra, alcune strade si dividono.

NEL CENTROSINISTRA

«La posizione della segreteria nazionale è chiara, nella sua relazione Elly Schlein ha posto cinque sì». La segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, lo ricorda ammettendo che all'interno del partito ci sono dei distinguo. Non tutti quelli che hanno votato il Jobs act sono disposti a fare un passo indietro. «Noi siamo perché il mondo del lavoro diventi a misura di persona e quella della cittadinanza è una nostra battaglia avviata diversi anni fa. Il nostro grande rammarico – continua Conti – e non

LA CITTADINANZA

«SIAMO FAVOREVOLI A RIDURRE I TEMPI PER LA RICHIESTA»

«Crediamo in una sinistra moderna e riformista capace di una visione diversa rispetto a quella ideologica»

Alle urne l'8 e 9 giugno

Licenziamenti
illegittimi
e contratto
a tutele crescenti

Si propone l'abrogazione di uno dei decreti del Jobs act che riguarda il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, introdotto dal Jobs Act. L'obiettivo è ripristinare la possibilità di reintegrazione del lavoratore nel suo posto di lavoro, in tutti i casi di licenziamento illegittimo

Indennità
per licenziamenti
nelle piccole
imprese

L'obiettivo è eliminare il tetto massimo all'indennità per licenziamenti illegittimi nelle aziende con meno di 15 dipendenti, consentendo al giudice di determinare l'importo senza limiti predefiniti

Cittadinanza
italiana
per stranieri

Si punta a dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto agli stranieri extracomunitari maggiorenni per poter richiedere la cittadinanza italiana



WITHUB



Luca Braidotti, Debora Serracchiani, Emiliano Giareghi e Caterina Conti

averla portata a casa quando eravamo al governo». Nessun rammarico, invece, in casa grillina dove la segretaria regionale, Elena Danielis, invita tutti ad andare a votare, lasciando libertà di espressione sulla cittadinanza visto che il M5s porta avanti una sua proposta di legge. «Personalmente – confessa Danielis – voterò cinque sì». Anche per il segretario regionale di Azione, Paolo Coppola, favorevole al solo quesito sulla cittadinanza, «andare a votare è un dovere civico, ma quelli sul lavoro e sugli appalti, sono frutto di una lotta interna al centrosinistra». Sebastiano Badin, segretario regionale di Avs, si esprime convintamente per i cinque sì: «Noi – afferma – siamo sempre stati contro il Jobs act». Dello stesso avviso Claudio Vicentini dei Verdi: «È importante che la gente partecipi e che si ristabilisca l'affetto per la politica e la discussione». Ne è convinto anche Nicholas Garuf di + Europa pur mantenendo le perplessità sui quesiti sul lavoro che, a suo avviso, «rappresentano un passo indietro rispetto alla flessibilità necessaria e non risolvono i problemi che denunciamo da tempo».

NEL CENTRODESTRA

Nel centrodestra sono tutti

d'accordo per il no e per l'astensionismo. «La Lega – assicura il senatore Marco Dreosto – è fortemente contraria all'allargamento delle maglie per l'ottenimento della cittadinanza italiana e a dare voce a istanze promosse dalla Cgil, un sindacato che ha sempre ostacolato il fare impresa. Di fronte a quesiti così sbilanciati e potenzialmente dannosi, è legittimo scegliere di non partecipare al voto». Più o meno analogo il commento di Sandra Savino, sottosegretaria e segretaria regionale di Fi, convinta che sia «inutile fare un referendum proposto dalla sinistra per togliere qualche cosa che la stessa sinistra ha approvato». È una sorta «di congresso sui generis» aggiunge il deputato, segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto, secondo il quale «ognuno si esprimerà in coscienza, compresa l'adesione all'astensionismo».

IL MONDO SINDACALE

Le diversità di vendite non mancano neppure nel mondo sindacale. Se in casa Cgil tutti giurano fedeltà al segretario Landini che è venuto di recente anche in Friuli Venezia Giulia, il segretario regionale della Cisl, Alberto Monticco, si trincea dietro un rigoroso «no comment». La Cisl, recita un volantino, ritiene che la vittoria dei sì non resusciterà l'articolo 18, che la precarietà non si elimina con i referendum e con l'indennizzo per i licenziamenti nelle piccole imprese. La Uil, invece, promuove il diritto di voto e i quesiti sul lavoro. «Lo facciamo per coerenza rispetto alla partecipazione allo sciopero generale contro il Jobs act» chiarisce il segretario regionale, Matteo Zorn, lasciando libertà di coscienza sulla cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO DREOSTO (LEGA)

Astensione



«Di fronte a quesiti referendari così sbilanciati a sinistra e potenzialmente dannosi, è legittimo scegliere di non partecipare al voto, esercitando così un diritto democratico».

Il senatore nonché segretario della Lega Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto ci tiene a precisare agli elettori che i prossimi 8 e il 9 giugno «l'astensione può essere una forma consapevole di dissenso e come tale può essere esercitata».

SANDRA SAVINO (FI)

Spreco di denaro



«Seguiremo anche in regione le indicazioni di Tajani e non andremo a votare per i referendum. A un certo punto anche Pannella lo disse». La segretaria regionale di Forza Italia, la sottosegretaria Sandra Savino, ribadisce la linea del partito: «Trovo inutile fare un referendum sponsorizzato dalla politica su un tema votato e introdotto dalla stessa Sinistra. In questo modo il referendum diventa solo uno spreco di denaro pubblico».

WALTER RIZZETTO (FDI)

Congresso



«Il referendum dell'8 e 9 giugno è un qualcosa che attiene al centrosinistra. È una sorta di congresso sui generis in cui vogliamo abrogare quanto votato in precedenza. A differenza di quanto ritiene una certa parte della politica, i cittadini sanno bene che, in questo caso, astensionismo non significa disaffezione per la politica». Così il deputato e segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto, a poche settimane dalla chiamata alle urne.



Il segretario regionale della Cgil, Michele Piga

FAVOREVOLE

Piga (Cgil):
con il sì
più sicurezza

«Iniziativa per contrastare la precarietà»

«Di fronte all'ignoranza bisogna ribadire qual è il ruolo dell'azione sindacale. Da sempre contrastiamo gli elementi della precarietà e chiediamo norme più stringenti rispetto alla responsabilità in solido negli appalti e nei subappalti. Allo stesso modo chiediamo il ripristino di una norma di civiltà per il reintegro dei lavoratori licenziati illegittimamente». Il segretario regionale della Cgil, Michele Piga, ribadisce il valore dei quesiti referendari proposti dal sindacato e dal suo leader Maurizio Landini.

In particolare Piga ci tiene a sottolineare che l'iniziativa intrapresa dal sindacato non ha nulla a che vedere con i partiti e la politica: «Che la Cgil afferisca all'area di sinistra è risaputo, ma che la nostra azione sia assimilabile a un'eventuale azione di Governo è falso» chiarisce il segretario regionale non senza respingere con forza le ipotesi del rafforzamento dell'asse Landini-Schlein all'interno del Partito democratico. «Landini – ripete Piga – fa il segretario generale della Cgil, nel suo agire non intravedo alcuna ipotesi politica, conoscendolo sono certo che resterà al fianco dei lavoratori. Sono 15 anni che lo danno come possibile leader della sinistra». Sgomberato il campo dalla possibile discesa in campo di Landini, Piga assicura: «Noi siamo coerenti allo sciopero indetto contro il Jobs act durante il percorso che ha portato alla sua approvazione». Il segretario regionale della Cgil lo sottolinea, nel ribadire che il sindacato «rappresenta i lavoratori, i quali non hanno trovato risposte nelle politiche adottate dai Governi che si sono susseguiti negli ultimi decenni. «Nessun Governo ha adottato misure contro la precarietà e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rispetto ad appalti e subappalti.

Queste sono tutte iniziative che chiediamo da tempo» prosegue Piga, al quale «di fronte a una crisi democratica, fanno specie gli inviti a non andare a votare rivolti con insistenza agli elettori da alcuni esponenti di Governo. Noi diciamo andate a votare ed esprimete liberamente il vostro voto su temi caldi che riguardano la condizione delle persone. Nel nostro Paese – rimarca il sindacalista – tutta la politica dovrebbe lavorare in questo senso».

Piga sa bene che l'8 e il 9 giugno non sarà facile raggiungere il quorum ecco perché fa notare che se la metà più uno degli aventi diritto al voto si recherà alle urne e voterà sì, «il giorno dopo cambierebbero molte cose nei luoghi di lavoro». Previsioni a parte, anche la Cgil invita gli elettori a non disertare le urne se non altro per dimostrare che i cittadini vogliono continuare a partecipare nelle scelte che li riguardano. Per Piga «Fedriga sbaglia due volte: la prima perché l'invito a disertare le urne è un incoraggiamento a quella che è già una piaga come l'astensionismo, la seconda perché, in quanto governatore, Fedriga rappresenta tutti i cittadini del Fvg, mentre le sue parole appaiono dettate soltanto da logiche opportunistiche e di parte». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROMESSA

«LANDINI IN POLITICA? NO, RESTERÀ AL FIANCO DEI LAVORATORI»

«Servono norme più stringenti rispetto alla responsabilità in solido negli appalti e nei subappalti»

L'OMICIDIO DI MARTINA

Uccisa con crudeltà «Perse le speranze quando sono stati trovati gli occhiali»

Lo dice la procuratrice di Napoli nord, Annamaria Lucchetta
Ricostruite le fasi dell'indagine del femminicidio di Afragola

Alfonso Pirozzi / NAPOLI

«Alessio Tucci ha agito con crudeltà». Un agire purtroppo già visto in altre decine di femminicidi che ripropone il nodo centrale della questione: una svolta dal punto di vista culturale che ha a che fare con «l'educare i nostri figli» al rispetto della donna. A pochi giorni dal femminicidio di Martina Carbonaro, la procuratrice del tribunale di Napoli Nord Annamaria Lucchetta ricostruisce le indagini che hanno portato all'arresto dell'ex, il muratore saltuario Alessio Tucci, non ancora diciannovenne. La 14enne voleva troncare quel fidanzamento iniziato due anni prima e Tucci non lo accettava.

«Abbiamo contestato, ed il giudice ha condiviso, che Alessio Tucci, ha agito con crudeltà perché ha sferrato una serie di colpi sulla povera Martina. Ed un'altra aggravante che abbia-

**La giovane 14enne
voleva troncare col
fidanzato che non
ha ancora 19 anni**

mo contestato è che c'era una relazione affettiva, che si era interrotta», ha spiegato la responsabile dell'ufficio inquirente sottolineando che la vicenda di Martina le ha ricordato «quella accaduta due anni fa

a Caivano, ovvero lo stupro delle cugine di 13 e 14 anni che miracolosamente sono salve ma irrimediabilmente lese nella loro intimità. Ed anche in quel caso i presunti responsabili, già condannati, sono minorenni e appena maggiorenni». Ecco perché, è la riflessione del magistrato, «ben vengano tutte le disposizioni normative per prevenire e reprimere questi reati». Ma non basta. «Bisogna, e può apparire una frase scontata, - dice - mettere in campo delle azioni a monte a livello sociale, nelle scuole, nelle famiglie. Ognuno educi bene i nostri figli». Nel corso della conferenza stampa la procuratrice Lucchetta, con accanto il comandante provinciale dei



La conferenza stampa della procuratrice Annamaria Lucchetta/ANSA

carabinieri di Napoli, generale Biagio Storniolo, ha ricostruito tutte le fasi delle indagini che sono scattate nella serata di lunedì quando la mamma di Martina ha lanciato l'allarme

**Il magistrato:
«Vanno educati
i nostri figli al rispetto
delle donne»**

riferendo ai carabinieri di Afragola che la figlia non era rinca-sata. Le ricerche sono state avviate tempestivamente e la geolocalizzazione del telefono della vittima ha condotto gli investigatori verso la vasta zona

dello stadio Moccia e dell'area circostante, quella della cella agganciata dal telefono.

IL SOPRALLUOGO

Area che è stata ispezionata due volte. E nel corso di un sopralluogo nel casolare abbandonato, una volta adibito a casa del custode dell'impianto sportivo, è stato rinvenuto il corpo senza vita della ragazza, che era coperto da detriti. Le speranze di ritrovare Martina in vita «sono terminate quando abbiamo ritrovato gli occhiali che la povera ragazza non toglieva mai», ha detto Lucchetta, che guida la procura del tribunale aversano che ha competenza su diversi grandi comuni del Napoletano. —

IN BREVE

Orrore a Reggio Emilia
Violentò una siriana
Pakistano condannato

Doveva essere un viaggio per cambiare vita, lasciandosi alle spalle la guerra e il terremoto. Ma per una 17enne siriana e la sua famiglia si è rivelata un incubo. Sono finiti nelle mani di trafficanti di essere umani, tra cui un 31enne pakistano che ha segregato e violentato la ragazzina per poi abbandonarla ad una stazione di servizio a Lodi. L'uomo, Muhammad Waqar, è stato condannato in primo grado dalla Corte d'Assise del Tribunale di Reggio Emilia a 16 anni complessivi di reclusione: 12 per violenza sessuale e lesioni, 4 per favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

Affitti brevi
A Firenze in vigore
il regolamento

Il conto alla rovescia è finito: a Firenze è entrato in vigore il regolamento sugli affitti brevi, prima città in Italia. Provvedimento approvato dal consiglio comunale lo scorso 5 maggio ma oggetto di polemiche da molto più tempo, visto che la prima delibera sul tema risale a ottobre 2023, con l'allora sindaco Dario Nardella.

FRUTTI SPONTANEI

Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano



Piccoli, succosi, a grappolo, rossi, verdi, blu, pomi del benessere, ma anche bacche velenose: imparate a conoscere i frutti spontanei con un manuale che ne descrive i principi nutritivi, le proprietà benefiche o i loro effetti collaterali, per riconoscere e cogliere quelli che possono esserci utili.



TEATRO ESTATE 2025



4 luglio

**PAOLO CONTE
ORIGINAL ENSEMBLE**

15 luglio

**Kataklò
SEASONS**

22 luglio

**Circoncentrique
RESPIRE!**

31 luglio

**Oblivion
OBLIVION COLLECTION**



La rassegna TEATRO ESTATE 2025
è realizzata con il sostegno di



www.teatroudine.it



Inquadra il
QR Code e
scarica il
programma

Salone Nautico Venezia

Nei serbatoi un pieno di metanolo l'Arsenale ha un'ammiraglia green

Almax 50Steel dei cantieri Sanlorenzo primo superyacht con Reformer fuel cell. Grande spazio all'elettrico

Cinquanta metri di eleganza e innovazione, con un impegno concreto verso la sostenibilità. Almax 50Steel, costruita da Sanlorenzo, è l'ammiraglia del Salone, primo superyacht al mondo dotato di un sistema Reformer fuel cell capace di trasformare metanolo verde in idrogeno, e successivamente in energia elettrica, alimentando così tutti gli impianti di bordo senza ricorrere a generatori diesel o allo stoccaggio diretto dell'idrogeno. Una rivoluzione tecnologica sviluppata in collaborazione con Siemens Energy, che consente di ridurre drasticamente emissioni, rumori e vibrazioni.

La presenza dell'Almax 50Steel al Salone di Venezia rappresenta non solo un traguardo ingegneristico e stilistico, ma anche una testimonianza tangibile dell'impegno delle imprese della nautica verso una transizione ecologica concreta. E il Salone vuole tracciarne la rotta.

Le propulsioni elettriche, ibride e a idrogeno sono protagoniste all'Arsenale, testimoniando una crescente attenzione all'ambiente senza rinunciare a performance e comfort. Questo cambiamento non è solo una tendenza, ma una risposta concreta alla domanda di un



ALMAX 50STEEL
SUPERYACHT COSTRUITO DA SANLORENZO
AMMIRAGLIA DEL SALONE NAUTICO

La rivoluzione tecnologica: l'alcol trasformato in idrogeno è base per l'energia elettrica

“navigare responsabile”, capace di coniugare innovazione e rispetto per il mare.

Tra i protagonisti di una nautica più vicina al grande consumo arriva dalla Svezia X-Shore, che porta le sue imbarcazioni eleganti e minimaliste, capaci di alte prestazioni e grande autonomia. E-Dyn, già premiata nelle competizioni per barche elettriche, e Colombo

25, motoscafo elettrico motorizzato Huracan, propongono soluzioni innovative per chi cerca velocità e sostenibilità insieme, e poi De Antonio con l'open elettrico E23 dal design futuristico e una vivibilità di bordo senza precedenti. C'è anche Temmo, che strappa un sorriso per la sua idea geniale: un motore elettrico portatile, leggero, facile da usare, per-

fetto per chi vuole spostarsi a remi ma... senza remi. La barche di Vita punta a un elettrico ben rifinito, con barche raffinate e performanti, mentre Huracan alza l'asticella del design aggressivo e della tecnologia avanzata.

Tra le imbarcazioni più attese c'è la Frauscher 850 Fantom Air, realizzata in collaborazione con Por-

sche: un gioiello sportivo completamente elettrico che monta la tecnologia del nuovo Macan e ha già vinto il titolo di Powerboat of the Year 2025 nella categoria Electric. Da non dimenticare per questo settore di mercato il Riva Iseo in versione elettrica presente già lo scorso anno.

Aura con il modello 640 propone un'eccellente combinazione di velocità e design sostenibile, mentre 4venti porta un catamarano elettrico di dieci metri, perfetto per le escursioni in laguna e sul mare in totale silenzio. Dalla Cina arriva Hangzhou con tre modelli che confermano quanto, anche a livello globale, la nautica elettrica stia facendo passi da gigante.

Elettrico è anche pensato per la pulizia degli specchi acquee. Maxima 740 di Barche Bellandi è un vero e proprio “spazzino elettrico”, pensato per la pulizia. Tra i protagonisti del segmento spicca il cantiere veneto Belisama con la sua CyberCat, una barca tecnica per la pulizia dei mari dal design avveniristico, ma con un'anima ecologica. DhammaBlue per la propulsione usa idrogeno prodotto senza uso di idrocarburi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieristica, portualità, turismo e filiera ittica trainano il settore in ripresa dopo le difficoltà Acampora (presidente Assonautica Italiana): «Innovazione e nuove competenze fondamentali»

Blue economy a gonfie vele «Veneto quarto in Italia»

IL PUNTO

Isabel Barbiero

Il Veneto brilla nella blue economy italiana: «Cresce e galoppa», così ha descritto la performance della filiera regionale Antonello Testa, coordinatore nazionale di Ossemmare, intervenendo ieri al Salone Nautico di Venezia. Un settore in costante sviluppo, trainato da comparti strategici come la cantieristica, la portualità, il turismo e la filiera ittica, ma anche capace di dimostrare una notevole resilienza di fronte a pandemie e crisi globali mantenendo una crescita stabile, senza flessioni significative. «Oggi, anche con l'istituzione di un ministero dedicato, c'è maggiore consapevolezza della ricchezza

che può generare» spiega Testa, «Il Veneto, in particolare, si colloca al quarto posto a livello nazionale per produttività – preceduto al secondo posto dal Friuli Venezia Giulia – a conferma del fatto che le imprese regionali stanno adottando modelli organizzativi efficaci e strategie produttive mirate». Un sistema costiero regionale composto da 40 comuni, di cui 11 litoranei e 29 situati in prossimità del mare, con un valore aggiunto diretto pari a 4,6 miliardi di euro e un valore delle esportazioni che raggiunge i 166 milioni. Sono alcuni dei dati presentati nel 13° Report sull'Economia del Mare, curato da Ossemmare in collaborazione con il Centro Studi Tagliacarne. «Abbiamo bisogno di comprendere dove eravamo, dove ci troviamo oggi e in che direzione orientare le vele per



L'incontro di ieri all'Arsenale

il futuro» spiega Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana, «solo attraverso l'osservatorio economico e l'analisi dei dati possia-

mo individuare le traiettorie per far crescere l'innovazione e investire nello sviluppo di nuove competenze». Competenze che riguardano la ge-



Giovanni Acampora

stione sostenibile delle risorse marine e la tutela degli ecosistemi acquatici, ma anche ambiti innovativi come la robotica subacquea e le tecnologie avanzate nel campo della nautica: dalla navigazione digitale (GPS, radar, AIS) alla gestione meccanica di motori ibridi, elettrici e a propulsione sostenibile, fino all'automazione e alle smartboat con sistemi di controllo remoto e diagnostica digitale. «Il Veneto si conferma uno snodo strategico con evidenze che raccontano una blue economy viva, interconnessa e capace di rafforzare l'attrattività internazionale» ha sottolineato l'assessore all'ambiente del

comune di Venezia, Massimiliano De Martin, richiamando il ruolo strategico delle province di Venezia, Rovigo e Verona nei comparti della cantieristica, dei servizi turistici, dell'itticoltura e della logistica marittima. Nonostante l'export rappresenti ancora una quota contenuta sul totale del settore, la regione evidenzia segnali incoraggianti in ambiti chiave: Venezia è oggi la seconda provincia italiana per valore delle esportazioni nella filiera ittica, seguita da Rovigo, al quarto posto. Un dinamismo confermato anche dai dati imprenditoriali: tra il 2019 e il 2023 le imprese straniere sono cresciute del 17,3%, mentre le imprese femminili, pur in un contesto complesso, mantengono una quota stabile, rappresentando il 20,5% del totale regionale nel settore. «L'Italia» ha concluso Testa, «occupa una posizione strategica in Europa, con i suoi 7.600 chilometri di coste, 15 regioni affacciate sul mare e ben 29 aree marine protette: in questo contesto, il Veneto gioca un ruolo chiave, con la possibilità - e la responsabilità - di farsi promotore di una transizione verso una Blue Economy più circolare, capace di competere a livello europeo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nomina



Presidente del Porto Voto in stallo

Il via libera su Gurrieri e altri candidati rimandato sine die. FdI e Lega litigano su alcuni nomi. Trieste deve attendere

Diego D'Amelio

Antonio Gurrieri aveva già i nuovi biglietti da visita da distribuire agli incontri in programma alla Transport Logistic, la principale fiera europea del settore, in programma da domani a Monaco. Ma il presidente in pectore del porto di Trieste i biglietti dovrà tenerli a malincuore in tasca: volerà infatti in Germania senza aver ricevuto l'investitura, attesa dall'interessato e da tutta la comunità portuale, che da un anno esatto vive in regime di commissariamento. Dopo le audizioni delle commissioni Trasporti di Camera e Senato, l'iter si è improvvisamente bloccato per tutti i candidati e pare che possa rimanere fermo come minimo un paio di mesi. Il nome di Gurrieri non è in bilico: il punto non è il se, ma il quando. L'imbarazzo al ministero delle Infrastrutture e Trasporti viaggia a livelli altissimi, al punto che non si esclude

di forzare le tempistiche per far uscire dal commissariamento le Autorità portuali ormai scadute.

IL BRACCIO DI FERRO

Nella maggioranza si è aperto un acceso confronto per la difficoltà ad accordarsi sulle designazioni in alcuni porti. I parlamentari sono inoltre restii ad approvare la nomina di un paio di aspiranti presidenti, temendo ricorsi davanti all'inconsistenza del curriculum. A farne le spese sono i principali scali italiani, Genova e Trieste, i cui candidati Matteo Paroli e Antonio Gurrieri sono stati sentiti dai due rami del Parlamento, senza che si sia ancora arrivati al dunque, nonostante i nomi siano stati ufficializzati rispettivamente l'11 e il 24 aprile, ottenendoli immediatamente da parte delle Regioni.

L'ITER BLOCCATO

Nel caso di Gurrieri, il voto alla Camera era atteso dieci giorni

fa. Niente di fatto. Martedì si è tenuta l'audizione al Senato, dove i parlamentari avrebbero dovuto esprimersi l'indomani. Niente di fatto anche qui. La commissione della Camera ha cancellato dall'agenda le votazioni su input del presidente Salvatore Deidda (FdI). Allo stesso modo, il presidente della commissione del Senato Claudio Fazzone (Forza Italia) propone «di conformarsi» alla Camera: «le votazioni di tutte le proposte di nomina abbiano luogo una volta che il Governo avrà completato la trasmissione di tutte le proposte alle Camere». Ruolo che non spetta peraltro al governo, ma al ministero: lapsus freudiano.

ISEI IN ATTESA

I pareri sospesi saranno accorpati in un'unica votazione. Le commissioni si esprimeranno comunque non in blocco ma sui singoli designati. Ad attendere ci sono sei candidati, già sentiti e certi del gradimento

delle commissioni, espresso a voce durante le audizioni: oltre a Gurrieri e Paroli (quest'ultimo unico a incassare almeno il voto in Senato), aspettano Francesco Benevolo (Ravenna), Davide Gariglio (Livorno), Francesco Mastro (Bari) e Francesco Rizzo (Messina).

Gli operatori temono di passare l'intera estate commissariati, con un presidente a un centimetro dalla nomina, ma impossibilitato a svolgere le sue funzioni e far uscire l'Autorità portuale dall'ordinaria amministrazione.

IL MANUALE CENCELLI

«Ci sono alcuni porti ancora da sistemare», ammette uno dei commissari del centrodestra. Un eufemismo per dire del braccio di ferro in atto tra Fratelli d'Italia e Lega, anche in tema di porti. A Civitavecchia FdI ha puntato prima su Matteo Gasparato e poi, pur in assenza di esperienza nel settore, su Roberto Petri, presidente di Italimmobili, la cassaforte che gestisce le proprietà immobiliari di Fratelli d'Italia. I meloniani vorrebbero dirottare Gasparato a Venezia, ma Rixi tiene duro su Alberto Rossi, avvocato marittimista e direttore di Assarmatori. A Palermo Pasqualino Monti dovrebbe lasciare il testimone al segretario generale Luca Lupi (in quota al governatore forzista Schifani), ma la Lega spinge l'ex eurodeputata Annalisa Tardino. Ancora in sospeso Napoli, ma qui dipende dal confronto col governatore Pd Vincenzo De Luca, che non accetta Carlo De Simone, vicino al presidente della Liguria Marco Bucci.

LA PATENTE NAUTICA

E poi c'è il mitico caso di Giovanni Gugliotti, candidato in quota Lega al porto di Taranto, senza una riga di curriculum

IL PORTO E LA SEDE DELL'AUTORITÀ
IN ALTO DA SINISTRA LA COMMISSIONE TRASPORTI, GURRIERI, RIXI E SALVINI

Il braccio di ferro nel centrodestra su Civitavecchia, Venezia e Palermo spinge le commissioni a congelare le scelte

Il presidente Deidda «Potremmo arrivare alla metà di luglio» L'irritazione di Rixi e la tentazione del Mit di bypassare i partiti

da cui emerga esperienza nel campo dei trasporti. Gugliotti in audizione aveva sostenuto di conoscere il diritto della navigazione in quanto possessore di patente nautica, ma pare che i commissari rifiutino di approvarne la designazione per non finire coinvolti in probabili ricorsi.

I TEMPI SI ALLUNGANO

Il punto in discussione è se le cose si sbloccheranno dopo l'intesa su Civitavecchia e Napoli (uniche Adsp la cui presidenza è già scaduta senza che esista il nome del sostituto) o se si vorrà attendere di completare il pacchetto anche con Venezia e Palermo, dove Fulvio Lino Di Blasio è cessato il 28 maggio e Monti scadrà il 13 luglio. Si arriverebbe così a includere tutte le Autorità portuali a eccezione di Ancona e Catania, che scadono nel 2026.

Raggiunto dal *Piccolo*, il presidente della Commissione Deidda sgancia una mezza

bomba, gelando le speranze di chi credeva in uno stop di pochi giorni: «Procederemo quando tutte le candidature saranno convalidate, per avere un quadro chiaro. Il calendario parlamentare ci sta impegnando molto ma, finite le audizioni, procederemo rapidamente». Le date? «Secondo me arriveremo con le votazioni quando toccherà anche a Venezia e Palermo».

RIXI FURIOSO

Così fosse, finirebbero tutti in salamoia per altri due mesi, quando poi arriveranno l'assestamento di bilancio e le ferie. Il viceministro con delega ai porti, Edoardo Rixi, è furibondo, anche perché le decisioni delle commissioni non sono state condivise con il Mit. In riunioni con operatori l'esponente leghista si è detto sconcertato e ha evidenziato che, per quanto lo riguarda, la politica non può bloccare infrastrutture strategiche come i porti. Il ministero attuerà pressioni e potrebbe anche decidere di forzare, nominando commissari gli attuali candidati e attendendo per la nomina che Camera e Senato si esprimano. Sarebbe però una sgrammaticatura istituzionale.

Alla Camera, i leghisti della commissione la pensano diversamente dal presidente di FdI. Massimiliano Panizzut, eletto in Friuli Venezia Giulia, non nasconde il disagio: «Intanto manifesto gratitudine per Gurrieri e la sua disponibilità a guidare il porto di Trieste. Spero si voti quanto prima, anticipando per quei presidenti che hanno dimostrato di avere le giuste caratteristiche, che sono stati auditi e su cui esiste l'intesa. Va data loro la possibilità di cominciare il proprio lavoro, non lasciandoli in sospeso senza ragione». —

Friuli Venezia Giulia

Allarme Cgil sui precari della scuola «Circa 3 mila cattedre a supplenti»

L'Ufficio scolastico regionale: «Le cifre non ci risultano. Stiamo lavorando per coprire tutti i posti»

Valeria Pace

La Cgil lancia l'allarme posti vacanti nelle scuole, ma l'Ufficio scolastico regionale respinge le cifre fornite dal sindacato. Secondo il calcolo di Massimo Gargiulo, segretario generale regionale della Flc Cgil, nell'anno scolastico 2025-2026 in Friuli Venezia Giulia ci saranno 3 mila cattedre vacanti da affidare a supplenti. Il conto però non risulta a Daniela Beltrame, direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale, che rassicura: «Stiamo lavorando alacremente per coprire tutti i posti con i concorsi».

IL NODO

La notizia diffusa dalla Cgil parte dal dato delle richieste di trasferimento. Gargiulo fa sapere che sono state accettate 600 domande da parte dei professori che insegnano nelle scuole del Friuli Venezia Giulia su un totale di 1.370 ri-

chieste formulate. Di queste, 100 istanze sono di spostamenti fuori regione: 70 al Sud.

Numeri alla mano, la Cgil rigetta «i rituali e strumentali annunci di esodi verso il Sud», e Gargiulo invece punta il dito contro «la mancata stabilizzazione del personale precario» come «il principale fattore alla base dei continui rimescolamenti annuali sulle cattedre». Saranno «1.300, con i numeri più alti nelle scuole superiori e primarie e oltre 500 cattedre vacanti solo nel territorio di Udine», denuncia il segretario della Cgil. A cui vanno aggiunte «le ulteriori assegnazioni legate alle centinaia di posti in deroga sul sostegno» per cui «è lecito ipotizzare in almeno 3 mila il numero totale di cattedre da coprire».

Calcoli che, come detto, non risultano all'Ufficio scolastico regionale. Beltrame parla di «notizie allarmistiche



Un'insegnante tiene la sua lezione in classe in una foto di repertorio

Ok a 600 istanze di trasferimento
Solo 100 sono per sedi fuori regione

che non corrispondono ai dati dell'Ufficio scolastico regionale», spiegando che il sindacato non distingue tra i posti di organico di diritto e di fatto. Ossia la quota di organico che è coperta dal personale di ruolo e quello garantito inve-

ce attraverso supplenti.

I TRASFERIMENTI

Chi chiede trasferimento spesso è tra i docenti che hanno terminato il triennio obbligatorio nella cattedra assegnata dopo la vincita del con-

corso. Per Gargiulo, «a fronte di un organico regionale di oltre 15 mila insegnanti», le domande soddisfatte riguardano meno del 5% del corpo docente, la maggioranza delle quali riguardano spostamenti all'interno della regione (500 su 600). Dunque, si domanda: «Possibile che questi numeri possano compromettere la continuità didattica nelle nostre scuole? Evidentemente no. Non ci sono basi logiche per sostenere la necessità di introdurre nuovi vincoli per la mobilità del personale scolastico». Parla infatti di «spinte politiche in questa direzione, che si manifestano anche nella nostra regione». Per il sindacalista dunque «una seria discussione non può che partire da queste basi. La mobilità del personale non solo è un diritto contrattuale, ma non pregiudica affatto, numeri alla mano, la qualità del sistema scolastico regionale e il diritto allo studio». Invece di polemizzare sul tema delle richieste di trasferimento, Gargiulo invita chi è preoccupato per il continuo cambiamento di insegnanti lungo il percorso didattico di bambini e ragazzi di appoggiare le «rivendicazioni di stabilizzazione di tutto il personale precario e di revisione complessiva del sistema di reclutamento» portate avanti dalla Cgil.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN QUARTO DI RICHIESTE BOCCIATE

Fondi agli eventi ecosostenibili Intesa per evitare esclusioni

Erano 54 le associazioni non ammesse a contributo a causa di un aspetto burocratico. Ora, dopo la richiesta del Pd, la giunta, e in particolare l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, ha fatto sapere che i termini saranno riaperti per sanare la situazione.

A sollevare il caso era stata, con un'interrogazione, la consigliera dem Manuela Celotti. «Ancora una volta un aspetto meramente formale ha frenato le iniziative promosse dal mondo del volontariato, in questo caso feste, sagre ed

eventi all'insegna della sostenibilità ambientale. Ma grazie al nostro appello – ha sottolineato la dem –, la Regione interverrà per sanare una situazione che aveva visto il blocco di un quinto delle domande di contributo per gli EcoEventiFvg». Le domande erano state rigettate per mancanza nella documentazione inviata dello statuto dell'associazione. Su 265 istanze totali erano 54 quelle non ammesse. «Un mero problema formale, rispetto al quale una soluzione andava trovata. Dopo la nostra richiesta la

giunta ha annunciato che in via esclusiva, per quest'anno, i termini delle domande saranno riaperti. Questa soluzione – ha spiegato Celotti – permetterà a molte associazioni senza scopo di lucro, che vogliono realizzare eventi ecosostenibili, di poter ripresentare la domanda per gli eventi ancora da realizzare. Si tratta di associazioni composte da volontari, che si dedicano gratuitamente alle loro comunità e per questo la Regione dev'essere a disposizione, consentendo, come avviene per altre linee contributi-



MANUELA CELOTTI
È CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Le 54 associazioni scartate non avevano inserito nei documenti il proprio statuto. La giunta ha garantito che riaprirà i termini»

ve e come avveniva in passato, di poter integrare o correggere eventuali errori formali. Auspichiamo quindi una revisione de Regolamento. Anche perché – conclude la dem – il senso della misura è proprio quello di coinvolgere il maggior numero di associazioni possibile per promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente».

Scoccimarro ha ricordato come il nuovo sistema di contributi abbia stanziato ben 1,2 milioni per questo tipo di eventi. «Sono già in atto migliorie per sveltire e semplificare le procedure per l'inoltro delle domande tramite portale». L'assessore alla Difesa dell'ambiente ha anche ricordato che «lo sport è uno dei veicoli più potenti per trasmettere la cultura della sostenibilità, perché educa al rispetto, alla lealtà, al senso del lavoro e della comunità». «Per questo ho voluto che anche le

società sportive potessero accedere ai contributi EcoEventiFvg: perché la sostenibilità non è solo una questione ambientale –, ma un valore sociale da condividere nei luoghi in cui le persone si incontrano e crescono». L'iniziativa, nata inizialmente per sostenere le sagre locali tramite le pro loco, è stata ampliata da Scoccimarro con l'introduzione della linea «Tifo pulito», destinata alle società sportive. La legge di Stabilità 2024 ha unificato le misure in un'unica linea d'intervento, dotata di 2 milioni, per supportare eventi sostenibili sia sul piano ambientale che organizzativo. Il 2025 sarà un anno di sperimentazione in vista dell'adozione di un regolamento stabile a partire dal 2026, quando le domande saranno gestite interamente tramite portale digitale.—

L.A.

RITORNANO GLI UDINESE SUMMER CAMP!

9 / 14 | **16 / 21** | **23 / 28**
GIUGNO | **GIUGNO** | **GIUGNO**

I Camp si terranno a **UDINE** nel **CENTRO SPORTIVO BRUSESCHI** dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, con festa finale il sabato mattina dalle 9 alle 12.

Iscrizioni su
UDINESE.IT/SUMMERCAMP
fino ad esaurimento posti

Main Sponsor



Partner



UDINESE SUMMER CAMP²⁰²⁵



Le idee

RISCHI DI GUERRA NELLA BOSNIA DIVISA IN DUE

PEPPINO ORTOLEVA

Nella disattenzione quasi generale, un nuovo teatro di crisi si sta aprendo in Europa, proprio in quella Bosnia dove trent'anni fa si era combattuta una delle più terribili guerre degli ultimi decenni, la sola che il nostro continente abbia conosciuto tra il 1945 e il 2022.

Da quando Putin ha lanciato l'invasione dell'Ucraina, e tanto più dopo l'ascesa alla presidenza degli Usa di un politico della prepotenza e incompetenza di Donald Trump, i fronti di reale o possibile conflitto nel mondo si sono venuti moltiplicando.

Oltre all'area ex-sovietica e al Medio Oriente, oltre alle guerre "dimenticate" in Sudan e in Congo orientale, siamo andati vicini a un pericolosissimo scontro tra India e Pakistan, ed è concreto e forse prossimo il rischio di un'aggressione cinese a Taiwan. Della Bosnia si parla assai meno, ma la crisi che là si sta aprendo coinvolge di fatto la Russia e il suo più stretto alleato in Europa, l'Ungheria.

In quella repubblica nata dalla fine della ex-Jugoslavia nel 1992-95 infuriò una guerra su basi etnico-religiose tra popolazioni di origine serba e popolazioni bosniache di fede musulmana – con la minoranza croata tendente a ricavarci un proprio spazio – che portò a forme di atroce "pulizia etnica".

Restano nella memoria di molti l'assedio serbo di Sarajevo e il massacro di Srebrenica, dove ottomila uomini di religione islamica furono massacrati con la complicità delle truppe Onu che avrebbero dovuto difenderli, e il comandante serbo Mladic è stato condannato all'ergastolo dal tribunale della'Aja per gravissimi crimini contro l'umanità. Nel 1995 fu ristabilita la pace con gli accordi di Dayton, ma su basi fragilissime.

La Bosnia è stata divisa tra due entità sostanzialmente separate che concorrono insieme attraverso complicati procedimenti

al governo unitario: la federazione di Bosnia ed Erzegovina a maggioranza musulmana ma comprendente anche una cospicua minoranza croata, e la repubblica dei serbi di Bosnia. Due stati in un solo stato, di fatto, con la repubblica dei serbi tendente ad allinearsi sistematicamente con la Serbia a capitale Belgrado, e soprattutto con il suo alleato-protettore storico, la Russia di Putin.

Nel 2023 il presidente della repubblica dei serbi, Mlorad Dodik, è stato messo sotto accusa per avere promosso una vera e propria

secessione del "suo" stato dalla Bosnia, nel febbraio di quest'anno è stato condannato in primo grado, cosa che dovrebbe portare alla sua decadenza da presidente, e ne è stato ordinato l'arresto.

Con una mossa senza precedenti, l'Ungheria di Orbàn ha inviato suoi militari in territorio bosniaco per "difendere" Dodik, e di fatto Ungheria e Russia sono pronte non solo a impedire l'arresto ma a promuovere e sostenere la secessione serba dalla Bosnia.

Questo porterebbe alla riapertura di una divisione tragica tra popolazioni coesistenti, con il rischio di una guerra vera e propria nel cuore dell'Europa nella quale Putin – al quale Dodik si dichiara fedelissimo – potrebbe trovare ampio spazio, mentre la Serbia cerca, almeno per ora, di non impegnarsi direttamente, forse soprattutto per la fragilità della presidenza Vučić scossa da mesi di proteste.

Finora, l'Unione Europea non si è fatta sentire in questo nuovo teatro di crisi, ma un paese che ne è membro, l'Ungheria, è in diretta connivenza con Putin.

Se non si trova il modo di disciplinare o emarginare del tutto chi agisce come Orbàn la capacità dell'UE di preservare la pace, anche in un'area che la tocca così da vicino, è gravemente compromessa. —



Truppe aggiuntive, qui romene, inviate in Bosnia a marzo per rafforzare Eufor, la forza militare dell'Ue FOTOA NSA



AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

DA LUNEDÌ 26 MAGGIO SARÀ POSSIBILE COMUNICARE ON LINE LA PRIMA "SECONDA CASA".

LUNEDÌ 16 GIUGNO SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE.

La Regione ha ridotto l'aliquota per la prima "seconda casa" (primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata).

Da lunedì 26 maggio 2025 gli interessati possono individuarla sul portale ILIA (ilia.regione.fvg.it): per godere dell'aliquota dedicata per il 2025 è infatti necessario **comunicare esclusivamente online**, entro il 30 giugno 2026, l'abitazione che si vuole scegliere come prima "seconda casa".

Gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione, uno per provincia (Ts, Pn, Go, Ud e Tolmezzo), oltre ai 106 Punti Digitale Facile, sono a disposizione dei cittadini sia per attivare l'identità

digitale – necessaria per accedere al portale – sia per compilare la comunicazione.

Il **16 giugno 2025** scade inoltre il termine per il pagamento della prima rata dell'ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma) che è possibile pagare con modello F24, bollettino di conto corrente postale e altre modalità indicate sul sito del proprio Comune.

Per maggiori informazioni consulta il portale ILIA: ilia.regione.fvg.it

L'autonomia prende forma.

Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG



ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

La gestione delle aziende

LO SCENARIO

NICOLA BRILLO

Crescono in Veneto e Friuli Venezia Giulia i manager privati del terziario. L'associazione nazionale Manageritalia ha celebrato a Roma gli 80 anni di attività e ha diffuso i dati di un settore in continua evoluzione. A fine 2023 i dirigenti privati italiani del settore terziario erano 130.357, in crescita del 2,6% sull'anno prima. Ancora preponderante è la parte maschile con il 78% dei manager attivi, anche se quella femminile è in forte crescita. Dal 2008 la "quota rosa" è infatti raddoppiata.

Se guardiamo però i numeri europei la situazione non è positiva: siamo ancora a meno di un dirigente ogni cento dipendenti contro il 2-3 dei principali competitor nell'Unione europea. In Veneto (secondo i dati elaborati da Manageritalia su base Inps) assistiamo a una crescita complessiva dei manager che si assesta al +1,4% nell'ultimo anno, arrivando a toccare 8.684 dirigenti (7.279 uomini e 1.405 donne) attivi in tutta la regione. «I numeri, seppur positivi, evidenziano come la managerialità nella nostra regione sia ancora limitata - afferma Lucio Fochesato, presidente di Manageritalia Veneto -. Questo è dovuto alla scarsa propensione delle nostre Pmi a investire in professionalità e competenze esterne alla compagine proprietaria, spesso legata al nucleo familiare. La situazione sta migliorando, ad esempio nel settore del turismo, con l'ingresso di grandi gruppi internazionali che richiedono sempre più managerialità. Più manager e più managerialità sono gli elementi fondamentali da cui le nostre imprese devono ripartire. Solo così possiamo generare uno sviluppo che si concretizzi in una vera innovazione dei modelli di business e dell'orga-

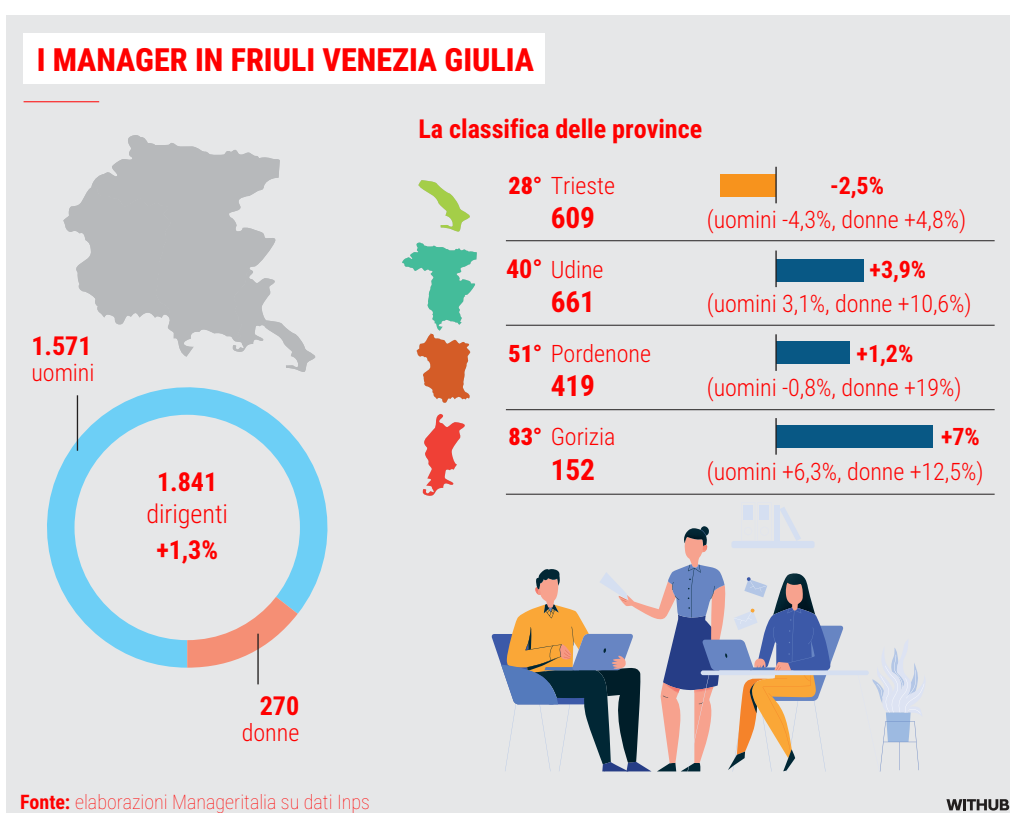
In Friuli Venezia Giulia numeri particolarmente positivi in provincia di Gorizia, segue Udine. A fine 2023 i dirigenti privati del terziario erano 130.357, in crescita del 2,6% sull'anno prima

Nelle imprese a Nord Est sempre più manager «Ma sono ancora pochi»



Stefano De Martin

80
L'associazione Manageritalia ha celebrato a Roma gli anni di attività



nizzazione del lavoro. Questo processo, per essere attuato, necessita inevitabilmente del coinvolgimento di tutte le istituzioni e organizzazioni economico-sociali del nostro territorio».

Bilancio in positivo per 5 province venete su sette. Verona con un +3,4% (7° nella classifica delle province italiane dopo Milano, Roma, Torino, Bologna, Monza e Brescia) si conferma la realtà più

numerosa con 2.309 manager, qui la dirigenza in rosa segna +4,7%. E però Padova (+5,2%), la provincia che segna l'incremento complessivo di dirigenti maggiore. Bene Vicenza (+3,5%) e anche Treviso (+1,3%), dove la crescita è quasi tutta al femminile: +5,6%. Realtà in controtendenza Rovigo (-0,7%), ma soprattutto Venezia (-10,9%) che, nonostante i 1.027 manager in attività, ve-

de calare sensibilmente i suoi dirigenti in tutti i settori sia per quanto concerne la componente maschile (-7,3%), ma soprattutto (-25%) quella femminile, dato più alto in regione.

Numeri positivi si registrano in Friuli Venezia Giulia. In regione assistiamo a una crescita complessiva dei manager, che si assesta al +1,3% nell'ultimo anno, arrivando a toccare quota 1.841 diri-

genti attivi (1571 uomini e 270 donne). «Il dato di crescita è positivo, ma il vero segnale forte è culturale - dichiara Stefano De Martin, presidente di Manageritalia Friuli Venezia Giulia -. La managerialità sta tornando al centro del dibattito, non solo nelle grandi aziende come Generali o Fincantieri, ma anche in molte realtà del territorio che iniziano a capire che senza competenze, senza visione e sen-

za cultura del cambiamento, non si va lontano. La vera sfida non è crescere nei numeri, ma nella qualità della leadership. Il Friuli Venezia Giulia è pronto a fare la sua parte e a portare il proprio modello nei tavoli nazionali ed europei dove si decide il futuro del lavoro».

Per il settore, accanto agli sviluppi promessi dall'Intelligenza artificiale, tema chiave è quello della cybersicurezza, oggi priorità assoluta per le imprese e le istituzioni. «Senza sicurezza digitale - ha concluso De Martin - non c'è fiducia, e senza fiducia non c'è futuro digitale. Serve un salto di maturità anche su questo fronte, soprattutto nelle Pmi». Un leggero calo (-2,6%) si è registrato nella provincia di Trieste, anche se continua a confermarsi la più numerosa con oltre 600 dirigenti complessivi. Ottimi risultati per tutte le altre province, Gorizia fa registrare l'incremento più sostanzioso, addirittura del +7%. Bene anche le realtà di Udine con un +3,9% complessivo e addirittura a doppia cifra per la managerialità al femminile che segna +10,6% nell'ultimo anno. Infine Pordenone che pur ultima per incremento (+1,2%), risulta la realtà con la crescita di manager donne più alta di tutta la regione (+19,5%).

La Federazione dei dirigenti del terziario Manageritalia è una "rete" di persone, che conta oltre 45mila iscritti tra manager, dirigenti, executive professional e quadri attivi nel settore dei servizi. L'ente rappresenta a livello contrattuale i dirigenti del commercio, trasporti, turismo, servizi e terziario avanzato. Durante l'assemblea di Roma Monica Nolo, vicepresidente di Manageritalia, ha ripercorso la lunga storia dell'associazione e illustrato le azioni e i programmi futuri della Federazione in termini di rappresentanza, rinnovo contrattuale e tutela degli associati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

ACCORDO DI ESCLUSIVA

Finint, Ardian e fondi trattano sulla Save

VENEZIA

Passo avanti nel riassetto azionario di Save, la società concessionaria che ha in gestione l'aeroporto Marco Polo di Venezia, quelli di Treviso e Verona e che ha una partecipazione nello scalo belga di Charleroi. Il fatto nuovo è l'accordo per trattative in esclusiva firmato da una parte da Finint Infrastrutture e il fondo Ardian, e dall'altra dai

due fondi in uscita, Infra via e Dws. Il valore della società per il passaggio dell'88% di questi ultimi, stando a indiscrezioni di stampa, è stato fissato fra 1 e 1,2 miliardi e toccherà alla verifica dei conti - che inizia ora e potrebbe terminare entro l'estate - stabilire l'importo finale dell'affare. Se tutto andrà per il verso giusto, il closing potrebbe avvenire entro la fine dell'anno. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'INTERVISTA

GIORGIO BARBIERI

«In Italia il problema principale è la composizione del mix energetico, non le regole del mercato. E un primo intervento possibile riguarda l'energia idroelettrica». Ne è convinto Antonio Volpin, per tre decenni in McKinsey dove è stato responsabile della practice Energy - Electric Power fino al 2022 e oggi, oltre a insegnare alla Sda Bocconi, è componente del Cda di Singapore Power Group, una delle più importanti aziende di energia elettrica in Asia.

Perché oggi l'energia costa così tanto alle imprese italiane rispetto al resto d'Europa?

«Ci sono motivi sia contingenti

«Le concessioni per la gestione degli impianti stanno scadendo»

ti che strutturali. Il principale fattore è l'elevata dipendenza dell'Italia dal gas metano per produrre elettricità. Mentre in altri Paesi come Spagna e Francia le fonti rinnovabili o il nucleare sono più diffuse, in Italia più del 50% dell'energia elettrica è ancora generata da impianti a gas. Il gas è da tempo la fonte più cara e chi vi fa ancora troppo affidamento paga il prezzo più alto, specie dopo l'invasione russa dell'Ucraina, che ha portato a un'impennata dei prezzi».

Si parla spesso del cosiddetto "sistema del marginal pricing". Ci può spiegare di cosa si tratta e perché penalizza l'Italia?

«Il sistema marginale stabilisce che il prezzo all'ingrosso dell'elettricità sia determinato dalla fonte più costosa utilizzata per produrla in quel

L'esperto, già in McKinsey e docente alla Sda Bocconi, è nel Cda di Singapore Power Group
«In Italia il problema principale è l'alta dipendenza dal gas metano per la produzione elettrica»

Volpin: «Caro energia, azione sull'idroelettrico per abbassare i costi»

LA SFIDA

Le utility venete cercano di scalfire il monopolio Enel

Le multiutility venete contro il monopolio Enel nella distribuzione elettrica e nella produzione idroelettrica. È la sfida che in questi giorni vede come protagonista Federico Testa, presidente della veronese-vicentina Agsm Aim. L'intento è rompere il monopolio scongiurando la prevista proroga ventennale delle concessioni. Per consentire ad alleanze di aziende locali di partecipare alle gare ed entrare nel business.

momento. In Italia, dove il gas è la fonte prevalente, questo meccanismo fa sì che anche l'energia più economica - come quella idroelettrica o solare - venga venduta al prezzo del gas. Il risultato è che anche se le rinnovabili sono aumentate, i benefici non arrivano ai consumatori finché il gas resta l'ultima tecnologia marginale. È un sistema pensato negli anni '80, oggi totalmente obsoleto».

Le imprese chiedono infatti il disaccoppiamento. Perché non si cambia questo sistema?

«Perché richiede una modifica della regolamentazione a livello europeo. E qui entrano in gioco burocrazia, lentezza istituzionale, ma anche resi-



Una linea elettrica dell'alta tensione

stenze ideologiche. Nel frattempo, chi ha puntato prima sulle rinnovabili, come la Spagna, oggi gode di prezzi bassi nonostante adotti lo stesso meccanismo».

Cosa si potrebbe fare subito per abbassare i costi?

«Un primo intervento possibile riguarda l'energia idroelettrica. Gli impianti, spesso costruiti decenni fa, forniscono energia a costi molto bassi, ma oggi viene comunque pagata al prezzo del gas. Le concessioni per la gestione di questi impianti stanno scadendo: è l'occasione per rivedere il sistema e rinegoziare i contratti secondo il costo reale, molto inferiore. L'idroelettrico rappresenta circa il 20% della produzione nazionale: pagar-



Antonio Volpin

lo la metà significherebbe un risparmio significativo per tutti. Lo stesso vale per l'energia importata tramite elettro-

dotti, in gran parte di origine nucleare francese, che potrebbe essere oggetto di contratti a lungo termine a prezzo fisso».

C'è chi denuncia possibili dinamiche speculative nel mercato dell'energia. Cosa ne pensa?

«Guardando i bilanci, tutte le grandi aziende energetiche italiane stanno registrando profitti record. Visti i prezzi alti, è lecito chiedersi: non è che dipenda da posizioni dominanti? Questo non significa necessariamente che ci siano abusi, ma forse delle distorsioni. In una situazione analoga una decina d'anni fa, il Regno Unito avviò un'indagine che portò all'introduzione di un tetto ai prezzi per proteggere i

consumatori».

Guardando all'estero, quali lezioni potremmo trarre?

«Oltre al caso britannico, va notato che in Italia il settore energetico è fortemente controllato dal pubblico, più di qualunque altro Paese europeo. Eppure abbiamo i prezzi più alti. Questo potrebbe aver creato una dinamica rischiosa: quando le istituzioni devono prendere decisioni, si rivolgono ai manager delle partecipate, che spesso puntano a tutelare i margini piuttosto che ridurre i costi per i cittadini».

E il nucleare è un'opzione percorribile?

«Nel lungo periodo, forse. Ma oggi è una distrazione. Anche ipotizzando scenari ottimistici, una prima centrale nucleare operativa richiederebbe almeno vent'anni. I cosiddetti "mini-reattori modulari" sono ancora a livello sperimentale: non esiste alcun progetto

«È l'occasione per rinegoziare i contratti secondo il costo reale molto inferiore»

approvato in Europa. Parlare di nucleare ora serve più a rinviare le soluzioni che ad affrontare i problemi. Altri Paesi, come la Repubblica Ceca o il Regno Unito, hanno avviato gare pubbliche e trasparenti. L'Italia, invece, ha creato una società con Enel, Ansaldo e Leonardo che non hanno competenze nel nucleare. È difficile credere che questo porti a qualcosa di concreto».

Qual è il ruolo della finanza privata nella transizione energetica?

«Fondamentale. La finanza privata è il vero motore della transizione, ma per attrarla servono regole chiare, tempi certi e mercati trasparenti. In questo momento, il principale ostacolo non è il mercato, ma la lentezza delle istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A realizzare l'idea due professori dell'università di Udine, l'Istituto di genomica e i Vivai Rauscedo

Nella vigna del Papa a Castel Gandolfo le barbatelle resistenti cresciute in Friuli

IL PROGETTO

A Castel Gandolfo sulle colline romane continuano a crescere sotto i raggi del sole nel vigneto papale le barbatelle resistenti che arrivano dal Friuli. Papa Francesco, ispiratore del progetto del Borgo Laudato Sì, non ha fatto in tempo a vederle maturare mentre il suo successore Leone XIV (che proprio questa settimana si è recato in visita nella località che ospita la residenza estiva dei pontefici) deciderà la data dell'inaugurazione ufficiale del vigneto, che comprende tante varietà di uve nordestine.

A raccontare ieri a San Vi-



Da sinistra Peterlunger, Zuliani, Parente, Giannola e Antonella Nonino

to al Tagliamento questa straordinaria storia che unisce agricoltura e spiritualità è stato il professore dell'Uni-

versità di Udine Enrico Peterlunger, all'interno del convegno dedicato alla viticoltura sostenibile che ha aperto la

tre giorni del Ribolla gialla wine festival. Un vigneto ispirato all'enciclica "Laudato Sì" di Francesco, con ridotte emissioni di inquinanti e pratiche sostenibili, affidato alle cure di persone vulnerabili o con disabilità e migranti.

Per realizzarlo il Papa, tramite il cardinale originario

Saranno necessari ancora un paio di anni per avviare la prima vendemmia

di Bassano Fabio Baggio, aveva incaricato, per quanto riguarda la scelta delle varietà di viti resistenti, proprio

Peterlunger e il collega dell'ateneo udinese Roberto Zironi. L'inaugurazione del vigneto ai Castelli romani era prevista per marzo-aprile, ma poi è sopravvenuta la scomparsa del pontefice nel giorno del lunedì dell'Angelo, il 21 aprile. «Sono due gli ettari di vigna - ha sottolineato Peterlunger -. La vite ha una forte valenza simbolica, sia nel vecchio che nel nuovo Testamento. Tra tre anni si potrà avere il primo vino da queste barbatelle delle quali, finché non ci sarà l'inaugurazione ufficiale, non si possono comunicare le varietà».

Di sicuro però tra esse ci sono alcune barbatelle resistenti che sono nate proprio grazie alla collaborazione pluriennale - le prime sperimentazioni risalgono infatti al 1998 - tra tre eccellenze friulane: oltre all'Università, anche l'Istituto di genomica applicata e i Vivai Cooperativi di Rauscedo. Minori trattamenti fitosanitari tra i filari per un maggiore rispetto dell'ambiente, inteso co-

me casa comune degli esseri viventi: questo l'aspetto che stava a cuore a Papa Francesco. Moderati da Josef Parente - direttore tecnico-scientifico del Festival - sono intervenuti al convegno anche Antonio Zuliani presidente della Cantina Rauscedo che ha illustrato le buone pratiche sostenibili della sua realtà cooperativa e Giannola Nonino che, accompagnata dalla figlia Antonella, ricordando il marito Benito da poco scomparso e i 50 anni del premio Nonino, ha lanciato un forte messaggio per la tutela della viticoltura regionale.

Infine sono state premiate le migliori cantine della selezione del Ribolla gialla del Festival curata da Maria Teresa Gasparet: categoria spumante metodo Charmat all'azienda Bagnarol Franco; spumante metodo Classico Tenuta Stella; secchi e tranquilli Castello di Spessa; secchi e tranquilli con macerazione delle uve Colmello di Grotta. —

D.F.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 20.53
La Luna Sorge alle 9.29
e tramonta all'1.08
Il Santo Ascensione di Gesù
Il Proverbio
Jugn, bute jù cul pugn.

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il futuro dell'Afds



Accuse, proteste e sospensioni Bagarre tra i donatori di sangue

L'assemblea provinciale si trasforma in uno scontro tra sostenitori e oppositori dell'uscente Flora

Giacomina Pellizzari

Sono servite cinque ore per eleggere la nuova presidente dell'Associazione friulana donatori di sangue della provincia di Udine. Manuela Nardon ha ottenuto la fiducia dell'assemblea in un pomeriggio di fuoco. E non solo per il caldo asfissiante che, nell'aula magna del polo giuridico-economico dell'ateneo friulano, non dava tregua, bensì per lo scambio di accuse, anche pesanti, tra i sostenitori e contrari alla linea dell'ex presidente, Roberto Flora.

Al punto da arrivare ad aggiungere un punto all'ordine del giorno per votare la fuoriuscita dell'Afds dalla Federazione italiana donatori di sangue (Fidas), salvo poi, appellandosi all'ora tarda, passare la patata bollente a una prossima assemblea che la neo presidente dovrà convocare entro 30 giorni. L'adesione alla Fidas ha un costo annuo di oltre 28 mila euro che, secondo Flora e i suoi sostenitori non è giustificata dal taglio di contributi a cui è stata sottoposta l'Afds, l'associazione autonoma da oltre 60 anni. Diverso il parere dell'altra fazione secondo la quale se l'Afds deciderà di abbandonare la Fidas andrà incontro a un isolamento terri-

toriale che non porterà da nessuna parte.

Tutto è iniziato con la relazione morale di Flora, «la più difficile sofferta e sentita» ha detto – della mia vita in Afds». Elencati i risultati, Flora ha parlato del 2024 come di un anno difficile a seguito «di scelte nazionali discutibili che hanno portato alla riduzione dei contributi destinati al volontariato e penalizzato l'Afds. Le problematiche sono state sminuite – ha

assicurato Flora –. Sono seguite raccolte di firme, call riservate e atteggiamenti divisivi che nulla hanno a che fare con il volontariato in cui credo. Un volontariato libero e trasparente in cui ogni risorsa torna al territorio».

L'applauso non è mancato, la gran parte della platea si è alzata in piedi e ha chiesto all'ex presidente di rimanere in sala quando lui aveva già imboccato l'uscita. Di fronte a quella manifestazio-

I toni si alzano in primis sulla scelta se abbandonare o meno la Fidas

Più di qualcuno ha chiesto, senza riuscirci, il rinvio delle votazioni

ne di affetto nessuno avrebbe potuto immaginare il caos in cui, di lì a poco, sarebbe precipitata l'assemblea.

Alla richiesta di chiarimenti pretesa da diversi presidenti di sezione, la consigliera Luigina Agostinis ha messo a disposizione la documentazione che una decina di consiglieri ha ricevuto da Roma, dopo aver fatto richiesta di accesso agli atti. «Dagli atti abbiamo saputo che l'8 aprile 2024 il presidente Flora ha inviato una mail con una richiesta di candidatura in Fidas indicata con voto unanime dal consiglio direttivo dell'Afds, ma il Consiglio provinciale non ha mai espresso alcuna votazione a riguardo» ha riferito Agostinis, nel ricordare che in un'associazione le decisioni devono essere trasparenti. Diversa la tesi dell'ex vice presidente, Marco Rossi: «L'Afds è autonoma e non dipende da Fidas, siamo noi che finanziamo la Federazione e per questo dovremmo ricevere dei servizi. Flora non si è dimesso per le questioni con Fidas, si è dimesso perché il consiglio si è spaccato e questo non doveva succedere. Una parte del consiglio può fare l'accesso agli atti di Fidas, ma non senza dirlo all'altra parte».

E riguardo alla citata

e-mail di candidatura di Flora, l'ex vice presidente ha aggiunto: «Perché nessuno ha chiesto a Flora "cosa hai fatto?"» avrebbe avuto chiarimenti. La lettera risulta con una firma che non è quella di Flora, il presidente ha fatto la leggerezza di condividere la password con altri». A questo punto è stato difficile tenere a bada la platea, mentre Flora si riservava di valutare la situazione con i suoi legali. Da qui è stato un crescendo di scambi di opinioni, fino ad arrivare a porre ai voti e poi a rinviare la possibile fuoriuscita da Fidas. La marcia indietro è maturata durante una sospensione tecnica chiesta per verificare quale maggioranza era richiesta nel caso si andasse al voto. Contemporaneamente due candidati presidenti, Daniele Romano e Mauro Rosso, hanno deciso di ritirare le candidature e di esprimersi a favore di Nardon che ha ottenuto 149 voti, 48 in più della sfidante Stefania Tusini. Nardon presiederà quindi un consiglio composto per buona parte dagli stessi consiglieri dell'era Flora.

Intanto, si prepara l'organizzazione del congresso provinciale che, come è stato deciso ieri, nel 2026 si terrà a Talmassons. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOPPO WASSERMANN

In mostra
le sfide dell'AI

Come funzionano gli strumenti basati sull'intelligenza artificiale generativa, quali sono i rischi e le sfide che pongono e cosa possiamo fare per restare aggiornati? Questioni aperte e attuali che sono state affrontate ieri, all'università di Udine nell'incontro "Navigare l'ondata dell'intelligenza artificiale: come stare al passo, affrontare i rischi e cogliere le opportunità". A palazzo di Toppo Wassermann, poi, è stata inaugurata la mostra interattiva "Supercharged by AI" sulle sfide sociali poste dall'intelligenza artificiale. L'esposizione affronta il tema dell'impatto che l'intelligenza artificiale ha sulle modalità con le quali i media e le informazioni vengono prodotti, distribuiti e percepiti. La mostra è completata da un "Data Detox Kit", una guida all'intelligenza artificiale che fornisce consigli pratici su cosa fare quando ci troviamo ad affrontare questi fenomeni. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino a domenica 8 giugno, dalle 9 alle 17.

ta Detox Kit", una guida all'intelligenza artificiale che fornisce consigli pratici su cosa fare quando ci troviamo ad affrontare questi fenomeni. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino a domenica 8 giugno, dalle 9 alle 17.

de sociali poste dall'intelligenza artificiale. L'esposizione affronta il tema dell'impatto che l'intelligenza artificiale ha sulle modalità con le quali i media e le informazioni vengono prodotti, distribuiti e percepiti. La mostra è completata da un "Data Detox Kit", una guida all'intelligenza artificiale che fornisce consigli pratici su cosa fare quando ci troviamo ad affrontare questi fenomeni. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino a domenica 8 giugno, dalle 9 alle 17.

ta Detox Kit", una guida all'intelligenza artificiale che fornisce consigli pratici su cosa fare quando ci troviamo ad affrontare questi fenomeni. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino a domenica 8 giugno, dalle 9 alle 17.

Il futuro dell'Afds



L'assemblea dei donatori di sangue ha visto momenti di duro scontro / FOTOPETRUSSE



I soci dell'Afds hanno scelto una donna come erede di Flora / FOTOPETRUSSE

LE ELEZIONI

Svolta rosa dell'associazione
La nuova presidente è Nardon

«Sarà un compito durissimo perché abbiamo un consiglio diviso. La mia grossa preoccupazione è quella di riuscire a ricompattarlo».

Sono le prime parole espresse dalla neo presidente provinciale dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afds), Manuela Nardon, eletta, ieri, con 149 voti a favore dopo oltre cinque ore di dibattito feroce.

Nardon ha avuto la meglio su Stefania Tusini alla quale sono andate 101 preferenze. Nonostante i ritiri delle candidature, in tre si sono espressi per Daniele Romano, altri 12 per Mauro Rosso. Otto le schede bianche, dieci le nulle.

«Lavorare con alcune persone che hanno criticato Roberto Flora che è sempre stato il mio presidente

e lo sarà sempre, non sarà una cosa facile. A questo punto dovremmo andare tutti dai provviri per accettare le nostre responsabilità e, se qualcuno ha fatto qualcosa di sbagliato, è giusto che lasci la poltrona» ha dichiarato a caldo Nardon

I candidati iniziali erano quattro, la vincitrice arriva da Cussignacco

prendendo le difese del presidente dimissionario con il quale ha condiviso anni di attività a Cussignacco nella sezione che presiede.

Servirà tempo per ricucire la frattura in un Consiglio composto da sei ex consiglieri ora contrari alla li-

nea Flora. Le new entry si contano sulle dite di una mano. «Quelli che hanno creato il pasticcio erano undici, il fronte si è ridimensionato e oggi dobbiamo mettere una pietra sopra e ripartire da zero» aggiunge Nardon, nel ribadire il suo impegno per superare le polemiche e continuare a lavorare con il centro trasfusioneale: «Abbiamo il dottor Barillari che è una potenza e ci viene sempre incontro - ha proseguito -, abbiamo l'assessore Riccardi che ha già assicurato la sua vicinanza all'associazione. Dobbiamo abbassare i toni, preoccupandoci di trovare nuovi donatori». La neo presidente sa bene che il vero problema da risolvere sarà riconquistare la fiducia dei cinquantamila donatori che ogni

anno si distinguono per il loro altruismo.

Anche ieri sono stati consegnati i Pellicani d'oro con rubino a Valdina Caccin di Coseano, Anna Iacuzzi di Pozzecco, entrambe hanno garantito 108 e 101 donazioni. Lo stesso premio è andato a Edi Pirrò di Socchieve e Adriano Tessaro di Pavia di Udine che hanno totalizzato 147 e 137 donazioni. A meritarsi il Pellicano con turchese, invece, sono stati Aurelio Parasole e Paolo Rodaro di Udine per le loro 156 e 153 donazioni.

L'obiettivo della neo presidente, ora, è quello di «continuare a lavorare per il bene dell'Afds provinciale, mettendo al centro i donatori» —

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passaggio di consegne tra la neoletta Nardon (a sinistra) e l'uscente Flora (a destra)

fùrelap

Cultura

dalla GALLERIA allo SPAZIO

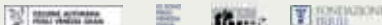


Dialogo sull'Arte contemporanea degli anni '70
Dall'esperienza della Galleria del Cavallino ad ArtSpace

Venerdì 6 giugno 2025 ore 18:00

Libreria MARTINCIGH Via Gemona 40 (UD) area esterna
In caso di maltempo, caffè Caucigh

Galleria del Cavallino (anni '60)
Gabriella, Carlo e Paolo Cardazzo



FELETTO ► DA UN PICCOLO NEGOZIO A UN SIMBOLO DI COMUNITÀ, TRA FILI DI LANA E LEGAMI UMANI CHE RESISTONO

L'Arcobaleno Lane & Filati: una storia di passione e rinascita

Era il 2007 quando, a Feletto Umberto, nacque una piccola realtà destinata a lasciare il segno: l'Arcobaleno Lane & Filati. Un negozietto di filati e merceria come tanti, ma con un'anima diversa, collocato sopra quei gradini in piazza che ogni residente associa a ricordi affettuosi, accanto alle scuole. Dietro al banco, due donne: Tatiana De Franceschi, il cuore pulsante dell'attività, e sua madre, Maria Martinig, magliaia esperta e appassionata instancabile. Il negozio era più di un luogo di vendita: era un rifugio per chi cercava consigli,

Nato nel cuore di Feletto Umberto nel 2007, l'Arcobaleno Lane & Filati non è solo un punto vendita: è una storia di famiglia, resilienza e rinascita

ispirazione, calore umano ma anche innovazione. Un ambiente familiare e accogliente, costruito con dedizione, che ha saputo conquistare generazioni di appassionati del lavoro a maglia e non solo. Poi è arrivato il Covid. Le saracinesche si sono abbassate, il mondo si è fermato. Ma non l'Arcobaleno. Da quella pausa forzata è nata una riflessione profonda sul futuro e su come sia possibile non arrendersi ma rinascere. E con essa, la voglia di rinnovarsi e continuare a diffondere passione e creatività per tutte le generazioni.



CONQUISTE

Il nuovo negozio di viale Vat: coraggio e visione

Da qui la scelta di aprire un nuovo punto vendita in viale Vat, al civico 48, angolo via Alba, non è stata solo una mossa imprenditoriale: è stata una dichiarazione d'intenti. In quel locale, che un tempo ospitava la bottega della famiglia Michelutti e, successivamente, un colorificio, tutto è stato reinventato e rinnovato con passione e impegno. Dopo anni di abbandono, è rinato uno spazio luminoso, moderno, ristrutturato con cura in ogni dettaglio: pavimenti, impianti e nuova distribuzione degli spazi. Un luogo pensato per diventare il punto di riferimento degli appassionati di filati e creatività tessile. E così è stato.

L'Arcobaleno ha conquistato il cuore di clienti da tutta Italia, trasformandosi in una vera e propria destinazione per chi ama il "fatto a mano". Celebri le promozioni a 1€, capaci di generare lunghe file fin dal primo mattino. Un'offerta impareggiabile, con centinaia di filati diversi, ha attirato visitatori da Padova, Trento, Venezia, Ferrara, Treviso e oltre. Anche le attività vicine hanno beneficiato di questo fermento. Come affermano i titolari della Pasticceria Cavallo e del giornalaio gestito dai fratelli Feruglio. L'Arcobaleno ha rappresentato una vera e propria rinascita commerciale per il quartiere di Udine Est.



NUOVA APERTURA

Martedì 10 giugno: una nuova casa per l'arcobaleno

Sarà un nuovo inizio. Il 10 giugno aprirà il nuovo atelier, al primo piano di via Enrico Fermi 64 a Feletto Umberto. Un grande spazio, ben servito, con parcheggio comodo, accanto a realtà rinomate come Mama, la paninoteca gourmet, Ziraldo e la pasticceria Plasé. L'accesso da viale Tricesimo è rapido e agevole. Ci racconta Tatiana: «È la prima volta che siamo al primo piano. Una bella sfida. Ma lo spazio è perfetto, luminoso, funzionale. Non vediamo l'ora di accogliervi».

IL SUCCESSO ► IL 1° SETTEMBRE 2021, IL NEGOZIO INAUGURAVA UFFICIALMENTE CON LA PRESENZA DELLE AUTORITÀ CITTADINE E OLTRE 600 VISITATORI

La prova più dura: una lunga serie di gravi allagamenti

Il successo tanto atteso e cercato fu presto messo a dura prova. Una serie di violenti allagamenti, verificatisi nel magazzino interrato, ha compromesso gravemente l'attività. Intervenero più volte i vigili del fuoco. Purtroppo, a causa di ciò la merce – lane pregiate, cashmere, alpaca – fu irrimediabilmente danneggiata. Il filato, per sua natura, assorbe infatti umidità, e cosa ancor più grave e limitante fu che il magazzino non sareb-

Una corsa contro il tempo ha riportato l'attività proprio là dove tutto era cominciato



be più stato utilizzabile. Un colpo durissimo: l'area vendita fu ridotta per ricavare spazi di stoccaggio, compromettendo l'esperienza dei clienti e l'efficienza operativa. Chiaramente l'attività ne risentì in modo oggettivo. Tatiana racconta: «Dopo i primi allagamenti abbiamo perso merce, scaffalature, espositori. Ci siamo subito attivati e messi alla ricerca di una soluzione e avevamo trovato un nuovo locale in viale Tricesimo, ma anche lì sono emerse criticità. Grazie all'avvocato Francesca Budino dello studio BCRS, abbiamo continuato la ricerca finché, un giorno, ho visto un annuncio proprio a Feletto Umberto. Dove tutto era iniziato. Luca Ronco dell'Immobiliare Cierre ci ha aiutati in tempi record. È stato come svegliarsi da un incubo.»



► NUOVE COLLEZIONI

Il grande ritorno della filatura friulana

Tornano i filati della storica Filatura Friulana, attiva a Martignacco dal 1900. Una nuova collezione per maglioni, accessori per bambini, capi spalla: qualità e prezzo in equilibrio perfetto. Accanto a questi, una linea fantasia realizzata in esclusiva a Biella, la capitale italiana della lana, e una selezione boutique di filati pregiati a base di cashmere, moda e continuativi, con sconti riservati alle clienti tesserate. Ma non solo ci sarà molto di più.



► CORSI

Corsi, creatività, comunità

Ripartono inoltre a settembre i corsi di maglia, uncinetto, macramè e ferri circolari, tenuti da insegnanti del Club Friulano Lavoro a Ferri e Ricamo. Maria Martinig guiderà le appassionate nel mondo della maglia tradizionale. Una nuova collaborazione con una magliaia professionista consentirà anche la realizzazione su misura di capi scelti dalla cliente, sia a mano che a macchina. Questo ci consentirà di proseguire il nostro progetto aggregativo di condivisione di quella che non è solo un hobby ma una vera passione per il "fatto a mano" che ha importanti ricadute sul tessuto socioculturale della comunità che ci ospita. Tatiana e il suo staff vi aspettano per ricominciare a sognare insieme.

CONTATTI



ARCOBALENO LANE E FILATI

TEL. 3801563217 - WWW.ARCOBALENOFILATI.IT - SEGUICI SU 

L'intervista della domenica



LA PROPOSTA

«Particolare attenzione ai giovani»

Secondo la neo presidente Rizzani, «bisogna avere un'attenzione a quelle che sono le esigenze dei giovani che spesso sono alla ricerca di spazi dove poter stare. E dunque anche alcune aree urbane possono essere ripensate per poter essere utilizzate in quest'ottica».

COLLABORAZIONE

Nel ricordo dei grandi maestri

Secondo Rizzani, che ha espresso apprezzamento per la mostra su Gino Valle allestita a Casa Cavazzini, «bisogna continuare a valorizzare la memoria dei grandi architetti del Nord Est» e per questo «ci sono contatti con gli altri Ordini di Friuli e Veneto e con le associazioni».

CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO

Referenti per Alto e Basso Friuli

L'Ordine degli architetti di Udine (sopra la biblioteca della sede di via Grazzano) ha 1.187 iscritti. Il nuovo Consiglio mira a coinvolgerli sempre più. Sono stati individuati referenti di zona. Per l'Alto Friuli, per esempio, c'è Barbara Candoni e, per la Bassa, Susi Zoccarato.

La neo presidente degli architetti: «Vogliamo lavorare assieme ai Comuni»

Francesca Rizzani prima donna alla guida dell'Ordine friulano
«Affrontiamo i cambiamenti delle città come un sistema»

ANNA ROSSO

Francesca Rizzani, classe 1971, è la prima donna a rappresentare, in qualità di presidente, l'Ordine degli architetti di Udine. E ha le idee chiare su ciò che, assieme al neo eletto Consiglio, vuole fare. Dialogare con le istituzioni, amministrazioni comunali e Regione, in modo da poter dare un contributo alle progettualità più importanti che incidono sulla stessa vivibilità dei nostri centri. Riservare «particolare attenzione ai giovani e ai bambini, pensando a spazi a loro dedicati». Valorizzare la memoria dei grandi maestri friulani che hanno saputo farsi conoscere e apprezzare a livello internazionale. È in carica da pochi giorni e noi l'abbiamo incontrata.

Gli architetti guardano alla città con il loro specifico punto di vista. Lei come vede Udine?

«Sicuramente la nostra professione è legata alla trasformazione dei nuclei urbani. Io credo che si debba tornare a vedere le città come sistema, affrontando i temi urbanistici su più piani e prendendo in considerazione tutte le esigenze. La progettualità, in primis, deve essere condivisa. In questo senso, ciò che più ci interessa è avere un dialogo con le istituzioni per dare un contributo sulla progettualità. Nelle dinamiche urbane si intrecciano e si sovrappongono numerose esigenze e, quindi, lo sforzo dev'essere quello di pensare, insieme, a soluzioni che riescano, appunto, a dare risposte a tutte le necessità».

Su quali progetti vorreste essere coinvolti?

«Per esempio, pochi giorni

«Piazza I maggio è una delle aree da valorizzare meglio perché le persone si stanno avvicinando di nuovo alla natura»

«Idee e soluzioni urbanistiche vanno condivise in modo da poter soddisfare tutte le esigenze, anche quelle dei più fragili»

avviando una serie di contatti proprio per poter conoscere meglio i relativi progetti».

Quale spazio o edificio di Udine si potrebbe valorizzare meglio?

«Direi piazza Primo Maggio e le altre piazze in generale. Visitando alcune città estere mi sono accorta di due cose in particolare. La prima è che c'è sempre più voglia di riavvicinarsi alla natura, portandola anche negli edifici o comunque rendendo sempre più verdi gli spazi aperti. E la seconda è che qui mancano delle aree di incontro – che non siano bar e locali – pensate per il benessere delle persone e magari anche con qualcosa dedicato ai bambini. Ma non una semplice giostrina, qualcosa che sia parte integrante dello spazio pubblico, dalla pavimentazione all'arredo urbano».

Il Friuli è terra d'origine di grandissimi architetti, da Marcello D'Olivio a Gino Valle. C'è una tradizione importante.

«La memoria dei nostri grandi architetti va salvaguardata e questo sarà uno dei nostri impegni. E lo faremo in ogni modo possibile, dando il nostro supporto a mostre, pubblicazioni e ricerche. Un plauso, per esempio, va alla mostra su Gino Valle allestita l'anno scorso a Casa Cavazzini».

E i giovani architetti?

«Per i nostri giovani architetti mancano un po' le occasioni per emergere. Dal dialogo che ho con loro mi rendo conto che, tra la mancanza in Italia di concorsi di architettura e gli standard della gare di progettazione, hanno una effettiva difficoltà a emergere. Come Consiglio abbiamo pensato di creare un percorso di avvicinamento alla professione, magari con



La presidente dell'Ordine degli architetti di Udine Francesca Rizzani e piazza Primo Maggio / FOTO PETRUSSI

collegi più esperti, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro».

Facciamo un passo indietro nel tempo, come ha scelto questa professione?

«Sono nata in una famiglia di ingegneri e, probabilmente, respirando aria di cantiere e sfogliando riviste di architettura e design, ho sviluppato una sensibilità per il mondo delle costruzioni. E, anche inconsciamente, ho acquisito questa passione, perché è questo prima di essere un lavoro. Tuttavia, solo nell'anno della maturità ho deciso di iscrivermi ad Architettura».

Poi come si è snodato il suo percorso professionale? È stata la scelta giusta?

«Assolutamente sì. Gli anni allo Iuav di Venezia sono stati

LE ELEZIONI

Nel nuovo Consiglio uomini e donne in parità

Francesca Rizzani è stata nominata alla guida dell'Ordine dopo essere stata la più votata nel corso delle elezioni di aprile (250 preferenze). La scorsa settimana Alberto Cervasato è stato nominato segretario ed è stato affidato a Giovanni Tubaro il ruolo di tesoriere. Il consiglio è rappresentato da 5 donne (Marilena Motta, Veronica Balutto, Elisa Mansutti, Susi Zoccarato e Barbara Candoni) e 5 uomini (oltre a Tubaro e Cervasato anche Claudio Del Mestre, Flavio Menici e Pasquale Restucci, quest'ultimo in rappresentanza degli architetti junior). Il nuovo Consiglio resterà in carica fino al 2029.

bellissimi. Ho potuto fare la tesi con il professor Bernardo Secchi, un lavoro sulla progettazione degli spazi aperti. Ho poi vinto una borsa di studio che mi ha permesso di fare un master ad Amsterdam e anche quell'esperienza è stata speciale in quanto ho potuto dialogare con alcuni dei più apprezzati professionisti a livello internazionale. Dal 1997 sono socia dello studio di famiglia che nel 2023 (dopo un passaggio intermedio avvenuto già nel 2019 tramite la fusione con lo studio Conti) ha ampliato ulteriormente il ventaglio di professionalità presenti al suo interno strutturandosi nella srl Rizzani Conti e Associati Engineering&Architecture, specializzata in opere civili, industriali e marittime». —

L'associazione ha organizzato un convegno con esperti del settore e delle forze dell'ordine

Truffe digitali in continuo aumento Federconsumatori: «Un'emergenza»

I CONSIGLI

ELISABETTA SACCHI

Una vera e propria emergenza dell'epoca attuale, con dati allarmanti e in esponenziale aumento, è quella rappresentata dalle truffe e frodi digitali, sia finanziarie sia di tipo amoroso. Ormai il mondo virtuale si sta sempre più sostituendo a quello reale. E lo strumento di difesa più efficace per non cadere in trappola resta la prevenzione, unita all'attenzione a determinati segnali di pericolo da non sottovalutare.

È quello che è emerso durante il convegno organizzato da Federconsumatori Fvg per sensibilizzare sul tema e, allo stesso tempo, fornire alcuni strumenti di tutela. «Iniziativa come queste sono importanti per la trasversalità della tematica, in quanto le truffe digitali, che possono colpire tutti vanno contrastate con il confronto e l'informazione» ha detto il vicepresidente della Regione, Mario Anzil. «Nel 2024 le truffe online sono aumentate di cir-



Tra i relatori anche Panarello, esperto della polizia / FOTO PETRUSSI

ca il 20%, secondo i dati del report della polizia postale per la sicurezza cibernetica. E questo a causa, di una vera e propria «epidemia della solitudine», disagio moderno, emerso in particolare dopo la pandemia, riconosciuto anche dall'Oms» ha spiegato, l'avvocato e consulente di Federconsumatori, Sabrina Colle.

Colle ha moderato l'incontro illustrando le truffe più comuni, «come il phishing, cioè il tentativo di ottenere dati finanziari oppure personali tramite mail oppure sms; la truffa «allanigeriana» con la promessa di un'elevata ricompensa in cambio di assistenza in operazioni finanziarie e, nel caso degli investimenti online quan-

Nel 2024 le frodi online, stando ai dati della polizia postale, sono cresciute del 20% nel confronto con l'anno precedente

L'invito ai cittadini è quello di muoversi all'insegna della prudenza senza sottovalutare alcun segnale di pericolo

co da 80 mila euro credendo di interagire con Brad Pitt, causa un video realizzato grazie all'intelligenza artificiale, oppure il caso del pallavolista Roberto Cazzaniga che in 15 anni ha versato 700 mila euro a una presunta modella.

Il direttore tecnico capo della polizia regionale per le cybernetica, Giuseppe Panarello, ricordando di «non abbassare mai la guardia» e approfondendo, la più articolata, truffa del trading online fraudolento ha trattato il tema dell'ingegneria sociale realizzata in un arco temporale breve e di urgenza, con precise tecniche manipolative. Attraverso false legittimazioni e autorità apparente, entrando nel dettaglio, utilizzano la tecnica digitale del deepfake, finte prove sociali, come recensioni e video manipolati, oppure attraverso la creazione di un rapporto di fiducia attivata dal consulente truffatore, dove le conversazioni si spostano sul piano personale, l'obiettivo è quello accedere al pc e alle credenziali home banking della vittima proprio con il consenso, formale, di quest'ultima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE PORTE DI UDINE

Tentativo di raggio nei confronti di un'anziana

Nella tarda mattinata di una manciata di giorni or sono, una signora di 79 anni residente nel comune di Piasian di Prato, ha ricevuto una chiamata telefonica da parte di un malintenzionato che dichiarava di essere suo figlio e di cui effettivamente, però, conosceva il nome corretto.

Alterando la voce e disturbando intenzionalmente la comunicazione, il truffatore – utilizzando un modus operandi che ormai si ripete spesso – si è accertato che la donna fosse sola in casa chiedendo dove fosse il padre e le ha ordinato di versare 600 euro a un corriere che da lì a poco sarebbe passato a consegnare un pacco con importanti documenti di lavoro.

Nonostante tutte le rassicurazioni da parte del malvivente, la signora, con molta scaltrezza, ha però smascherato il truffatore chiedendogli quale fosse il nome dei nipoti. La chiamata, quindi, è stata prontamente interrotta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Punta sul divertimento!

Il Perla e il Park a Nova Gorica, in Slovenia, uniscono in un unico luogo **frizzante divertimento, eccellente cucina ed esperienze indimenticabili**. Vieni a vivere due esilaranti serate con **Uccio De Santis**, uno dei più amati comici pugliesi.

Perla,
6/6/2025 // 22.00
Uccio De Santis
Trio
cabaret

Park,
7/6/2025 // 20.00
Uccio De Santis
cena & show
(esperienza gourmet a 4 portate e spettacolo)

Procurati il tuo biglietto e punta sul divertimento!



ARRESTATI ALL'AUTOGRILL DI FRATTA

In carcere banda di ladri cileni Avevano la loro base a Beivars

Tre cittadini di nazionalità cilena ma residenti in Lombardia sono stati fermati dalla polizia con l'accusa di furto in abitazione pluriaggravato e ricettazione.

I tre uomini, 58, 28 e 26 anni, già colpiti da un decreto di espulsione, erano arrivati in Friuli martedì con un'auto presa a noleggio e avevano trovato alloggio in un bed&breakfast di Beivars. I loro dati anagrafici, trasmessi alla Questura dal gestore della struttura ricettiva, sono finiti sotto la lente della polizia

per alcuni precedenti reati contro il patrimonio. Gli agenti hanno iniziato a tenere d'occhio la struttura e così, all'alba di giovedì, quando i tre uomini sono partiti per raggiungere Cordenons, in provincia di Pordenone, la polizia li ha seguiti. Attorno alle 12 di giovedì, dopo aver messo a segno un colpo in un'abitazione di Cordenons, i tre uomini hanno disdetto la prenotazione al B&B di Beivars e sono ripartiti imboccando l'autostrada ma sono stati fermati dalla polizia alla stazione di servi-

zio di Fratta Nord.

A seguito di una perquisizione è stata trovata in un'intercapedine nel tettuccio dell'auto e anche addosso ai tre uomini tutta la merce rubata: oro, argento, orologi e denaro, in parte rubati a Cordenons, in parte provenienti da precedenti furti. In alcune borse c'erano arnesi da scasso e strumenti per la stima dei metalli preziosi. Ieri mattina il gup di Udine, Mariarosa Persico, ha convalidato il fermo e disposto per i tre la misura cautelare in carcere. —

SUL WEB

Acquista un camper Il venditore non esiste

Voleva comprare un camper prima di partire per le vacanze estive, ma si è rivelata una truffa. Vittima del raggio, l'ennesimo online, un sessantenne residente a Salerno ma domiciliato in città. È successo ieri mattina.

L'uomo, che ha trovato l'annuncio su una piattaforma online specializzata, ha contattato il venditore. Chiuso l'accordo, il sessantacinquenne ha versa-

to il denaro necessario per la compravendita, 6 mila euro, ma il truffatore, invece di consegnare il mezzo, è sparito con la somma di denaro. Inutili i tentativi dell'acquirente di contattare il malvivente, che, intascati i soldi, si è subito reso irreperibile. Alla vittima della truffa non è rimasto altro da fare se non sporgere denuncia ai carabinieri di Udine, che stanno svolgendo indagini. I truffatori

spesso usano telefoni usa e getta con schede irrintracciabili in quanto intestate a persone decedute e o senz'atetto. Una volta pubblicato sui siti di riferimento l'annuncio, i malviventi aspettano che il malcapitato di turno abbocchi all'amo prima di bloccare il prezzo d'acquisto con una caparra, attraverso un vaglia online.

Le forze dell'ordine consigliano di prestare sempre particolare attenzione a chi chiede pagamenti anticipati. È fondamentale effettuare il pagamento solo tramite canali sicuri e tracciabili per potersi eventualmente rivalere sul venditore in caso di problemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA TARDA SERATA DI IERI

Incidenti in città e a Bertiolo, due vittime

Giovane perde la vita in moto. Scontro tra auto, muore un passeggero proiettato fuori dall'abitacolo. Tra i feriti una bimba

Due uomini sono morti ieri in altrettanti incidenti che si sono verificati entrambi attorno alle 23.

Nel primo, in via Pradamano a Udine, ad aver perso la vita è stato un motociclista che avrebbe perso il controllo del mezzo schiantandosi nei pressi del sottopasso ferroviario. Vani i soccorsi dei sanitari del 118 intervenuti sul posto: per il giovane non c'era più niente da fare.

Nel secondo incidente, in via Stradalta a Bertiolo, si sono scontrate due automobili.

Un passeggero ha sfondato il parabrezza ed è finito sulla strada riportando ferite che si sono rivelate fatali mentre altre tre persone, due adulti e una bambina, sono rimasti feriti.

L'elicottero del Sores li ha trasportati all'ospedale di Udine. In entrambi i casi sono intervenuti anche i vigili del fuoco. La polizia locale ha chiuso il sottopasso di via Pradamano e i carabinieri di Codroipo stanno indagando sull'incidente a Bertiolo. —



Un'ambulanza vicino al nastro che impediva l'accesso al sottopasso di via Pradamano durante i primi accertamenti dopo l'incidente FOTO PETRUSSI

QUARTIERI

Laboratori di lettura Lo scambio dei libri arriva a Sant'Osvaldo

Progetto organizzato dalle cooperative Itaca e Damatrà
L'assessore Pirone: sviluppiamo pensiero critico e fantasia

È stato inaugurato il primo punto di bookcrossing del quartiere Sant'Osvaldo, nuova tappa del progetto Storie in città, promosso dal Comune di Udine e organizzato dalle cooperative Itaca e Damatrà, con la partecipazione della biblioteca Joppi. Giunto al suo terzo anno, Storie in città ha interessato in passato i quartieri di San Domenico e Baldasseria, portando la cultura e la lettura al centro della vita di comunità.

Il percorso si sviluppa attraverso una serie di attività laboratoriali e momenti di incontro con la cittadinanza, che precedono l'inaugurazione del punto di bookcrossing, vero e proprio lascito permanente nei quartieri: uno spazio a disposizione di bambini, ragazzi, famiglie e di tutta la popolazione, dove i libri possono stimolare la curiosità e il piacere

re della lettura. Nella zona di via 3 novembre, tra le case, sono state sistemate alcune librerie a muro.

«La lettura è uno strumento fondamentale per la crescita dei nostri ragazzi» commenta l'assessore alla cultura Federico Pirone. «Offre loro la possibilità di esplorare mondi nuovi, sviluppare il pensiero critico e alimentare la fantasia. Ma questa iniziativa ha anche un altro grande valore: quello di creare spazi vivi e partecipati nei nostri quartieri, luoghi di incontro e di socialità che arricchiscono la vita di comunità. Il nostro impegno come amministrazione è quello di sostenere e promuovere questi presidi, come il punto di Sant'Osvaldo, valorizzando la collaborazione tra istituzioni, realtà culturali e sociali del territorio, con l'obiettivo di costruire una città sempre più inclusiva, atten-

ta ai bisogni di tutti e capace di offrire opportunità educative di qualità».

L'assessore alla Salute e all'equità sociale Stefano Gasparin ha sottolineato come progetti di questo tipo rappresentino un contributo significativo anche in termini di benessere collettivo: «Iniziativa come Storie in città non arricchiscono soltanto l'offerta culturale, ma sono azioni di promozione della salute e della qualità della vita. Garantire occasioni di incontro, crescita e relazione nei quartieri significa prendersi cura delle persone, favorire la prevenzione, il benessere psicosociale e la coesione della comunità».

Le attività di Storie in città proseguiranno anche in giugno con appuntamenti e laboratori pensati per i più piccoli e le loro famiglie. —



Alcuni momenti dell'inaugurazione nel quartiere di Sant'Osvaldo

CAMERA DI COMMERCIO

Incontro sui certificati per la parità di genere

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con il suo Comitato per l'imprenditoria femminile presieduto da Renata Lurussi, promuove un incontro per accompagnare le imprese nel percorso verso la certificazione della parità di genere, strumento strategico perché non è solo un riconoscimento dell'impegno aziendale verso l'uguaglianza, ma anche un fattore premiante. Le imprese che ce l'hanno possono accedere, per esempio, a incentivi fiscali e punteggi premianti nei bandi pubblici. L'appuntamento è per martedì alle 17 in sala Valduga della sede camerale (piazza Venerio 8) e rappresenta il primo passo di un percorso di formazione dedicato a tutte le realtà imprenditoriali interessate a valorizzare la cultura dell'equità e dell'inclusione nei contesti lavorativi. Interverrà Anna Limpido, consigliera di parità della Regione, anche con la testimonianza di imprese già certificate. A illustrare il percorso formativo sarà Jacopo Pezzetta della società Eupragma, partner tecnico dell'iniziativa. —

~ IN PRIMAVERA ED ESTATE ARRIVANO LE NOSTRE OFFERTE ~

Goditi il fresco all'aperto
con le nostre Tende da Sole

Ti forniamo **consulenza** con esperienza trentennale nella scelta di modelli e finiture per ogni ambiente. Sopralluogo con tempistica e preventivo **gratuiti**. **Chiama subito per non dover aspettare.**

- ✓ **Personalizzabili** con modelli, tessuti e misure
- ✓ **MOTORE GRATUITO** fino al 23 Maggio 2025
- ✓ Accesso alle **Detrazioni fiscali**

Trovi anche: Recinzioni / Parapetti / Avvolgibili in PVC e Alluminio / Tende per Esterno ed Interno / Zanzariere / Pergole

Rotterplast 2 srl - Via Liguria, 103 - Udine UD - T +39 0432 565820
info@rotterplast.com - www.rotterplast.com

ROTTERPLAST 2

LEI RICOVERATA IN GRAVI CONDIZIONI, LUI ARRESTATO

Picchia la compagna fino a mandarla in ospedale

L'ha picchiata fino a farle perdere i sensi. Non era del tutto cosciente quando è stata soccorsa. È stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia e ricoverata in terapia semintensiva per un grave trauma cranico, con una prognosi che supera i 40 giorni. Non era la

prima volta. Lei, una donna di 46 anni, lo aveva sempre perdonato, sperando non succedesse più. Il compagno, un uomo di 45 anni, che si trovava in regime di detenzione domiciliare per reati ai danni della precedente compagna, è stato arrestato con l'accusa di maltratta-

menti e lesioni gravi o gravissime. È successo ieri, nel Medio Friuli. A chiamare le forze dell'ordine è stata la mamma della donna, che, poco prima, aveva sentito le urla disperate della figlia che chiedeva aiuto.

I carabinieri, appena entrati in casa della coppia,

hanno trovato la 46enne in gravi condizioni. C'erano tracce ematiche dappertutto. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, che hanno trasportato la donna all'ospedale. Sul suo corpo sono stati riscontrati i segni della violenza subita. C'erano anche numero-

se ecchimosi risalenti ad alcuni giorni prima. L'uomo, che, come detto, stava scontando ai domiciliari una condanna per maltrattamenti ai danni della precedente compagna per fatti risalenti al 2015, è stato arrestato. Ieri, il gup del tribunale di Udine, Mariaros Persico, ha conva-

lidato l'arresto e disposto per il 45enne la misura cautelare in carcere. «Il mio assistito – le parole dell'avvocato Luciano Rizzo del Foro di Pordenone, che difende l'uomo – si è avvalso della facoltà di non rispondere in attesa di studiare il fascicolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN GIARDIN GRANDE

Una maxi poesia per Gaza creata con giornali riciclati

Allestimento da 90 metri per 100 in piazza I maggio dell'artista Mathias Pds
«Simbolo di quell'azione richiesta quando non si usano gli strumenti della pace»

Francesca Schillaci

La poesia che diventa strumento attivo contro la guerra. Dove non arrivano le decisioni politiche, infatti, prova ad arrivarci la potenza della parola.

È stato questo, nel dettaglio, l'obiettivo dell'installazione artistica del progetto "Nature Poetry" organizzata nella mattinata di ieri dall'artista udinese Mathias Pds (Poeta della sera), all'interno di piazza Primo Maggio. Una poesia lunga 90 metri e larga 100 ha invaso parte del piazzale di Giardin Grande con l'obiettivo di mandare un messaggio universale di disubbidienza di fronte al massacro in corso nella striscia di Gaza, coinvolgendo un dissenso generale anche per tutti gli altri conflitti in corso nel resto del pianeta.

Con il sostegno del Comune di Udine, dalle 9 alle 12 il Poeta della sera, insieme al consigliere comunale del Pd Matteo Mansi, al cantautore Fabrizio Citossi, ai collaboratori Marianna Sardo e Enrico Folisi e al videomaker Alessandro Scruzzi, ha realizzato, come accenna-



Il testo della poesia sull'erba di piazza I Maggio in una foto realizzata utilizzando il drone

to, una poesia gigante utilizzando alcuni giornali quotidiani riciclati, messi a disposizione da parte dei cittadini udinesi, con i quali è stata creata ogni singola parola e occupata un terzo della piazza.

L'impatto più forte è stato percepibile principalmente dall'alto, grazie alla ripresa

video effettuata da un drone, successivamente diffuso sulle principali piattaforme online.

Allo stesso tempo, andando oltre, l'iniziativa di ieri ha voluto muoversi anche attraverso il coinvolgimento della collettività. Molti passanti, in particolare, sono stati gentilmente accolti

nel creare con i giornali una parola oppure un pezzo della poesia, per unire gli intenti di un sentire comune che non riguarda più soltanto il Medio Oriente, ma tutto il mondo.

«Coltiva amore/sradica la guerra/la pace è il fiore/della nostra terra» è l'incipit della poesia, poi conti-

nuata in un costante messaggio di pace, solidarietà e soccorso.

«Questa installazione – ha spiegato Mathias Pds a margine dell'evento – è come una casa, nella quale vorrei che le persone coinvolte si sentissero accolte. Contribuire a creare una parola per inserirla in un messaggio poetico gigantesco è il simbolo di azione che è richiesto in questo momento di fronte a una politica che non utilizza gli strumenti della pace. È un dovere degli artisti mandare una visione diversa della realtà e della sua possibile condivisione».

Già lo scorso marzo, Mathias Pds aveva creato un'altra installazione nelle vicinanze di Pavia di Udine, scrivendo, sempre con i giornali in caratteri giganteschi, la parola "Armiamoci", poi trasformata in "Amiamoci", come simbolo e urlo di pace di fronte a tutte le guerre ancora in atto.

Non si ferma, insomma, la protesta pacifica del Poeta della sera: la sua richiesta, accompagnata da molte voci, è quella di unire la collettività in azioni di solidarietà e intelligente disubbidienza, fino a creare un coro universale. «Abbiamo approvato una mozione in Comune che condanna questa inutile guerra che si riversa sui più deboli – è intervenuto Mansi – perché ormai tutto il mondo condanna il massacro a Gaza. È necessario che vengano messi in atto tutti gli strumenti per la pace, rompendo tutti gli accordi commerciali, universitari, diplomatici che stanno perpetuando questo massacro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Inaugurata Qui/Altrove Migrazioni d'oggi in Friuli

Una nuova mostra per affrontare il tema delle migrazioni e di come il Friuli sia stato teatro di questo fenomeno nel corso dei secoli. Ieri è stata inaugurata l'esposizione "Qui/Altrove. Migrazioni d'oggi in Friuli", allestita al Museo etnografico di Udine.

«Il progetto Qui/Altrove. Migrazioni d'oggi in Friuli» – commenta l'assessore alla cultura Federico Pirone – nasce dall'esigenza di raccontare il nostro tempo, senza mai perdere di vista le radici che affondano nella storia del nostro territorio. Il tema delle migrazioni, che da sempre segna profondamente il Friuli Venezia Giulia, continua ancora oggi a porre interrogativi, chiamando in causa ciascuno di noi: cittadini, comunità, istituzioni. Questa mostra – prosegue Pirone – offre una narrazione concreta e viva di un fenomeno spesso affrontato in termini astratti o distanti, come le migrazioni. Prendono forma le voci, i volti e le storie reali di chi parte e di chi arriva, restituendo la complessità di scelte personali e collettive, di percorsi di cambiamento e di costruzione di nuove identità. Grazie al prezioso lavoro dei curatori, il museo diventa spazio aperto, che dialoga con la città e con il territorio, per trasformarsi ancora una volta in un luogo di incontro, confronto e ascolto. Un luogo dove affrontare con responsabilità e consapevolezza un tema quanto mai attuale e urgente».

1 e 2 giugno - PARCO RUBIA - PRADAMANO

DOMENICA 1° GIUGNO

Ore 10.00 Commemorazione dei defunti

Ore 11.00 Riapertura chioschi e ristorante

Dalle ore 11.00 alle ore 18.00 **"BIMBIPARTY"**

AREA GIOCHI GONFIABILI GRATUITI

In collaborazione con Associazione UNI 50

Ore 20.00 Ballo con l'Orchestra **"RENE' LIVE BAND"**

LUNEDÌ 2 GIUGNO

Ore 10.00 **Gara di pesca - LIBERA**

APERTA A TUTTI grandi e piccoli, presso il laghetto di Faedis **3° Trofeo Associazione UNI 50**

Ore 11.00 Apertura Chioschi e Ristorante

Ore 13.00 **Pranzo a base di pesce**

(solo su prenotazione da effettuarsi entro sabato 31 maggio)

Prenotazioni: Franco 347 9189756

Annamaria 340 9438727

o direttamente alla cassa centrale della festa

Ore 20.00 **"FESTA CARAIBICA"**

con musica Salsa, Bachata, Merengue, Reggaeton, balli "Primi passi" per tutti. Esibizione e Animazione **Danza Estelar**. Allegria e tanto divertimento garantito!

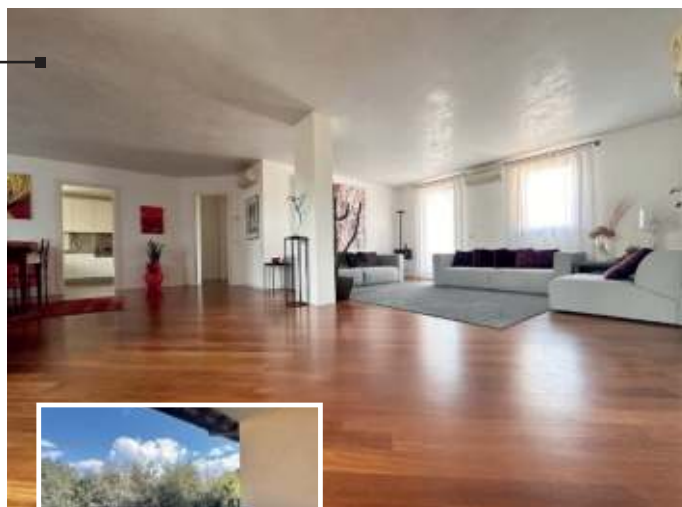
Convegno responsabile: Gianluigi Rossi - L. 31/5/1975 e successive modifiche

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Centro - Ultimo piano

In recente condominio splendido appartamento di mq. 220 al terzo ed ultimo piano con sviluppo su due livelli ... importante zona living con cucina separata e terrazza abitabile, **tre camere**, studio, triservizi, lavanderia, cantina e garage doppio. Condizioni perfette, arredo su misura, full optional! Maggiori info previa telefonata.



UDINE

Villa bifamiliare

Splendida unità abitativa in **villa bifamiliare**, oltre mq. 250 con meraviglioso giardino piantumato, tricamere + studio, triservizi, zona sauna/relax, garage doppio. Costruita nel 1990, sempre curata e manutenzionata. Info ulteriori previa telefonata.

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

L'AUMENTO DEI COSTI AL MQ.

Nei prossimi mesi è previsto un aumento dei prezzi medi al mq per immobili nuovi o molto recenti, soprattutto se realizzati in classe "A4". I ridotti costi di gestione, una crescente attenzione al risparmio energetico ed alcuni incentivi ancora sfruttabili implicano che acquistare oggi una casa all'avanguardia possa voler dire che si è pronti ad anticipare il mercato, garantendosi valore e sostenibilità nel tempo.

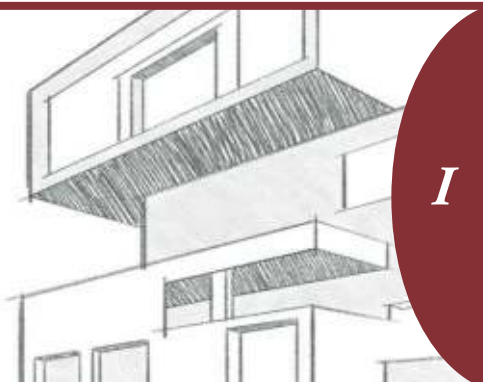


LUCA BUTTÒ

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f •



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

LAT. VIALE VENEZIA - VILLA UNIFAMILIARE IN PROSSIMA REALIZZAZIONE



In splendida e servita zona residenziale, disponibilità di una **VILLA INDIPENDENTE DALLA RICERCATA E MODERNA ARCHITETTURA** sviluppata su due piani fuori terra. L'abitazione è così disposta: al piano terra troviamo il doppio posto auto coperto e il giardino da 250 mq, al piano primo l'ampia zona living con accesso alla terrazza abitabile da 24 mq tramite una parete vetrata, tre camere e due bagni. Ad oggi l'immobile può essere personalizzato sia nelle finiture sia nella disposizione interna. Riscaldamento a pavimento, pompa di calore, e impianto fotovoltaico. **€ 495.000 - Classe Energetica A4**

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energ. A/4!



UDINE - Via Gorizia - In casa storica trifamiliare, al secondo ed ultimo piano, perfetto bicamerino di circa 77 mq commerciali con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere (una grande ed una singola), un bagno finestrato, ripostiglio + guardaroba, un bellissimo terrazzo abitabile e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. Cl. Energ. D. **€ 178.000 trattabili**.



VILLA PRIMAVERA - Ampia villa disposta su tre livelli con ampio soggiorno, 4/5 camere, mansarda + appartamento autonomo al piano di sopra, ampio scantinato con taverna e varie stanze, terrazzone coperto, ampi magazzini/garage interni ed esterni. Ideale anche per chi ha un'attività, uso casa/lavoro. Cl. Energ. E. **€ 390.000**



MARTIGNACCO - Interessante casa indipendente disposta su due piani + soffitta alta al grezzo e cantinetta. Al p.r. cucina, soggiorno, una stanzetta ad uso studio dove è possibile creare il secondo bagno, al 1° piano 2 camere e un bagno. Ampio giardino di proprietà con locale accessorio su due piani ad uso magazzino o altro. Strutturalmente in buone condizioni ma necessita di lavori di restauro. Cl. Energ. G. **€ 153.000 trattabili**.

LOCALI COMMERCIALI IN AFFITTO



UDINE - Viale 23 Marzo - Intero immobile su due piani (piano terra e primo), un tempo utilizzato per destinazioni sociosanitarie ma adatto anche ad uso uffici/alloggio con camere ecc... Ottima posizione vicino alla stazione e al centro di Udine. Accesso indipendente. Superficie 532 mq, composto da 12 stanze, due sale ampie utilizzabili come sala pranzo/soggiorno, bagni e locali di servizio. Eventuale capienza per 20 posti letto. Locale cantina nel seminterrato. Riscaldamento condominiale. Cl. Energ. E. **€ 4500/mese** + spese condominiali (IVA se dovuta).

UDINE Nord - Via Nazionale/V.le Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, IN AFFITTO locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 900 mq. con ampio piazzale uso parcheggi o altro. **€ 9.000 mensili**. Ulteriori informazioni a richiesta.

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



CIVIDALE (Grupignano) 1,5 km dal centro - In bel contesto residenziale ampio rustico da ristrutturare di totali 350 mq circa, disposto su 2 piani + soffitta, comprensivo di magazzini/locali accessori e terreno di totali 2500 mq circa! Cl. Energ. G. **€ 70.000 trattabili**.



SAN VITO DI FAGAGNA - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta composta da soggiorno, cucina, 3/4 camere + altre stanze e locali accessori. Scoperto di circa 150/200 mq, comunicante con l'abitazione + altri 1200 mq, circa di scoperto di proprietà nelle immediate vicinanze. Cl. Energ. G. **€ 45.000 trattabili**.



UDINE - Viale Europa Unita - Negoziotto vetrinato fronte strada composto da locale vetrinato fronte strada di 50 mq. + ripostiglio, un bagno, ampio scantinato di 61 mq. e piccolo scoperto di proprietà di 17 mq. Cl. Energ. F. **€ 48.000 trattabili**.



LATISANA Centro - Interessante negoziotto vetrinato di circa 50 mq composto da vano unico + ripostiglio e bagno. Già arredato (ex negozio di vestiti). Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 52.000**.



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE - AMPIO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



In fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE CON TRAVI A VISTA IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al secondo (ultimo) piano, ampia zona living con uscita sul terrazzo abitabile, tricamere, biservizi, seconda terrazza, cantina, garage doppio. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **€ 440.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO TRICAMERE CON DOPPIO GARAGE



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 420.000** - Cl. Energ. "D"

VIC. VIA VIOLA PREZZO RIBASSATO



In signorile condominio a pochi passi dal centro pedonale, **INTROVABILE APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 177 MQ SU UNICO LIVELLO** oggetto di una ristrutturazione completa che lo rendono impeccabile sia dal punto di vista delle finiture che dell'efficienza energetica, ampia e luminosa zona living con terrazza, cucina separata, veranda, zona lavanderia, camera singola, camera doppia, ripostiglio, bagno, camera padronale con cabina armadio e secondo bagno. Cantina e autorimessa. **€ 450.000** - Cl. Energ. "B"

INT. VIA CIVIDALE BICAMERE CON GARAGE



In zona residenziale e tranquilla, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE AL PRIMO PIANO**, soggiorno con uscita su terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, due ampie camere e bagno finestrato. Autorimessa, due posti auto scoperti, cantina e da una porzione di verde di proprietà al momento sfruttato come giardinetto. Serramenti nuovi. Termoautonomo. **€ 148.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIALE TRIESTE PREZZO RIBASSATO!



In villa bifamiliare, **APPARTAMENTO DA 144 MQ POSTO AL PRIMO (ULTIMO) PIANO**, ingresso, cucina separata abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere, due bagni finestrati, veranda, cantina e scoperto di proprietà. Posto auto coperto. Immobile completamente ristrutturato nel 2013. Termoautonomo, climatizzato. **€ 220.000** - Cl. Energ. "D"

INT. VIA SAN ROCCO OTTIMO INVESTIMENTO!



GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO RISTRUTTURATO posto al piano rialzato, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, cantina. Termoautonomo. **€ 103.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MANTOVA MINI RISTRUTTURATO



A pochi passi dall'Università dei Rizi, **RISTRUTTURATISSIMO MINI APPARTAMENTO con ampia e luminosa distribuzione degli spazi** posto al terzo piano e con posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. L'abitazione è completamente arredata con mobilio su misura di ottima fattura, impianti e pavimenti recentemente rivisti, caldaia nuova. **€ 138.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SANTA MARIA LA LONGA CASA INDIPENDENTE 350 MQ



FRAZ. TISSANO - nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"

MAJANO VILLA INDIPENDENTE



In posizione centrale, **ABITAZIONE INDIPENDENTE CIRCONDATA DA 1500 MQ DI GIARDINO PIANTUMATO** dotata di due accessi carrai. Al piano rialzato ampio e luminoso salone, cucina separata con accesso ad ampia terrazza, tre camere da letto di cui due matrimoniali e bagno, al piano seminterrato centrale termica, bagno, lavanderia e ulteriori spazi ridefinibili oltre all'autorimessa. **€ 195.000** - Cl. Energ. in fase di definizione



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OPPORTUNITÀ

FELETTO: in parco commerciale con notevole visibilità, ampio e luminoso **NEGOZIO di mq. 420** con grandi vetrine su due lati e ampia disponibilità di parcheggio. **Immediatamente disponibile.** **Opportunità unica Euro 375.000**

APPARTAMENTI



UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**



B



B

le elettriche...Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



A4

randa con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda. **Climatizzato Euro 199.000**



D

mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantina. **Spettacolare Euro 549.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantina. **Spettacolare Euro 549.000**



D

co. Taverna con accesso diretto al garage doppio. **Giardino. Euro 429.000**

PLAINO: in signorile contesto **VILLA SINGOLA** con **PISCINA**, con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, camera, bagno con doccia, camera padronale con bagno, guardaroba e studio. Al piano superiore due camere, bagno con doccia e soppalco. **Giardino. Euro 429.000**



D

Parzialmente arredata e climatizzata. **Affare Euro 319.000**

PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppio garage. **Ampio giardino.**



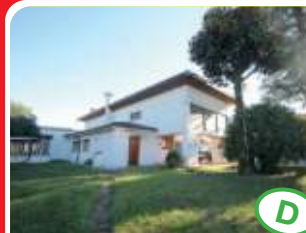
Introvabile Euro 595.000

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1600 (zona B2).



verna. Giardino e due posti auto. **Arredata e climatizzata. Euro 309.000**

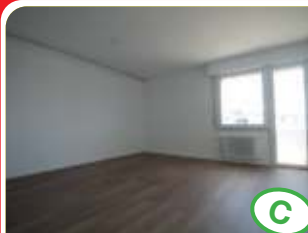
PASSONS: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, camera, bagno con doccia, suite padronale con guardaroba e bagno. Al piano superiore due ampi vani, bagno con doccia e solarium. **Taverna. Giardino e due posti auto. Arredata e climatizzata. Euro 309.000**



D

vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** su ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**



C

Cantina e autorimessa. Termoautonomo. **Primo ingresso Euro 269.000**



A4

Termoautonomo e no spese condominiali. **Occasione Euro 162.000**

FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredata e climatizzata. **Termoautonomo.**



Ampia cantina. Ottima occasione Euro 92.000

PIAZZALE CHIAVRIS: in zona servitissima ampio **MINIAPPARTAMENTO** di mq. 74 composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina separata e abitabile con veranda (lavanderia), disimpegno, camera da letto matrimoniale, ripostiglio e bagno finestrato con vasca.



Rendita 6,1%

ne €/mese 320. **Rendita 6,1%. Euro 62.000**

PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino cano-



raviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Me-**



Corte esclusiva di mq 65. **Solo Euro 48.000**

SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq. 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e sottotetto.



Messaggero Veneto Immobiliare



III

TRIESTE - RIVE



Posto all'interno di un elegante palazzo fronte Rive, elegante spazio da mq. 250, attuale ufficio convertibile in unità abitativa. Fascino ed unicità, vista mare, ampi volumi per uno spazio immobiliare davvero prestigioso, con cantina al piano interrato. € 3.000/mq.



VILLA A SCHIERA, UDINE - ADIACENZE CENTRO



A due passi da Borgo Gemona bellissima **villa a schiera** recentemente ristrutturata, con ampia zona giorno, tre camere, studio, lavanderia, giardino e doppio posto auto coperto. Condizioni impeccabili, finiture di alto livello, parziale arredo su misura ... occasione imperdibile a prezzo centrato!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista ... € 220.000

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!



IN AFFITTO

BICAMERE - UDINE NORD: appartamento completamente ristrutturato, primo piano in piccola palazzina. Luminoso e accogliente, cucina arredata, bagno finestrato con lavatrice, ripostiglio, due terrazzi vivibili e cantina. Termoautonomo con aria condizionata per il massimo comfort tutto l'anno. Spese condominiali minime. Soluzione ideale per chi cerca qualità, funzionalità e tranquillità. Mq. 70, € 750 mensili + spese.

BICAMERE - ZONA RIZZI: in contesto tranquillo e ben servito, appartamento arredato, al primo piano di una palazzina di sole due unità. Circa mq. 60, composto da una luminosa zona giorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno finestrato con doccia, cantina e garage. Riscaldamento autonomo, si presenta come una soluzione comoda, funzionale e pronta da abitare. Mq. 60, € 650 + € 50 spese cond.

BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECCHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.

NEGOZIO/ATELIER - PIAZZA SAN GIACOMO: negozio di grande visibilità e passaggio, sito in una delle zone più prestigiose della città. Vano unico sito al piano terra con un'ampia e doppia vetrina che illumina tutto lo spazio. Impianto di areazione caldo/freddo per mantenere clima ideale. Mq. 90, € 2.900 mensili.

SPAZIO COMMERCIALE - META' VIA AQUILEIA: accogliente immobile commerciale appena ristrutturato, che si distingue per il suo stile fresco e che beneficia di una posizione strategica, proprio di fronte a una caffetteria molto frequentata, un punto di riferimento per molti udinesi. La vetrina ampia e ben visibile garantisce un'ottima esposizione, gli spazi interni, luminosi e ben distribuiti, offrono grande versatilità per adattarsi a diverse esigenze commerciali. Mq. 40, € 750 mensili + € 20 spese cond.

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE - PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000



VENEZIA 400 - ATTICO A UDINE



In condominio in costruzione splendido **attico** con vista mozzafiato! Spazi comodi, importante zona esterna con loggiato, posto auto doppio, possibilità di personalizzazione delle finiture interne... rara opportunità!!

BICAMERE, UDINE - ZONA PIAZZALE OSOPPO



Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore ... € 145.000

VILLA INDIPENDENTE, CORNO DI ROSAZZO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!



VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

BICAMERE CON TERRAZZONE - UDINE CENTRO



In zona Via Gemona splendido appartamento di mq. 100 con terrazzone di mq. 50, ristrutturato 15 anni fa e composto da un living open space, due camere e due bagni. Dotato di cantina e due posti auto in locazione.



TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre camere e studio, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000

TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO



In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 199.000

QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso quadricamere di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000



VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente dalle ampie dimensioni e completamente ristrutturata ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

BICAMERE, UDINE - VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 98.000!!

NEGOZI A REDDITO, UDINE - VIALE VOLONTARI



Interessante proposta di doppio negozio a **reddito** (12,5% annuo) a prezzo di realizzo... ottime condizioni, basse spese condominiali!

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

SCOPRI QUANTO VALE LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



UDINE

prezzo: 187.000€ mq: 100

In esclusiva proponiamo un bicamere luminoso vicino a Parco Moretti e al centro. Ampio salone open space, balcone, ristrutturato nel 2016. Prezzo non trattabile!

+39 335 8359050



GEMONA DEL FRIULI

prezzo: Riservato mq: 240

Situata in zona residenziale e panoramichissima, con giardino privato. Trattative riservate.

+39 348 6909906



MAJANO

prezzo: 266.000 mq: 271

In posizione servita, fabbricato in parte residenziale ed in parte commerciale, composto da due appartamenti al primo piano e un grande locale commerciale al piano terra.

+39 348 6909906



POCENIA

prezzo: 220.000€ mq: -

Casa indipendente disposta su tre piani composta da soggiorno, cucina, tre camere, bagno, spaziosa mansarda abitabile, taverna, garage, cantina, giardino e ampio capannone.

+39 348 5800513



UDINE

prezzo: 153.000€ mq: 114

In esclusiva, tricamere a 5 min dal centro di Udine: cucina separata, terrazzo abitabile, doppi servizi, ampia soffitta, garage grande. Zona tranquilla.

+39 335 8359050



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 122.000€ mq: 89

Appartamento rialzato a Cervignano: 2 camere, soggiorno con veranda, cucina separata, clima, cantina e posto auto. Zona servita e tranquilla.

+39 339 6118623



CODROIPO

prezzo: 500.000€ mq: 818

Finemente ristrutturata nel 1986, spaziosa e luminosa villa con meravigliosa zona giorno, 5 camere con bagno e cabina, stanze di servizio, garage di 120mq, parco di 3ha.

+39 348 3243574



PORTOGRUARO

prezzo: 720.000€ mq: 378

In zona strategica, ariosa villa con soggiorno cucina 4 camere e bagni, sala cinema. Depandance con salone feste, mega cucina inox professionale. Giardino curato 8000mq.

+39 348 3243574



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 550.000€ mq: 1500

Capannone in zona industriale ponte rosso a San Vito al Tagliamento di circa 1500 mq.

+39 347 0488851



CORNO DI ROSAZZO

prezzo: 95.000€ mq: 284

Nella pittoresca frazione Noax, spettacolare rustico accostato da un lato con 2900 metri di terreno esclusivo, tetto nuovo e possibilità di acquistare magazzino adiacente.

+39 327 9031373



UDINE SUD

prezzo: 190.000€ mq: 152

Villa di testa su due livelli subito abitabile con 2 camere da letto, salotto/studio, cucina open, accessori e tanto verde esclusivo in zona residenziale poco trafficata

+39 327 9031373



RAGNOGNA

prezzo: 257.000€ mq: 200

Villa a schiera di testa dagli ampi spazi e finiture moderne. 3 camere, 4 bagni, garage, giardino privato, un monolocale con accesso indipendente al piano seminterrato, classe energetica B!

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



LA RICORRENZA



Il Consiglio comunale dei ragazzi di Udine che ha introdotto la seduta di lunedì scorso /FOTO PETRUSSI

Il Consiglio dei ragazzi celebra i primi 25 anni Festa in piazza Libertà

Udine ospiterà oltre 150 giovani in arrivo da tutto il Friuli
Nel corso della giornata interverranno i genitori di Regeni

Una giornata di festa, confronto e partecipazione per celebrare un traguardo importante: martedì il Consiglio comunale dei ragazzi di Udine festeggia i suoi primi 25 anni di attività. L'appuntamento, aperto alla cittadinanza, si svolgerà in piazza Libertà e vedrà la presenza di circa 155 ragazzi, dagli 8 ai 14 anni, provenienti da tutti i Consigli comunali dei ragazzi di tutto il Friuli Venezia Giulia: fra gli altri ci saranno i consiglieri di Latisana, San Giorgio di Nogaro, Romans d'Isonzo, Basiliano, Sacile e Fiumicello. La giornata si aprirà con l'accoglienza dei ragazzi e i saluti di benvenuto, a cui seguirà un laboratorio creativo a cura di Damatrà, realtà da sempre impegnata nella promozione della lettura, dell'arte e della partecipazione attiva. Il laboratorio prevede la creazione di installazioni artistiche attraverso parole si-

gnificative che i giovani partecipanti avranno scelto per raccontare la loro esperienza di consiglieri e consigliere all'interno delle rispettive comunità. Ogni parola, scritta su un foglio A3, diventerà parte di un'opera collettiva che sarà poi esposta sia in palazzo Comunale che in Biblioteca civica. «Sarà una giornata speciale dedicata al racconto delle nostre esperienze come cittadini attivi — spiegano i promotori dell'iniziativa —. Attraverso un laboratorio che ci coinvolgerà in prima persona, costruiremo un'installazione artistica per lasciare un segno del nostro impegno in città». Nel corso della giornata interverranno anche i genitori di Giulio Regeni, il ricercatore friulano era infatti Sindaco dei ragazzi del suo paese, a testimonianza dell'importanza dell'impegno civile e del dialogo per la costruzione di

una società consapevole e solidale. A portare il saluto dell'Amministrazione comunale saranno il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e l'Assessore all'Istruzione, università e cultura, Federico Angelo Pirone. «Il Consiglio comunale dei ragazzi è un bell'esempio di democrazia vissuta e in questi 25 anni di strada ne è stata percorsa tanta. Siamo felici di celebrare questo importante traguardo, ringraziando sia i consiglieri in carica, sia quelli che lo sono stati. È un piacere poter festeggiare insieme anche agli altri Consigli Comunali dei Ragazzi della regione: un segnale forte di quanto sia importante offrire alle nuove generazioni l'opportunità di essere da subito partecipi e protagonisti della vita civile, perché il loro impegno non venga sempre rimandato a un "poi", ma trovi spazio "subito e ora"». —

Seminario sulla storia del complesso
Previsti interventi di docenti ed esperti

Via Pradamano 21 Da centro profughi a scuola e collegio

IL PROGRAMMA

Oggi è la scuola "Enrico Fermi", poi ci sono il campo di atletica, la piscina e una biblioteca. Ma che vita hanno avuto gli edifici e le strutture sportive di via Pradamano 21? A chiarire tale argomento proverà Bruna Zuccolin, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Comitato provinciale di Udine (Anvgd). In collaborazione con l'Università della terza età (Ute), con il patrocinio del Club Unesco e della Regione, infatti, ha organizzato un Seminario di studi intitolato "Il complesso di via Pradamano 21: la caserma, il collegio, il centro profughi e la scuola" per giovedì alle 17 nell'aula magna dell'Ut, in via Piemonte 82/9. Dopo i saluti di Maria Letizia Burtulo, presidente dell'Ute, Zuccolin condurrà il pomeriggio culturale, par-

lando dell'esodo giuliano dalmata, che vide transitare oltre 100 mila profughi in quella struttura, progettata nel 1935 come "Convitto collegio dell'Opera nazionale Balilla", dall'architetto razionalista Ernest Miden, con le pitture di Afro. L'introduzione scientifica del tema è riservata ad Angelo Gaudio, docente dell'ateneo friulano, che è stato relatore della tesi di Omar Codarin, attualmente dottorando in Scienze pedagogiche a Bologna, che per la sua laurea in Studi storici ha svolto un lavoro di ricerca dedicato al complesso di via Pradamano, alla caserma, al collegio, al centro profughi e alla scuola. È prevista, infine, la relazione del professor Elio Varutti, del Comitato Esecutivo dell'Anvgd di Udine sugli esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia intitolata: "L'ex Centro smistamento profughi giuliano dalmati di Udine". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PADERNO

Le Olimpiadi dei bambini

Grande successo, ieri mattina, per le CocOlimpiadi, l'evento sportivo organizzato dall'asilo nido Cocolâr in collaborazione con l'associazione Keep moving: a partecipare alle gare, 50 bambini su 56 iscritti, accolti al campo di atletica Dal Dan di Paderno insieme con le loro famiglie.

VENERDÌ

Rose a tutte le donne dall'Atrio di Villach

Lo street marketing del centro commerciale Atrio di Villach, il più grande della Carinzia, porta un tocco di poesia nel cuore di Udine con "Un fiore per te, Udine: il saluto gentile di Atrio", in programma venerdì. Dalle 10.30, le ambasciatrici dello shopping center distribuiranno rose a ogni donna incontrata tra le vie del centro, in un gesto simbolico di amicizia e vicinanza tra Villach e il Friuli Venezia Giu-

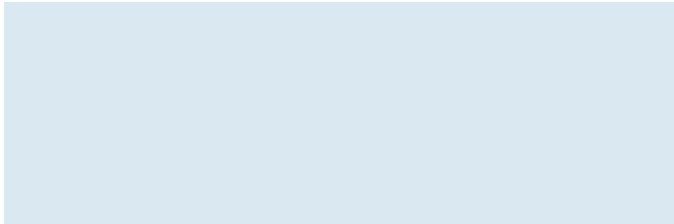
lia. A documentare e raccontare l'iniziativa sarà Maria Giugliano, social media manager e volto di cosafareaudine, che coinvolgerà la sua community per amplificarne la visibilità. A Villach, poi, gli eventi sono previsti per tutto il mese a partire da giovedì 12 dalle 16 alle 20, con Genussreise—Un viaggio tra i sapori d'Italia, a ingresso libero, al ristorante dell'Interspar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRIBUNALE DI UDINE
NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI**

BIASON ADRIANA, BSNDRN68A671403D, rappresentata dell'Avv. Angela Grego del Foro di Pordenone, con istanza di mediazione e atto di citazione chiede accertarsi e dichiararsi l'acquisto della proprietà esclusiva per intervenuta usucapione ultraventennale dell'immobile C.T. COMUNE DI VARMO (UD) Foglio 38, mapp. 55 nei confronti di: BIASON CISELLA, BIASON GIUSEPPINA, BERTOLO ASSUNTA non identificabili e/o eredi/aventi causa, ZAMARIAN STEFANO, ZAMARIAN CINZIA CLARA, CERIANI DANIELE, CERIANI RODOLFO, CERIANI CARLA, FIOR MARIELLA, FIOR EMILIO. Il Presidente del Tribunale di Udine con decreto del 18.4.2025 autorizzava la notifica per pubblici proclami. La comparizione avanti l'Organismo di Mediazione presso la CCIAA Pordenone-Udine è fissata per il giorno 22.9.2025 ore 14.30 con termine sino a 5 giorni prima per l'adesione. L'udienza avanti al Tribunale di Udine **si terrà il giorno 11.11.2025** ore di rito con termine sino a 70 giorni prima per la costituzione pena le decadenze ex artt. 38 e 167 c.c., con avviso che la difesa tecnica è obbligatoria ed è possibile presentare istanza per l'ammissione al gratuito patrocinio.

Avv. Angela Grego



GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 31/5/2025

BARI	72	1	7	20	16
CAGLIARI	39	4	81	79	9
FIRENZE	87	73	57	72	63
GENOVA	80	81	32	30	75
MILANO	7	63	39	57	64
NAPOLI	47	6	11	26	66
PALERMO	4	81	15	76	48
ROMA	84	15	52	56	25
TORINO	12	34	6	54	26
VENEZIA	44	86	74	48	80
NAZIONALE	44	77	11	58	62

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	6	7	12
15	32	34	39	44
47	57	63	72	73
80	81	84	86	87

Numero Oro 72 Doppio Oro 72-1

SuperEnalotto

4-8-47-48-63-90

Jolly 77 Superstar 12

JACKPOT 8.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	553.085,21 €
Ai 16	5	11.168,07 €
Ai 1.138	4	183,55 €
Ai 32.111	3	17,89 €
Ai 419.200	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	139.600,88 €
Ai 10	4	18.355,00 €
Ai 196	3	1.789,00 €
Ai 2.553	2	100,00 €
Ai 13.946	1	10,00 €
Ai 25.977	0	5,00 €

Mari e monti verso l'estate in Friuli

La spiaggia si popola a Lignano Sole e calici richiamano i turisti

Il lungo week-end del 2 giugno anima la località balneare, complice anche l'anteprima di Friuli Doc

Sara Del Sal / LIGNANO

Sole, caldo, un ponte lungo: scatta la voglia di mare. Da giovedì gli austriaci e i tedeschi sono arrivati sul litorale friulano per passare le giornate dell'Ascensione, da ieri sono arrivati anche tanti italiani, che invece approfittano del lungo week-end del 2 giugno. Lignano si è animata, accogliendo tutti con tante proposte.

«C'è una bellissima affluenza – spiega il presidente di Lignano Hoiday Martin Manera – il fatto che il sole sia previsto anche nei prossimi giorni sta spingendo anche gli ultimi indecisi ad arrivare. Ormai tutte le strutture ricettive sono aperte e i turisti sono distribuiti sia nel comparto alberghiero che nell'extralberghiero, che in questo periodo ha ancora una buona flessibilità riguardo alle giornate di permanenza».

Per quanto riguarda le



A sinistra, un tratto di spiaggia attrezzata a Sabbiadoro; a destra, ombrelloni e primi vacanzieri sul lungomare di Riviera

spiagge, a parte qualche ufficio già tutto esaurito, come l'8 di Sabbiadoro, come conferma il presidente del Consorzio spiaggia Viva Michele Battiston, l'affluenza è molto buona in tutto l'arenile. Campeggio pieno a Riviera dove

l'affluenza in spiaggia sfiora l'esaurito, come conferma il concessionario Renzo Pozzo della Società imprese Lignano. «Dopo un ponte del primo maggio molto bello abbiamo avuto un mese in cui le temperature non erano proprio



adatte a dedicarsi all'abbronzatura – spiega il presidente della Società Lignano Pineta Giorgio Ardito – e finalmente ora le spiagge si stanno ripopolando».

Molto buone le presenze anche al Camping Sabbiadoro e

alla spiaggia della famiglia Andretta, come conferma il figlio Marco, rivelando che la maggior parte degli ospiti si fermerà fino a lunedì. Per il vicepresidente di Confcommercio Udine nonché presidente di Federmoda Fvg Alessan-

dro Tollon, «le temperature non ancora bollenti sono perfette per lo shopping. L'ascensione si conferma come uno dei week-end più belli dell'anno. Bello vedere che le persone che hanno scelto la nostra località balneare se la stiano godendo».

Ed erano tantissimi coloro che hanno voluto vivere le prime giornate di Friuli Doc spring edition che è in corso proprio in questo lungo fine settimana a Pineta, così come saranno tantissimi quelli che visiteranno i tanti bar e locali che proprio per questi giorni hanno organizzato dj set importanti oltre a eventi speciali per regalare a tutti serate e nottate di festa.

Guardando avanti, al prossimo fine settimana, ovvero a quello delle Pentecoste, che negli ultimi anni ha visto la città riempirsi di giovani che miravano a vivere una tre giorni di festa no-stop, «le prenotazioni ci sono – conferma Manera – e fanno pensare a una affluenza interessante. Cadendo quest'anno a giugno, siamo in molti casi vicini all'esaurito, ma ci siamo confrontati a lungo anche con le forze dell'ordine al fine di contenere gli eccessi e anche per poter garantire una vacanza in totale sicurezza a tutti coloro che sceglieranno di passare qualche giorno a Lignano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Centro Nauti Cave ha riaperto l'attività nella frazione di Tarvisio Tagliato il traguardo dei 25 anni e il gestore Sabidussi annuncia novità

Lettini, sdraio e pedalò Così il lago del Predil torna un'oasi tra le cime

SULLE RIVE

ANDREA SIEGA

Con l'avvio dell'estate, anche il Centro Nauti Cave ha riaperto le sue attività sul lago del Predil, in comune di Tarvisio, segnando l'inizio della venticinquesima stagione.

Lo stabilimento nautico-balneare e la spiaggia conosciuta anche come "Ca...Raibl" tornano a offrire i propri servizi nel contesto montano di Cave del Predil, a pochi chilometri dal confine con la Slovenia, sulla strada che conduce a Sella Neva. La struttura si presenta anche quest'anno attrezzata per accogliere escursionisti, famiglie e turisti: lettini, sdraio, ombrelloni, pedalò, canoe, sup e molto altro saranno infatti a disposizione di chi desidera trascorrere qualche ora o un'intera giornata sulle acque del lago. Attivo fin da subito anche il chiosco, mentre per il servizio fast food, un'offerta pensata per ampliare le possibilità di ristoro, occorrerà aspetta-

re ancora qualche settimana. L'obiettivo è quello di affiancare all'esperienza balneare anche una proposta gastronomica per aumentare i servizi rivolti a residenti e turisti. A rendere significativo l'avvio di quest'anno è il traguardo dei 25 anni di attività,

che testimonia la continuità del progetto nel tempo e il suo radicamento nel territorio. Per celebrare questo percorso, i gestori hanno annunciato l'arrivo di una novità durante la stagione, di cui, per ora, non sono stati ancora anticipati ulteriori dettagli. «Sia-



TRA LE MONTAGNE
IL LAGO DI RAIBL SI TROVA NELLA
FRAZIONE TARVISIANA DI CAVE DEL PREDIL

mo partiti per la stagione numero 25 – si legge in una nota pubblicata sui canali social dal gestore Ivano Sabidussi –

vi aspettiamo come sempre con la spiaggia, il chiosco e tra poco con il fast food. Ma in stagione siamo pronti a stupirvi con una grande novità».

Con l'apertura della stagione, la spiaggia "Ca...Raibl" torna a offrire uno spazio attrezzato per il tempo libero, accessibile a chi cerca una pausa all'aria aperta in riva al lago. L'attività proseguirà per tutta l'estate con i servizi già attivi e le novità in arrivo.

«Mi aspetto il bel tempo, qui la stagione funziona soltanto così, ma abbiamo cominciato bene. Abbiamo pedalò, i sup (in piedi sulla tavola) e le canoe. Quindi la spiaggia attrezzata con lettini e ombrelloni, il pontile con i trampolini e soprattutto il contorno del lago, con belle camminate da fare».

Il parcheggio adiacente è a pagamento. Nelle vicinanze c'è appunto il ristorante e sulle spiagge a breve sarà attivo un chioschetto fast food. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al lago di Raibl è stata allestita la spiaggia con i servizi in acqua del Centro Nauti Cave

Attivo fin da subito il servizio chiosco, per il fast food occorrerà aspettare ancora qualche settimana

Da pochi giorni l'area attrezzata "Ca...Raibl" è tornata a offrire uno spazio per il tempo libero tra sport e relax

Il progetto in Alto Friuli

Storia e identità

Un ecomuseo in Carnia

L'iniziativa coinvolge tre valli e sei Comuni. Workshop dal 6 all'8 giugno

Alessandra Beltrame / OVARO

Hanno cominciato lo scorso autunno, con incontri pubblici in ciascun comune. Ovaro, Prato Carnico, Comeglians, Ravascletto, Rigolato e Forlì Avoltri: pomeriggi e serate di lavoro che hanno coinvolto gli abitanti, le associazioni, gli amministratori. Hanno partecipato in tanti, segno che ci sono volontà e necessità. È un processo che parte dal basso ma che punta in alto: dalle valli, dai saperi, dai talenti e dalla memoria per farne cosa nuova, visionaria, lungimirante. Oltre la narrazione della montagna come solo luogo di svago e turismo per toccare altre vette: riappropriarsi di un'identità e un senso di comunità che generi appartenenza e concrete opportunità di lavoro in campo culturale.

In Carnia sta nascendo un ecomuseo. Coinvolge sei Comuni e tre valli, Val Degano, Val Pesarina e Valcalda, con un progetto partecipato che ha preso avvio lo scorso anno e che ora è giunto alla fase costitutiva. L'iniziativa parte da Ovaro, destinataria dei fondi Pnrr Next Generation Eu grazie al progetto "Davâr, storia, tracce e materia".

«Abbiamo pensato di non rivolgerci solo al territorio del nostro comune ma di ampliare l'orizzonte» spiega Agata Gridel, assessora alla Cultura di Ovaro.

Dopo gli incontri preparatori in ciascun comune rivolti alla popolazione, coordinati da Giulia Paron, architetta esperta di progettazione culturale, ora il progetto si apre



a nuovi contributi con il workshop "Storie tracce e materia" aperto "a tutti coloro che sono interessati a questo percorso e a collaborare" spiega Marta Tasso, curatrice del progetto finanziato dall'Unione Europea". Il workshop, «un itinerario laboratoriale per acquisire strumenti e pratiche ecomuseali», si terrà da venerdì 6 a domenica 8 giugno (iscrizioni scrivendo a progetti@isoipse.it e tel/Whatsapp + 39 3755642033).

«Un ecomuseo offre la straordinaria opportunità di connettere la comunità con il territorio e il suo patrimonio» spiega Tasso. «La volontà è di favorire un processo di

creazione dal basso, raccogliendo tutte le idee e suggestioni, per questo il workshop è aperto a tutti coloro che sono interessati, che vogliono impegnarsi o che possono offrire competenze in chiave collettiva. Proponia-

mo un esperimento: metterci le mani e prendere confidenza con pratiche di rigenerazione culturale di comunità!».

Ovaro ha avviato il suo progetto già lo scorso anno con vari interventi, fra cui opere

Finanziamenti dal Pnrr

Il progetto «Sulle tracce di storia e materia: borghi e musei per la rigenerazione culturale della montagna» del Comune di Ovaro è stato finanziato con la missione 1 del Pnrr "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", settore "Attrattività dei borghi storici", progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici.



Ovaro ha avviato il suo progetto già lo scorso anno con vari interventi e un programma di eventi culturali

Oltre la narrazione della montagna come solo luogo di svago e turismo l'identità e il senso di comunità che genera appartenenza

dedicate a migliorare le infrastrutture rivolte alla comunità e ai siti culturali e un programma di eventi fra cui le letture e i percorsi didattici con le scuole, le "passeggiate patrimoniali", i laboratori che hanno coinvolto le associazioni, il lavoro di ricerca per raccogliere i ricordi delle persone che vivono e che hanno vissuto a Ovaro e nelle sue 13 frazioni, custodi di una ricchissima tradizione di saperi e mestieri, rappresentati da piccoli musei diffusi: Cella, dove si fabbricavano le "planelas", le tegole in ceramica che sono la caratteristica dei tetti delle case carniche; Cludinico e la sua miniera di carbone; Aplis, il le-

gno e la falegnameria.

Il workshop comincerà venerdì 6 giugno a Cludinico nel museo dell'ex miniera di carbone con due laboratori: il primo sulla mappatura culturale, guidato da Marta Pascolini, antropologa culturale, e Vanessa Deotto, social designer, il secondo con Annalisa Doriguzzi Breatta, fotografa, che condividerà il lavoro che sta svolgendo in questi giorni nelle frazioni di Cella e Cludinico come artista in residenza invitata dal Comune. Sabato 7 giugno il workshop si sposterà in Aplis nel Museo del Legno e della Segheria Veneziana. Elena Turetti, del Centro di comunità per l'arte e l'artigianato Ca'Mon della Val Camonica (Brescia) proporrà un laboratorio dedicato agli oggetti. I partecipanti saranno invitati a portare un oggetto di ceramica "vecchio o nuovo, bello o brutto, piccolo o grande", anche un solo pezzo, che ispirerà il lavoro di gruppo. Alle 16 e 30 il gruppo incontrerà l'Associazione Clavajas, che quest'anno ha vinto la Bandiera Verde di Legambiente, nel piccolo museo che ha creato nel borgo di Clavais. Domenica l'itinerario farà tappa a Mione con l'incontro "Le montagne del silenzio: narrazioni di comunità per un turismo sostenibile" a cura dell'antropologa culturale Valentina De Marchi, presidente dell'associazione Isoipse. Seguirà una "passeggiata sonora" per le vie del paese: in cuffia si ascolteranno racconti e memorie dedicate ai luoghi ricostanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Premio al progetto di Ovaro Fra i partner c'è l'Università

OVARO

L'idea centrale del progetto Davâr - storie, tracce e materia è «riaccendere il legame della popolazione montana con il patrimonio culturale materiale e immateriale che custodisce, rafforzando da una parte le capacità di resilienza delle comunità, dall'altra sperimentando opportunità di sviluppo, anche economico, offerte dalla cultura e dal turismo cul-

turale». Questo elemento ha permesso al Comune di Ovaro di conquistare il contributo "Attrattività dei borghi storici" (Linea B) del Pnrr per la realizzazione del progetto "Davâr/Storie, tracce e materia", che ha aggiunto fra i partner del progetto anche l'Università di Udine per "contribuire alla rinascita della montagna, alla sua rigenerazione economica, sociale e culturale, contrastare l'esodo demografico e in-

centivare l'attrattività residenziale". Sono questi gli obiettivi che il Comune di Ovaro e l'Università di Udine si sono dati con una convenzione "che dà il via ad attività di ricerca e divulgazione territoriale ad ampio respiro". La collaborazione, annuale e prorogabile, sarà attuata tramite l'Officina montagna del progetto Cantiere Friuli, coordinato da Mauro Pascolini e referente scientifico dell'accordo, e con la collabo-



razione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Ovaro guidato da Agata Gridel.

La convenzione è stata firmata a Palazzo Antonini Maseri

dal rettore Roberto Pinton e dal sindaco di Ovaro, Lino Not (nella foto). «L'Università di Udine - ha detto Pinton - ha un interesse strategico verso la

montagna, un patrimonio naturale e umano che abbiamo il dovere di affiancare per rilanciarla e farne un asset fondamentale delle nostre attività. La convenzione con il Comune di Ovaro ha uno scopo rigenerativo del territorio perché è fondamentale riaccendere il legame della popolazione montana con il proprio patrimonio culturale materiale e immateriale incentivando le opportunità di sviluppo economico e anche del turismo culturale». Il sindaco Lino Not (nella foto con il rettore) ha sottolineato che «il Comune di Ovaro, sta lavorando per rendere accessibile il patrimonio culturale del territorio con nuovi allestimenti, mappature e iniziative connesse ai musei». —

A.B.

L'INAUGURAZIONE A RIGOLATO



Un muro di contenimento sistemato. A destra, dall'alto, il campanile, la scuola e le autorità con, da sinistra, Candido, Riccardi, D'Andrea e Ferrari



La Storia in sicurezza Risplende Givigliana

La Regione aveva stanziato 450 mila euro per intervenire
L'assessore Riccardi: qui passavano le portatrici carniche

Tanja Ariis / RIGOLATO

Givigliana si rimette orgogliosamente a nuovo: ieri sono stati inaugurati, con tanto di parete della memoria coi cognomi di tutti i frazionisti e una gerla rossa, i nuovi spazi nati dalla messa in sicurezza e riqualificazione di un'area in abbandono nella parte alta del paese. Fino ai primi anni Cinquanta Givigliana, a quota 1150 metri, contava oltre 400 abitanti. Ora solo una quindicina. Ma d'estate e in occasioni di festa gli ex frazionisti accorrono al punto da tornare quasi ai numeri di un tempo.

Nel 2023 la Regione ha concesso al Comune 450 mila euro per intervenire su un'area, «compromessa – ricorda il sindaco di Rigolato, Fabio D'An-

drea – da crolli di case, che erano una sopra l'altra, e cedimenti strutturali nella parte alta di Givigliana, che ha una pendenza del 200%. Abbiamo messo d'accordo le decine di proprietari di quei terreni e case. Hanno donato tutto al Comune, che ha bonificato l'area, l'ha messa in sicurezza geologicamente con soluzioni ingegneristiche ad hoc e vi ha creato spiazzi, tra cui la parete della memoria con tutti i cognomi della frazione e anche la prima gerla rossa contro la violenza sulle donne. Qui c'erano il passaggio della seconda linea di guerra, il passaggio dei cramars che andavano nel Gail e le donne arrivavano su da Rigolato con la gerla».

Al taglio del nastro ieri col sindaco l'assessore regionale

alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e il consigliere regionale Manuele Ferrari. «È un risultato importante, frutto – ha commentato Riccardi l'intervento – del lavoro della Protezione civile in sinergia col Comune, che desidero ringraziare. Mettiamo in sicurezza un tratto significativo di Givigliana, che possiede anche un rilevante valore storico: proprio qui passavano, come ci ha orgogliosamente spiegato il sindaco, le portatrici carniche per raggiungere il fronte».

Givigliana è un gioiellino, nel 2024 è stato ristrutturato pure il celebre campanile. «La frazione – indica D'Andrea – è tenuta benissimo, non si è svenduta, pure gli ex frazionisti emigrati curano molto le loro case (a parte le rare eccezio-

ni, che ci sono ovunque), hanno mantenuto le radici. E oggi quelle persone sono arrivate qui col "Grop Coral Gjviano"». Luigino Zanier racconta l'impegno dell'associazione "Chei da Gjviano" col sindaco. «Anche il 31 maggio – Zanier racconta di Givigliana – si è data un tono da "prima della classe" e al suono delle sue campane ha salutato autorità politiche e tecniche e i molti che la amano perché di morire non ne vuole sapere, assolutamente. C'è sempre un buon motivo per venire a Givigliana: Lei non tradisce mai. Con il Suo orgoglio innato accoglie sempre tutti».

Ieri il Comune ha illustrato nell'ex latteria, con l'architetto Nicola De Odorico, anche il progetto di ristrutturazione dell'ex scuola elementare e dell'ex canonica. Grazie a un contributo regionale di 550 mila euro, l'ex scuola sarà ristrutturata in toto e trasformata in colonia/ostello con 10 posti letto in camere, più uno spazio polivalente, che potrà essere convertito, all'occorrenza, a camerata da ulteriori 8 posti letto. Sull'ex canonica con un contributo regionale di 150 mila euro si risolveranno i problemi di infiltrazioni e i 2 appartamenti (10 posti letto) saranno destinati all'Albergo Diffuso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO A SAPPADA

Cantieri e servizi per il turismo Entro l'autunno lavori al Palasport

SAPPADA

A meno di un anno dal suo insediamento, il sindaco Alessandro De Zordo ha presentato insieme alla giunta quanto realizzato e quanto ancora in cantiere per il futuro della comunità. L'incontro, tenutosi venerdì sera nella sala convegni di Cima Sappada, ha illustrato un piano di interventi ambizioso e concreto, segno di un'amministrazione che lavora con determinazione e rapidità. Al centro della strategia c'è il rilancio del comparto impiantistico. Il Comune, collaborando attivamente con Promotorismo Fvg, ha riferito della richiesta rivolta all'ente regionale, di partecipare alla pianificazione con un tavolo di lavoro congiunto.

Tra le iniziative annunciate, il servizio navetta gratuito per le Sorgenti del Piave (14 luglio-31 agosto, gestito dal Consorzio turistico) e quello di mobilità urbana gratuito, che collegherà le borgate del paese, al via a metà luglio.

Tra gli interventi in fase esecutiva o in progettazione avanzata ci sono: il rifacimento dei marciapiedi nelle borgate Granvilla/Lerpa e Cottre/Hoffe, la riqualificazione delle piazzole ecologiche, la creazione di un nuovo tratto della pista ciclo-pedonale lungo il Piave, il ponte tibetano a Lerpa, il campo sportivo multidisciplinare e il secondo stralcio della Ferraia Acquatona. Entro l'autunno, il nuovo Palazzetto dello Sport, tanto atteso dalla comunità, entrerà in fase di appalto.



Un momento dell'incontro

Grande attenzione è riservata all'ambiente e alla gestione del territorio: oltre alla riqualificazione e copertura delle piazzole ecologiche, si stanno progettando nuove strade silvo-pastorali per agevolare l'esbosco del legname colpito dal bostrico e valorizzare le risorse forestali.

Tra i progetti in cantiere, il vice sindaco Silvio Fauner ha annunciato il nuovo parco avventura, la sede della Protezione civile, l'area camper e la nuova sede Sveg presso l'ex caserma Fasil. Sono previste anche modifiche alla viabilità, con nuovi sensi unici, l'ampliamento della Ztl e l'installazione di un tendone per eventi estivi. In tema di sicurezza, è stata riattivata la postazione autobotte dei vigili del fuoco e in estate arriverà una nuova ambulanza, che sarà fissa a Sappada e potenzierà i servizi d'emergenza per i residenti e turisti. —

M.B.

TOLMEZZO

Torre Picotta a nuovo C'è la quarta proroga

TOLMEZZO

C'è la quarta proroga da parte della Comunità di montagna della Carnia al Comune di Tolmezzo sul contributo ottenuto per la realizzazione di lavori di ripristino della funzionalità della Torre Picotta, fortificazione che attende questo intervento da parecchi anni. Nel 2019 l'ente comprensoriale assegnò un contributo di 100 mila euro al Comune carnico per tale importante intervento. Il termine per la presentazione del rendiconto tecnico-economico era fissato al 30 novembre 2021, ma in quell'anno, così come nel 2023 e nel 2025 furono richieste e ottenute tre proroghe.

Il 21 maggio scorso il Comune di Tolmezzo ha richiesto una quarta proroga fino a

fine giugno 2027, poiché durante la redazione del progetto è emersa la necessità di realizzare un intervento di ripristino, relativo non solo alla parte superficiale della copertura, ma anche alla struttura lignea che si trova in precario stato di conservazione a causa delle infiltrazioni. I fondi ricevuti non sono sufficienti all'attuazione degli interventi previsti e permane pertanto la necessità di reperire ulteriori risorse per dare compimento alla fase progettuale e garantire l'obiettivo posto dall'investimento. La giunta della Comunità di montagna ha condiviso le motivazioni presentate dal Comune tolmezzino e concesso l'ultima proroga per la presentazione del rendiconto all'ente comprensoriale. —

T.A.

LA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

Oggi il Bacio delle Croci Anche l'arcivescovo sarà alla pieve di Zuglio

ZUGLIO

Nell'anno giubilare dedicato alla speranza si rinnova oggi sul colle di San Pietro di Zuglio il rito del Bacio delle Croci. I pellegrini raggiungeranno l'antica cattedrale ripercorrendo i sentieri dei loro avi. Il colle sarà animato dalle croci astili ornate con nastri multicolori, gioielli votivi e motivi floreali che dispo-



La pieve di Zuglio con la mega-gru

ste in cerchio onoreranno in qualità di chiese figlie con un bacio simbolico di fratellanza e sudditanza la croce argentea rappresentante la chiesa madre di San Pietro.

Una cerimonia antichissima nata in epoca medievale per ricordare l'importanza che l'antico insediamento romano rivestì anche come sede vescovile. Per i lavori di rifacimento del tetto e la messa in sicurezza del campanile in corso alla Pieve il programma della giornata prevede alcune modifiche: il ritrovo è alle 9.30 con il raduno delle croci astili presso la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, sottostante la Pieve e la successiva processione verso il pianoro Belvedere scout, alla Polse di Cougnes, di fronte al-

la Pieve, ove alle 11 si terrà la tradizionale cerimonia del Bacio delle Croci. Sarà presente con monsignor Giordano Cracina e i canonici di San Pietro l'arcivescovo Riccardo Lamba, che ha scelto anche tale Pieve quale chiesa giubilare e presiederà la liturgia. In caso di maltempo la cerimonia si terrà alla Chiesa della Beata Vergine delle Grazie. Oggi sarà anche possibile visitare la Polse con il suo orto botanico e a valle il rinnovato Museo archeologico.

La strada che collega Zuglio col colle di San Pietro e Fielis sarà chiusa al traffico. Si può raggiungere il colle di San Pietro e Fielis a piedi o coi bus navetta, disponibili dalle 8.30. —

T.A.

PONTEBBA

In moto contro il parapetto del ponte: morto

Un 58enne di Cividale, sbalzato oltre la spalletta, è precipitato per una trentina di metri, finendo sul greto del rio Bombaso

PONTEBBA

La perdita di controllo della motocicletta, lo sbandamento e l'urto contro il parapetto in cemento del ponte sul torrente Bombaso. Pochi attimi. La due ruote, una Bmw, è rimasta bloccata contro la spalletta, mentre il conducente è stato sbalzato giù, sul greto del corso d'acqua. Secondo i soccorritori il motociclista è precipitato per una trentina di metri.

In questo terribile incidente avvenuto ieri attorno alle 18 a Pontebba, lungo l'ex strada provinciale 110 (che collega Pramollo con l'abitato di Pontebba), ha perso la vita il 58enne di Cividale Nereo

Medves.

Gli sforzi compiuti dal personale sanitario – arrivato sul posto con elicottero e ambulanza – purtroppo non sono serviti e il medico ha dovuto constatare il decesso.

Le operazioni di soccorso sono state complesse, visto il luogo impervio. L'elicottero non ha potuto atterrare in quell'area. L'equipe medico-infermieristica è stata fatta scendere a terra con il verricello, un macchinario presente sul velivolo che, grazie a una fune, consentì di far scendere (e risalire) i componenti dell'equipaggio mentre l'aeromobile resta in volo stazionario. In merito al tragico episodio è stata informata anche la

Procura di Udine e il magistrato ha coordinato l'attività dei carabinieri di Pontebba chiamati a ricostruire la dinamica dello schianto. Secondo i primi elementi raccolti, non sembra che nell'incidente siano rimasti coinvolti altri veicoli. Tutti gli accertamenti sono ancora in corso. Il motociclista stava scendendo da Pramollo e si stava dirigendo verso Pontebba. Lo schianto è avvenuto subito dopo una curva. Sul posto, per supportare il personale sanitario, sono accorsi i vigili del fuoco di Tarvisio e Pontebba assieme ai volontari della stazione di Moggio del Soccorso alpino. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte sul torrente Bombaso e la motocicletta rimasta bloccata contro il parapetto

È NATA A RAGOGNA

Una friulana alla guida della direzione Bilancio al Parlamento europeo

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Una friulana ai vertici della struttura organizzativa del Parlamento europeo di Bruxelles. Elisa Daffarra è stata nominata direttrice del settore Bilancio e Controllo di bilancio dell'istituzione comunitaria. Un ruolo di prestigio che colloca la dirigente natia di Ragogna ai vertici della struttura organizzativa alla Direzione generale per gli Affari di bilancio.

«Un ruolo di prestigio che colloca Elisa Daffarra ai vertici della struttura organizzativa di questa importante istituzione Europea – dichiara il sindaco Claudio Maestra –. È con piacere ed orgoglio che invio i miei complimenti e le mie felicitazioni ad Elisa che contribuisce così a portare in alto nel mondo il nome di Ragogna, suo paese natale a cui è molto legata, e della terra friulana».

Capo della segreteria della Commissione Bilanci dal luglio 2017, Daffarra ha guidato il coinvolgimento dell'istituzione in numerosi bilanci annuali e nei negoziati sul Quadro finanziario pluriennale, nella riforma delle risorse proprie e in importanti dossier legislativi, tra cui il Recovery and Resilience Facility, la condizionalità per lo Stato di Diritto e il Fondo per l'Ucraina. In precedenza ha diretto la segreteria della Commissione d'inchiesta sulla misurazione delle emissioni (Emis), ricoprendo incarichi presso le Segreterie Regie e Budget e come relatrice pubblica presso l'Unità Visitatori. L'esperta ha iniziato la sua carriera nei programmi transfrontalieri dell'Ue prima di entrare all'eurocamera nel 2006.



Elisa Daffarra

Ha conseguito la laurea magistrale in Scienze internazionali diplomatiche all'Università di Trieste, nella sede di Gorizia, corso di laurea dal quale sono partiti numerosi laureati poi impiegati nelle strutture europee.

Nata a Ragogna 49 anni fa, Elisa Daffarra nel 2003 vince un concorso indetto proprio dal Parlamento europeo ma deve attendere il 2006 prima di essere chiamata a Bruxelles per l'assunzione. Nel frattempo, ha sempre lavorato nell'ambito dei Programmi comunitari sia per la Regione Friuli Venezia Giulia che per altre organizzazioni pubbliche. Per due anni ha operato a Garmisch-Partenkirchen sempre nell'ambito di programmi comunitari. Nel 2005 ha vinto un concorso indetto dalla Regione e lì ha lavorato fino al definitivo passaggio al Parlamento europeo. Risiede ora nella capitale belga ma mantiene la cittadinanza italiana e soprattutto quella di Ragogna, paese natio dove vivono i suoi genitori e da dove è partita 19 anni fa per raggiungere, uno dopo l'altro, tutti i traguardi possibili fino all'attuale prestigiosa nomina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

01 GIUGNO 2025
prossima inserzione 08/06/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari

dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di of-

ferte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg S.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

3° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Controllata del Sovraindebitamento n° 6/2024 iscritta presso il Tribunale di Udine - Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi e Liquidatore Dott.ssa Barbara Donda – è stata disposta la vendita del seguente immobile:

LOTTO 1

Casa unifamiliare su tre piani fuori terra, con pertinenze

cantina e locale deposito, oltre a corte comune, sita in Comune di Enemonzo, Via Borta 10. Base d'Asta: € 41.625,00 (oltre imposte di legge) Offerta Minima: € 31.218,75 (oltre imposte di legge) Rilanci Minimi: € 1.000,00 Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso lo Studio del Notaio Lovaria in Udine, Via Quintino Sella 1/A entro le ore 12.00 del giorno 25/06/25. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 26/06/25 dalle ore 15:00.

Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDIMENTO DI DIVISIONE
SUB R.G. N. 1909/2024

ESTRATTO
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato e Custode: Avv. Giancarlo Ressani, con Studio in Trieste, Via Beccaria 8, info@studiolegale-ressani.it.

Coadiutore di custodia: Studio Rigotti, Via Timeus 7, tel. 348.1300469 – 040.370547, studiorigotti@libero.it, presso cui potranno essere richieste informazioni.

Si rende noto che il giorno 21 luglio 2025 alle ore 15:30 avanti al Professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sin-

crona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a. sul sito www.spazioaste.it del seguente immobile.

Lotto unico: alloggio al piano 2° stabile di Via Marsala n. 8 a Trieste, 60,00 mq, con cantina; **Prezzo base:** € 55.000,00; **Offerta minima:** € 41.250,00; **Rilanci minimi:** € 1.000,00;

Termine ultimo per presentazione offerte: 17 luglio 2025, ore 12:00

Avviso integrale e perizia sono pubblicati su

www.astalegale.net, www.astegiudiziaria.it, <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

Le visite all'immobile si richiedono a mezzo del Portale Vendite Pubbliche.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.

Trieste, 29 maggio 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Giancarlo Ressani

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA A CIVIDALE

Giudizio sospeso su Ztl e viabilità La minoranza critica «Noi non coinvolti»

Scetticismo sulle misure espresso da Prospettiva e Civi_Ci
Nel mirino le novità sulla circolazione e a tutela dei pedoni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Questioni di metodo e di merito. La minoranza consiliare contesta il mancato coinvolgimento nelle decisioni relative al riassetto della doppia zona a traffico limitato del centro storico cividalese (dove all'isola pedonale permanente si affianca quella più ampia dei festivi) e assume una posizione di «attesa», non priva di «perplexità».

Con un certo scetticismo, per esempio, si guarda alla previsione di cambiamento del senso di marcia in piazza San Francesco (entrata e uscita, nel «circuitto» a senso unico, saranno invertite rispetto alla situazione attuale): «Per-

SAN PIETRO AL NATISONE

Il Cammino delle 44 chiesette in una mappa

Venerdì 6 giugno, alle 18, nella sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone sarà presentata la mappa cartacea 1: 25.000 del Cammino delle 44 chiesette votive nelle Valli del Natisone. L'opera descrive nel dettaglio tutto il percorso con le sue varianti. Durante l'incontro verrà divulgata pure la nuova «Credenziale del Cammino». (l.a.)

sonalmente – dichiara Fabio Manzini, capogruppo della lista Prospettiva Civica – non sono convinto che si tratti di una soluzione valida, ma staremo a vedere. Resta il fatto – sottolinea – che la nuova Ztl non è frutto di un piano condiviso: i provvedimenti definiti non ci sono stati presentati. Bisognerà capire se introdurrà, come tutti ci auguriamo, i necessari miglioramenti alla circolazione: auspichiamo che se così non fosse, o se si manifestasse l'esigenza di correttivi, la giunta non vada avanti in maniera ostinata come ha fatto con le famose fioriere spartitraffico, per le quali finalmente, dopo anni, è stato deciso lo spostamento,



L'accesso alla Ztl da largo Boiani arrivando da piazza Foro Giulio Cesare, in centro a Cividale FOTO PETRUSSI

anche se non è ancora chiaro in che contesti. Festeggeremo la «liberazione». Nel frattempo, sollecita sempre Prospettiva Civica, bisognerebbe porre rimedio ad una serie di criticità viarie: «Negli ultimi periodi – ancora Manzini – abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte di cittadini seccati per le condizioni di alcune arterie».

Critici pure i Civi_Ci: «Considerato il tempo che è servito per progettare la Ztl di un centro storico dalla superficie inferiore a mezzo chilometro quadrato, ci si aspetta-

va – dichiara Emanuela Gorgone – idee innovative e un'attenzione rivolta anche alla sicurezza dei pedoni, riducendo, ad esempio, i parcheggi davanti alle Poste e quelli all'uscita del ponte del Diavolo in direzione Borgo di Ponte: chi transita in quei contesti viene sfiorato dai mezzi. Pare invece che la rivoluzione sia il cambio di senso di marcia in piazza San Francesco».

«Si potrebbe gioire – incalza – per lo spostamento di quelle barriere che hanno solo danneggiato la viabilità (e

spesso i veicoli di automobiliisti sprovveduti), messo in pericolo la sicurezza e stimolato grande ironia da parte dei cittadini, ma la pervicacia con la quale la giunta ha sempre sostenuto una scelta davvero improponibile toglie ogni motivazione. Resta il fatto che si è voluto riempire il nucleo di Cividale di parcheggi a pagamento – l'ultima fallimentare operazione nell'ex ricreatorio, chiusa da sbarra automatica –, senza prestare attenzione agli spazi dedicati alla collettività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI TUTTI I GIORNI - FESTIVITÀ COMPRESE

APERTURA PISCINA ESTERNA AQUARIUS

VIA CIVIDINA N.54 - MAGNANO IN RIVIERA (UD)

DOMENICA
01 GIUGNO
DALLE ORE 10.00

 **Acquista ONLINE
i Pacchetti Ingresso
e salta la fila!**

**Per maggiori INFO:
WhatsApp +39 389 838 0875**

AQUARIUS AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)
Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Osoppo n.125 Gemonza del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

BOTTA E RISPOSTA A MANZANO

Referendum e manifesti L'opposizione attacca sulle aree per i tabelloni

Timothy Dissegna / MANZANO

Il gruppo di opposizione Manzano Innova torna ad attaccare sulla disposizione dei tabelloni elettorali. La formazione esprime infatti la propria disapprovazione per le strutture sul territorio comunale riguardanti i referendum che si terranno domenica 8 e lunedì 9 giugno, «posizionate dall'amministrazione comunale in luoghi poco frequentati – osserva il capogruppo Mauro Drusin –, lontano dal

centro del capoluogo e delle frazioni».

«Mai come in queste consultazioni referendarie – osserva l'esponente della minoranza – l'importanza del voto risulta essere fondamentale, visto che si tratta di referendum abrogativi su temi che riguardano il lavoro e la cittadinanza. Perché i referendum siano validi, è necessario che partecipino almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto. Fondamentale è pertanto che i cittadini siano informati in ma-

niera esaustiva anche con la presenza di manifesti elettorali posti nelle piazze del paese e delle frazioni, che sono i luoghi più frequentati».

Pronta la replica del sindaco, Piero Furlani, rilevando che «mettiamo i tabelloni sempre negli stessi luoghi. Cerchiamo di trovare i posti più visibili, in base alle disposizioni di legge». Il primo cittadino spiega comunque che le aree individuate dipendono «in base ai metri quadri disponibili, indicati dalla Prefettura, ma non è semplice. Abbiamo spostato alcuni tabelloni negli ultimi due anni, anche per rispettare alcune restrizioni come la distanza dai parchi o dai seggi». In ogni caso, conclude, «sono stati scelti spazi dove c'è giro di persone. Non c'è alcuna filosofia di voler nascondere qualcosa ai cittadini». —

REMANZACCO

Il prof Andrea Maggi ospite per il 2 giugno

REMANZACCO

Andrea Maggi, docente di lettere e volto noto del docu-reality «Il Collegio» e del programma «Splendida cornice» di Geppi Cucciari, sarà ospite del Comune di Remanzacco il 3 giugno – alle 18.30, nell'arena del Broilo Perosa – a celebrazione alla Festa della Repubblica. L'evento, intitolato «Il futuro nelle tue mani», è rivolto ai neomaggiorenni nati negli



Andrea Maggi

anni 2006 e 2007, ai quali verrà consegnata la Carta costituzionale: «Un gesto simbolico – commenta il sindaco Daniela Briz – che sancisce l'ingresso nella cittadinanza attiva, coi diritti e i doveri che ciò comporta, e segna un'importante tappa nel percorso di crescita e responsabilità». La Costituzione, informa l'assessore Gabriella Abramo, sarà in versione bilingue, grazie alla traduzione in friulano curata dall'Arlef. In occasione dell'evento saranno allestiti degli infopoint dell'Associazione donatori di sangue, della Protezione civile, dell'Esercito italiano e del Civiform, che presenterà le proprie offerte formative. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Anziano truffato: spariti 170 mila euro dal conto

L'uomo, 85 anni, è stato contattato al telefono da un malvivente che si è spacciato per un consulente finanziario

Elisa Michellut / CAMPOFORMIDO

Un raggio portato avanti per quasi un anno ai danni di un pensionato di 85 anni residente nel comune di Campoformido. L'anziano, che ha perso 170 mila euro, i risparmi di una vita, è caduto nella rete di un sedicente consulente finanziario, che, fingendo professionalità e buone intenzioni, è riuscito ad estorcere all'ottantacinquenne, con l'inganno, le credenziali di accesso al conto corrente bancario.

La truffa, iniziata nel mese di agosto del 2024, è proseguita fino al mese di maggio 2025, quando l'anziano ha scoperto l'ammanto e a quel

punto non gli è rimasto altro da fare se non denunciare tutto ai carabinieri della stazione di Campoformido, che hanno subito fatto partire le indagini. L'autore del raggio ha contattato la vittima telefonicamente presentandosi come un esperto del settore bancario e facendo leva sulla fiducia, è riuscito a farsi consegnare dall'anziano i codici di accesso all'home banking. Una volta entrato nel sistema, il truffatore ha cominciato a disporre bonifici periodici verso un conto estero a suo nome per un ammontare di oltre 170 mila euro in 10 mesi. Quello delle truffe finanziarie è un fenomeno criminale estrema-

mente insidioso, soprattutto per l'ammontare del danno economico patito dalle vittime, che va da poche migliaia fino a oltre centomila euro.

Nello schema ricorrente la truffa nasce da un contatto diretto tra la vittima e il truffatore, attraverso piattaforme social, app di incontri, chiamate promozionali ricevute dalla vittima, e, in alcuni casi, chiamate fatte dalla vittima stessa rispondendo ad annunci presenti sui social che promettono lauti guadagni. Il consiglio delle forze dell'ordine è di non aprire mai le e-mail, non cliccare sui collegamenti o scaricare allegati provenienti da fonti non sicure e non crede-

re alle proposte di investimenti troppo allettanti. È importante anche utilizzare sempre password efficaci e aggiungere un ulteriore livello di sicurezza ai propri account online. Il consiglio è anche quello di utilizzare un software antivirus aggiornato e non rispondere a nessuna richiesta di informazioni personali o di password.

I truffatori chiedono informazioni o si offrono di fornire assistenza spesso spacciandosi per aziende di supporto tecnico. La raccomandazione è sempre la stessa: al minimo dubbio bisogna rivolgersi alle forze dell'ordine.—



Indagini dei carabinieri

L'INCONTRO

Come difendersi dai raggiri Serata a Basaldella

Martedì alle 18, il Centro civico San Sebastiano in via Julia ospiterà il terzo appuntamento del ciclo "Difenditi dalle truffe". L'iniziativa, promossa dal Comune insieme a Consumatori attivi e ai carabinieri, vuole fornire strumenti per riconoscere e prevenire le truffe. Il maresciallo Giada Gasperi illustrerà le tipologie più diffuse di raggio, affiancata da esperti del sodalizio.

ELETTO IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



Il nuovo consiglio comunale dei ragazzi con l'assessore Mauro

La Tavagnacco sognata dai piccoli Fascia a Francesco

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Si è presentato ufficialmente ai "grandi" il Consiglio comunale dei ragazzi, insediatosi qualche mese fa a seguito di nuove elezioni. Composto da 21 consiglieri (14 alunni della scuola primaria, 7 della secondaria di primo grado), nella prima seduta di insediamento il Ccr ha presentato il suo programma elettorale, focalizzato su ambiente, territorio e spazi a loro dedicati, ecologia,

tempo libero, attività sportive e culturali, attenzione verso i più fragili. Il sindaco Francesco Rollo, della 1ª della scuola media, ha nominato sua vice Matilde Cescutti, individuando quattro assessori referenti per i gruppi di lavoro.

«Avendola già sperimentata nel mandato precedente, ho voluto ripetere l'esperienza — commenta il neosindaco del Ccr "junior" —. Mi piace capire come funziona il consiglio comunale e cosa fanno gli adulti.

La giunta è composta da un gruppo di amici, lavoreremo bene assieme». Tra le proposte di Francesco: completare la sistemazione dei campetti e il tetto della palestra, aiutare persone con difficoltà. Gli assessori hanno invitato ad organizzare uscite con anziani-guida che raccontino storie in friulano, concerti, corsi di cucina, olimpiadi sportive di beneficenza, bancarelle solidali, eventi mensili a tema ecologia ambiente. Rollo ha invitato ad rispettare un minuto di silenzio per Mattia Cossetti, «un bambino che è cresciuto assieme a noi e che purtroppo ci ha lasciati».

«Dopo le elezioni questo è il vostro debutto — ha detto loro il sindaco Giovanni Cucci —. Attribuiamo tanta importanza a questo progetto di educazione alla cittadinanza attiva e alla democrazia, che vi rende già consapevoli della vita del nostro comune. Siete per noi un investimento».

«Insieme lavoriamo per creare un gruppo di scambio — afferma l'assessore Giovanna Mauro —, proposte e riflessioni dove i ragazzi sono protagonisti e vivono attivamente la vita del loro comune, sperimentano la cittadinanza attiva in modo consapevole cercando di maturare maggiormente il senso di appartenenza al proprio territorio». —

L'INIZIATIVA A PASIAN DI PRATO



Il centro di aggregazione giovanile di via Missio a Pasian di Prato

Laboratori e murale con Attiva Giovani Aperte le iscrizioni

PASIAN DI PRATO

Il Comune di Pasian di Prato ha aderito ad Attiva Giovani, un importante progetto finanziato dal Fondo sociale europeo - Programma regionale Fse + 2021/2027 che prevede diversi percorsi di formazione orientati al lavoro e attività laboratoriali con metodi innovativi per i giovani del territorio.

Il capofila del progetto è

l'Enaip, realtà sul nostro territorio con «cui abbiamo riallacciato un importante rapporto di confronto e collaborazione» ha affermato Samantha Olivo, consigliera delegata alle Politiche giovanili, alla comunicazione digitale e al consiglio comunale dei ragazzi di Pasian di Prato.

Il primo laboratorio che verrà attivato è quello di street art, dal titolo "Street Art per raccontare il territo-

rio". Il workshop si svolgerà al centro di aggregazione giovanile, in via Missio, nelle giornate del 7, 14, 21 e 28 giugno ed è rivolto a giovani tra i 18 e i 35 anni non compiuti, studenti o disoccupati.

Durante il corso, i partecipanti impareranno le tecniche base dello spray painting e a realizzare opere di street art per valorizzare gli spazi urbani. «Si tratta di un'importante iniziativa — prosegue Olivo — per dare voce ai giovani e lasciarli sperimentare con la loro creatività. Il murale verrà inoltre realizzato in uno dei muri del centro di aggregazione, in modo che tutta la cittadinanza lo possa ammirare». Un progetto, dunque, che punta a coinvolgere i giovani del territorio dando loro la possibilità di esprimersi e di contribuire a rendere più bello il paese in cui risiedono.

Le iscrizioni sono ancora aperte fino a venerdì 6 giugno: è possibile chiedere informazioni alla biblioteca civica Pier Paolo Pasolini di Pasian di Prato, chiamando il numero 0432 693602 o scrivendo un'email a info@attivagiovani.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA DELLA DELEGAZIONE FRIULANA IN SICILIA

L'amicizia tra Buttrio e Capaci ricordando il giudice Falcone

BUTTRIO

Nei giorni scorsi, una folta delegazione del consiglio comunale di Buttrio ha partecipato in Sicilia alle celebrazioni per la commemorazione della strage di Capaci. Grazie alla collaborazione tra le federazioni Aiccre (Associazione italiana per il consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa) della Sicilia e del Friuli Venezia Giulia, le comunità

di Capaci e Buttrio hanno potuto stringere un forte legame.

Il rapporto si è consolidato lo scorso marzo, quando il primo cittadino siculo, Pietro Puccio, è stato accolto ai piedi dei Colli Orientali. In quell'occasione, l'ospite ha visitato le scuole e parlato ai ragazzi del polo scolastico intitolato a Falcone e Borsellino. È stato poi ospite di una serata pubblica con la parte-

cipazione di Emanuele Schifani, capitano della Guardia di finanza e figlio di Vito Schifani, una delle guardie del corpo di Falcone. È proprio in seguito agli interventi di questo incontro che l'amministrazione comunale ha deciso di presenziare alla commemorazione in Sicilia. La delegazione friulana ha poi visitato il "MUST23 — Museo stazione 23 maggio" che racconta la vita del magistrato

da quando è arrivato a Palermo fino al giorno della strage, la città e luoghi limitrofi, guidati dallo stesso Puccio. Tra le tappe, il murale appena terminato dedicato alle tre guardie del corpo di Giovanni Falcone, anteprima che le amministrazione di Buttrio e Capaci hanno tenuto ad inviare per prime a Emanuele Schifani, e che sarà inaugurato nei prossimi giorni.

Il sindaco di Buttrio, Elia Bassi, pur non potendo partecipare fisicamente a causa di impegni concomitanti, ha aderito alla campagna di sensibilizzazione pubblicando la sua foto con la frase di Peppino Impastato "La mafia è una montagna di merda". —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50

euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MATRIMONIALI 11

PENSIONATO MILITARE divorziato, 65enne, solo, cerca una lei per compagnia. Tel. 379/1065993

L'OPERA A MORTEGLIANO

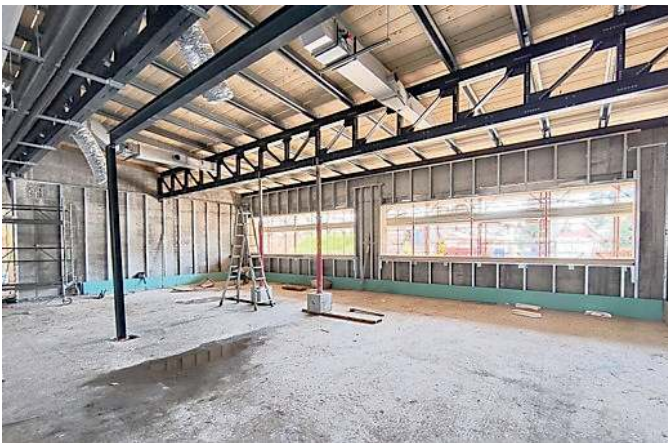
Una mensa per 120 ragazzi Cantiere concluso nel 2026

Consegnati i lavori da oltre 1,4 milioni di euro finanziati dal Pnrr e fondi regionali
La struttura sorgerà vicino alla scuola media e sarà aperta a tutti gli studenti

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

Al via il cantiere dei lavori per la realizzazione della nuova mensa che servirà per gli studenti del plesso scolastico che comprende la primaria e secondaria di primo grado. La struttura potrà accogliere fino a 120 posti, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Tammaro, ed è stata finanziata con fondi Pnrr per 1,2 milioni di euro e 250 mila euro dalla Regione. Verrà edificata in continuità al fabbricato della nuova media, al momento in fase di completamento.

La struttura sarà articolata da una grande sala con ampie vetrate adibita a pasti, con tetto a padiglione in legno, avrà un settore dedicato alla somministrazione dei pasti e un ampio spazio a cucina. Conformemente ai requisiti richiesti dal Pnrr, la struttura avrà elevate prestazioni di efficientamento energetico con impianto elettrico alimentato da fonti rinnovabili. L'accesso ai locali potrà avvenire direttamente dalle medie: ci sarà quindi una comunicazione interna tra i due fabbricati, oppure si potrà entrare direttamente dall'esterno per gli studenti provenienti da altri plessi. «Volontà dell'amministrazione comunale - aggiunge Tammaro - è anche quella di poter offrire, ai ragazzi delle scuole superiori che rientrano da Udine, la possibilità di favorire di un pasto pronto per poi procedere nell'attività pomeridiana».



In alto, la consegna dei lavori; sotto, l'interno dell'area FOTO FACEBOOK

ne di studio nella vicina biblioteca o, sportive, o nei relativi impianti».

Nei giorni scorsi è stata effettuata la consegna del cantiere alla ditta Gls Costruzioni dopo una gara d'appalto (a cui hanno partecipato 5 ditte) per l'importo complessivo di un 1.042.806 euro. Sul posto il sindaco Roberto Zuliani, gli assessori alle attività Produttive Marco Uanetto, all'Istruzione Magali Pertoldi e ai Lavori pubblici Elisa Tammaro, il progettista Adriano Runcio e il titolare dell'impresa Andrea Lisetto. L'opera sarà ultimata entro la primavera del 2026 e quindi operativa con l'anno scolastico 2026/27.

«L'opportunità di realizzare questa nuova mensa è stata colta con entusiasmo dall'amministrazione comunale – commenta ancora Tammaro – che si è adoperata molto sia per la presentazione del progetto al ministero della Pubblica Istruzione in tempi strettissimi (circa una ventina di giorni) sia nella nomina di un Responsabile unico del progetto qualificato che si è dimostrato fin da subito disponibile a seguire l'opera. Opera che incrementa ulteriormente i servizi che il comune vuole mettere a disposizione delle famiglie. A lavori ultimati, sul territorio saranno disponibili oltre alla scuola materna e primaria già esistenti anche una nuova scuola media e mensa in strutture sismicamente ed energeticamente conformi e sostenibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO A CODROIPO

Cambio alla gestione della Copytecnica

Il saluto dopo 42 anni

Pierina Gallina / CODROIPO

Il taglio del nastro da parte del sindaco Guido Nardini, affiancato dal vicesindaco Giacomo Trevisan e dagli assessori Giorgio Turcati e Daniele Cordovado, ha ufficializzato il passaggio di gestione della storica Copytecnic di via Ostermann. Anna Bulfon e Rodolfo Di Giusto – fondatori dal primo gennaio 1983 – cedono così il testimone ai codroipesi Simone Cecatto e Alan Grossutti, già titolari del Laboratorio delle cartucce in via Roma.

Originari di Mortegliano, Anna e Rodolfo avevano aperto la Copytecnica come cartoleria, a servizio delle numerose aziende locali di allora. Con il tempo, avevano ampliato l'offerta introducendo fotocopiatrici e macchine eliografiche, diventando un punto di riferimento per stampa, rilegatura e, più recentemente, per l'assistenza tecnologica, so-

prattutto rivolta a chi ha difficoltà nell'uso di smartphone e nella gestione di pratiche online.

«Un tempo c'era più contatto umano – raccontano – ora le persone entrano, ma non sempre sappiamo chi siano. Ci chiedono soprattutto fotocopie e supporto digitale. Ora ci dedicheremo a ciò che ci piace: i nostri nipoti Mia e Matteo, poi la musica e i viaggi». Il primo giugno subentrano Simone e Alan, amici fin da ragazzini. Nel 2021 avevano aperto il Laboratorio delle Cartucce, specializzandosi in stampanti e consumabili. «È un grande passo – dichiarano – da un piccolo negozio a una realtà storica. Puntiamo anche allo sviluppo del settore web». Anello di congiunzione tra passato e futuro è Linda Calvi, commessa da quasi vent'anni, che raccolse il testimone da Patrizia Renò, nello stesso ruolo nei primi vent'anni di attività. —

IN BREVE

Codroipo

La Marcia dei due parchi per sostenere Lucyland

Questa mattina è in programma la XII Marcia dei due parchi e secondo Memorial Lucia Valvason, manifestazione podistica non competitiva aperta a tutti con percorsi di 6 e 12 km attraverso il parco di villa Manin e il parco delle Risorgive, su strade sterrate tra corsi d'acqua e pioppeti. La partenza sarà dalle 8 alle 10, con ritrovo e iscrizioni al polisportivo di Codroipo. il ricavato sarà interamente devoluto al progetto Lucyland.

Codroipo
Per la festa del 2 giugno
Costituzioni in friulano

Domani si celebrerà la Festa della Repubblica con una cerimonia alle 10 al monumento ai caduti di via IV Novembre. Durante l'evento, verranno consegnate le copie della Costituzione italiana, in italiano e friulano, ai neo-diciottenni. L'iniziativa, promossa con l'Arle, intende valorizzare i valori democratici e coinvolgere le nuove generazioni. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare e a esporre il tricolore in segno di unità.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE





ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode.

VENDITA TELEMATICA - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/502652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: [www.astenunci.it](#), [www.astegudiziarie.it](#), [www.entietribunali.it](#), [www.aste.com](#), [www.aste.it](#), [www.aesteonline.it](#), [www.auctionitaly.com](#), [www.legalmente.net](#), [Portale delle Vendite Pubbliche](#), Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: [www.astenunci.it](#), [www.entietribunali.it](#), [www.aste.com](#), [www.aste.it](#), [www.aesteonline.it](#), [www.auctionitaly.com](#), [www.legalmente.net](#), [Portale delle Vendite Pubbliche](#), Numero Verde 800.630.663



Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

TERRENI E DEPOSITI

Pordenone (PN), Via del Geniere 4 - Lotto UNICO: Unità immobiliare facente parte del condominio Residenza Valmareno-A, int. 3, al piano primo costituito da ingresso, ripostiglio cieco, soggiorno, cucina abitabile comunicante con veranda, disimpegno, tre camere di cui una dotata di balcone, bagno principale finestrato, bagno di servizio finestrato. Cantina al piano seminterrato costituita da unico locale finestrato. **Box-garage** esclusivo pertinenziale al piano seminterrato e spazio scoperto di manovra comune. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 144.101,75.** Offerta minima Euro 108.077,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/09/2025 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](#). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 104/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT497070841250000000985029 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto, Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 104/2023**

Caorle (VE), Falconera, Viale Falconera - Lotto 1: Lotto facente parte di un più ampio comparto per la costruzione di un complesso ricettivo turistico denominato Villaggio Costa Verde. Il consulente di stima dichiara che secondo il vigente PRG l'area ricade in zona territoriale omogenea D3/10 "Zona per campeggi, villaggi turistici, porti turistici e aggregazioni ricettive". Libero. **Prezzo base Euro 4.225.328,00.** Offerta minima Euro 3.168.996,00. **Caorle (VE), Falconera, Viale Falconera - Lotto 2:** Lotto facente parte di un più ampio comparto per la costruzione di un complesso ricettivo turistico denominato Villaggio Costa Verde. Il consulente di stima dichiara che secondo il vigente PRG l'area ricade in zona territoriale omogenea D3/10 "Zona per campeggi, villaggi turistici, porti turistici e aggregazioni ricettive". Libero. **Prezzo base Euro 2.327.816,00.** Offerta minima Euro 1.745.862,00. **Caorle (VE), Falconera, Viale Falconera - Lotto 3:** Lotto facente parte di un più ampio comparto per la costruzione di un complesso ricettivo turistico denominato Villaggio Costa Verde. Il consulente di stima dichiara che secondo il vigente PRG l'area ricade in zona territoriale omogenea D3/10 "Zona per campeggi, villaggi turistici, porti turistici e

aggregazioni ricettive". Libero. **Prezzo base Euro 2.499.984,00.** Offerta minima Euro 1.874.988,00. **Caorle (VE), Falconera, Località Falconera - Lotto 4:** Lotto facente parte di un più ampio comparto per la costruzione di un complesso ricettivo turistico denominato Villaggio Costa Verde. Alcune aree ricadono in area interessata da Piano Attuativo; Zona Territoriale Omogenea FC/42, nell'ambito della zta C2/15; viabilità di P.R.G. Il tutto meglio descritto nella perizia a cui si rimanda. Libero. **Prezzo base Euro 3.597.800,00.** Offerta minima Euro 2.698.350,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/09/2025 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma [www.garavirtuale.it](#). Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 173/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT18M083561250000000999409 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto, Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 173/2022**

Messaggero Veneto 1 Giugno 2025

Nella Bassa e nel Medio Friuli



Rallentamenti al traffico per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza

Sono stati alcuni residenti svegliati nella notte dal botto a dare l'allarme per primi

TRA VENERDÌ E IERI

Notte di lavoro per i soccorsi

Notte di super lavoro per i vigili del fuoco, gli operatori sanitari del 118 e i carabinieri, intervenuti, nella notte tra venerdì e sabato, in tre incidenti stradali che si sono verificati, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, nei comuni di Mereto di Tomba, Rivignano Teor e Palazzolo dello Stella. Quattro le persone rimaste ferite. Nessuna sarebbe in pericolo di vita. Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare per consentire le operazioni di messa in sicurezza dei mezzi coinvolti.



Tre incidenti in poche ore

Un'auto contro una casa

Grave una donna di 61 anni

Il conducente di un Suv, positivo all'alcoltest, è stato denunciato dai carabinieri. A Flambruzzo una macchina fuori strada. Feriti il conducente e due passeggeri

Elisa Michellut
/ MERETO DI TOMBA

È di quattro feriti, di cui uno in condizioni serie, il bilancio di tre incidenti stradali che si sono verificati, tutti nella notte tra venerdì e ieri, nei comuni di Mereto di Tomba, Rivignano Teor e Palazzolo dello Stella.

L'incidente più grave è accaduto attorno alle 4.40, in

via della Vittoria, a San Marco di Mereto di Tomba, dove c'è stato un tamponamento ad alta velocità tra due automobili.

A causa dell'urto, particolarmente violento, una delle due macchine, una Citroën C3, si è schiantata contro la veranda di una casa per poi ribaltarsi su un fianco. Immediata, da parte di alcuni residenti, svegliati di

soprasalto a causa del forte botto, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso.

La conducente dell'utilitaria, una donna di 61 anni residente nel comune di Mereto di Tomba, ha riportato gravi ferite ed è stata trasportata in elicottero, in

condizioni serie, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le condizioni della sessantunenne friulana, come detto, sono gravi ma, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. L'altra auto coinvolta, una Range Rover Evoque, ha terminato la sua corsa 200 metri oltre il punto di impatto. Illeso il conducente del Suv, un uomo di

29 anni residente nel comune di Basiliano, risultato positivo all'alcoltest. Il ventinovenne friulano aveva un tasso alcolemico pari a 0.99 grammi/litro. Per lui è scattato il ritiro della patente di guida. È stato anche denunciato per guida in stato di ebbrezza. Entrambi i mezzi sono stati posti sotto sequestro. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, sono intervenuti i carabinieri, che hanno effettuato tutti i rilievi, e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza i mezzi coinvolti nel sinistro. Gli addetti hanno provveduto alla pulizia dei numerosi detriti rimasti sull'asfalto e poi hanno portato via le vetture danneggiate.

Un altro incidente, uno scontro tra due macchine, si è verificato attorno alle 22.30, nella Bassa friulana, nel comune di Palazzolo dello Stella, in via Nazionale 49, all'incrocio per Prececnico. Si sono scontrate due auto. Illesi i conducenti. Anche in questo caso sono in-

tervenuti gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri.

Infine, alle 3.30, sempre nella notte tra venerdì e ieri, tre persone sono rimaste ferite in un altro incidente avvenuto in località Flambruzzo, in via Stella, nel comune di Rivignano Teor. In questo caso, il conducente di una macchina ha perso il controllo del mezzo, per cause ancora in corso di accertamento, ed è finito fuori strada. L'automobile ha terminato la sua corsa in un campo che costeggia la carreggiata.

Tre le persone ferite, due portate in ambulanza al vicino ospedale di Latisana e una, in condizioni più gravi ma non in pericolo di vita, trasportata in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Latisana e Codroipo e i militari dell'Arma per effettuare i rilievi. —

LATISANA

Furto nel bar per giocare alle slot

Gianpaolo Sarti / LATISANA

Una lista interminabile di rapine, furti, furti con scasso, furti nelle abitazioni e truffe. E tutte per un unico motivo: un bisogno di racimolare soldi per giocare alle slot, nelle sale scommesse e quant'altro. È in carcere a Trieste la 37enne salernitana responsabile di una serie di colpi messi a segno nel Nord Italia e soprattutto nel Triveneto. La donna, come accertato, è affetta da ludopatia da anni e ora è seguita

dai servizi del Dipartimento delle dipendenze dell'Asugi. Il prossimo 24 giugno il Tribunale di Trieste deciderà in merito alla richiesta avanzata dalla Procura di Udine per l'applicazione della misura di prevenzione della «sorveglianza speciale» con l'obbligo di firma e di soggiorno nel comune di residenza. Misura, questa, che viene disposta per le persone socialmente pericolose e che potrebbe scattare non appena la detenuta uscirà dal Coroneo.

La donna, assistita dall'av-

vvocato Lucrezia Chermaz di Trieste, era stata condannata con sentenza irrevocabile a due anni e due mesi di reclusione per un furto aggravato commesso con un complice all'interno del bar "Alla ferrovia" di Latisana la notte tra il 22 e il 23 ottobre dell'anno scorso, per il quale era stata arrestata in flagranza. I due avevano trafugato contanti, sigarette e diversi "gratta e vinci", nascondendo tutto in un sacco nero. Ma erano stati sorpresi da una guardia giurata che aveva al-

lertato i carabinieri. La persona risulta imputata anche per altri sette furti e per aver utilizzato una carta di credito rubata. Fatti commessi a Palazzolo dello Stella, in provincia di Udine.

Nel corso di una successiva perquisizione i Carabinieri di Latisana avevano rinvenuto varia refurtiva nell'abitazione della trentasettenne, all'epoca dei fatti domiciliata temporaneamente a Palazzolo dello Stella.

«Dall'ampia e dettagliata ricostruzione operata dalla

Compagnia dei Carabinieri di Latisana – si legge negli atti giudiziari – risulta che (l'imputata, ndr) è persona che vive, anche in parte, di proventi di attività illecita, non avendo mai esercitato alcuna attività lavorativa stabile che le consentisse un'autonomia economica tale da giustificare il tenore di vita, ivi compresa la soddisfazione degli impulsi ludopatici dalla stessa riferiti in occasione dell'applicazione della misura cautelare emessa a seguito dell'arresto in

flagranza». La donna, viene precisato, «risulta persona pericolosa per la pubblica sicurezza». Gli episodi attribuiti alla trentasettenne, commessi negli ultimi cinque anni nel Nord Italia e in particolare nel Nord-Est, sono numerosi: truffe, rapine, ricettazione, furti, furti con scasso, furti nelle abitazioni, come detto. Colpiva pure nelle tabaccherie, dove rubava in particolare i "gratta e vinci". In passato la donna aveva derubato anche un'anziana che assisteva come badante. La 37enne in questi anni si sarebbe giocata circa mezzo milione di euro. La donna era in carico ai servizi sanitari di Salerno specializzati nelle dipendenze, ora è seguita dall'Asugi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO IL BILANCIO DEL COMUNE

Palmanova, multe non incassate per oltre mezzo milione di euro

Non vengono pagate nove sanzioni su dieci di quelle che finiscono a Equitalia
L'assessore Catalfamo: «C'è diseducazione del cittadino al rispetto delle regole»

Francesca Artico / PALMANOVA

Multe al Codice della strada non pagate per 514.860 euro, pari al 94,71% di quelle che finiscono a Equitalia perché non vengono saldate prima. Questo fa salire il credito non esigibile del Comune di Palmanova a 1.257.000 euro. Nel 2023 ammontava a 1.024.000. Ecco il dato più impattante emerso in consiglio comunale a Palmanova, in occasione della presentazione del bilancio consuntivo, dato che, come ha spiegato l'assessore al Bilancio Monica Catalfamo, «deriva dal fatto che la Polizia locale, trascorso il tempo utile, pone immediatamente in sofferenza il credito derivato dalle sanzioni stradali, passando a Equitalia per il recupero. Tale ente – ha rimarcato – agisce con lentezza e, soprattutto, non pone in prescrizione i vecchi debiti non soddisfatti. A ciò si aggiunge, a mio parere, la deleteria diseducazione del cittadino al rispetto



Il neocomandante della Polizia locale, Fabio Licciardello, e un momento del consiglio comunale



della regola, derivata dalle varie "rottamazioni" delle cartelle esattoriali che rendono poco conveniente dal punto di vista economico il pagamento delle sanzioni nei termini».

Un problema, quello delle riscossioni delle sanzioni al Codice della strada, con cui il neo comandante, Fabio Lic-

ciardello, dovrà fare i conti. A tal proposito, il consigliere di minoranza della lista Liberi, Ernesto Baldin, ha evidenziato che i 20 mila euro messi a bilancio per l'acquisto di un telelaser fossero invece utilizzati per effettuare maggiori controlli da parte degli agenti.

Un'altra voce inserita nei

crediti non esigibili è quella dei tributi non riscossi per 742.552 euro.

Il bilancio consuntivo del Comune di Palmanova per l'anno 2024 è stato di quasi 31 milioni di euro ed è comunque stato approvato, non senza qualche polemica da parte dei gruppi di minoranza che

hanno votato contro, nonostante questo si chiudesse con un avanzo d'amministrazione libero di 1.102.912 euro, utilizzabili per opere pubbliche e spese straordinarie. L'avanzo complessivo ammonta a 5,3 milioni di cui 2,6 milioni vincolata a opere pubbliche e avanzo disponibile per 1,1 milioni. La distribuzione delle risorse finanziarie vede, tra le voci maggiori, 8,9 milioni per la valorizzazione e la tutela dei beni storici e culturali, 3,5 milioni per servizi e strutture scolastiche, 1,1 milioni di euro per la tutela del territorio e 980 mila euro per le politiche sociali, 263 mila euro per il turismo e 550 mila euro per giovani e sport.

In entrata, le voci più importanti sono state: 8,4 milioni in conto capitale per opere pubbliche, 3,2 milioni di trasferimenti dalla Regione, 3,1 milioni di euro di somme tributarie e 1,7 milioni per le entrate extratributarie. Subito dopo l'approvazione del consuntivo, sono stati destinati 834.500 euro dei totali a opere, di cui: 320 mila euro per asfaltature e marciapiedi (altri 300 mila già stanziati), 150 mila euro per l'ultimazione della scuola elementare Dante, 120 mila euro per il completamento dell'impianto fotovoltaico della Cer del progetto europeo Zeb4Zen. Sono stati registrati alcuni finanziamenti Pnrr sulla digitalizzazione per un totale di 84 mila euro e dalla Regione Fvg, 100 mila euro per la digitalizzazione del patrimonio storico-culturale.

Il consigliere Baldin è anche intervenuto sui parametri Ilia, 10,6 per mille a Palmanova, per fabbricati a uso abitativo, terreni agricoli, aree fabbricabili e immobili diversi, raffrontando quelli dei Comuni di Cervignano (7,6 per mille) e Gonars (8,9 per mille e per i terreni agricoli 7,6), ottenendo dal capogruppo di maggioranza Francesco Martines, la risposta «che bisogna vedere se con l'Irpef che applicano, il confronto regge». —

VISCO

Crioconservazione e salute della donna Mercoledì un focus

Focus sulla salute della donna e sulla crioconservazione, mercoledì 4 giugno alle 20.30 al Museo sul Confine di Visco, l'Associazione Endometriosis Fvg, in collaborazione con il Comune, proporrà una serata informativa con l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi e il presidente del consiglio Fvg Mauro Bordin. Il convegno "Il tuo dolore ha un nome", evidenzierà le patologie croniche femminili fortemente invalidanti con un'attenzione alla crioconservazione degli ovociti, chiedendo di renderla possibile anche per le donne affette da endometriosis. «È fondamentale – dice la presidente dell'associazione, Sonia Manente – che venga riconosciuto tale diritto a chi ne è affetta». (f.a.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

ItinerAnnia prosegue L'emozione per i Parelli

A San Giorgio continua ItinerAnnia – Eventi tra gusto e arte, ma nel cuore delle gente sono rimaste le parole dei genitori di Lorenzo Parelli, Elena e Dino, ricordando il figlio scomparso tre anni fa l'ultimo giorno di stage, mentre ricevevano il Premio ItinerAnnia dal sindaco di Castions di Strada Ivan Petrucco. (f.a.)



SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna il centro estivo proposto dal Comune

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune rilancia il centro estivo comunale. Dopo anni di assenza, l'amministrazione locale torna ad offrire un servizio essenziale per le famiglie sangiorgine: un centro estivo comunale dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni. che si svolgerà dal 1° al 31 luglio 2025 alla scuola dell'infanzia "Primi Passi".

L'iniziativa si inserisce nel programma a supporto della

genitorialità e nasce dalla volontà dell'amministrazione di sostenere concretamente i genitori nella gestione dei figli durante i mesi estivi, garantendo ai più piccoli un ambiente educativo e ludico con attività mirate, guidate da educatori qualificati.

«Abbiamo da sempre favorito i centri estivi organizzati da associazioni e privati – sottolinea l'assessore all'Istruzione Antonella Xodo –, tuttavia crediamo che il Comune abbia

una responsabilità diretta nel contribuire all'ampliamento dell'offerta educativa di una comunità. Grazie alle strutture scolastiche già dotate di mensa e centro cottura, possiamo offrire un servizio organizzato e completo, con costi contenuti. L'iniziativa non solo risponde ai bisogni delle famiglie, ma rappresenta un'importante azione di welfare sociale, garantendo pari opportunità educative, e di socializzazione, favorendo la conciliazione tra vita lavorativa e tempo di qualità per i figli».

L'esponente della giunta annuncia che l'incontro di presentazione del servizio si terrà il 18 giugno alle 17.30 nella sala consiliare del municipio di San Giorgio. —

F.A.

É mancata



LUCIANA GERUSSI in PARAVANO

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, il figlio Andrea, gli adorati nipoti Tommaso e Jacopo, la sorella Clori e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 giugno alle ore 12.00 nella chiesa di San Paolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 1 giugno 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente, ci ha lasciati



DARIO CANTARUTTI
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, il figlio Andrea, la mamma Cecilia e la sorella Donatella.
I funerali saranno celebrati martedì 3 giugno alle ore 17:00 presso la chiesa di San Paolo in Udine.
Si unisce al lutto la famiglia Castellini.

Udine, 1 giugno 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ARRIGO GARLATTI
di anni 97

Ne danno il triste annuncio l'adorata nipote Anna, i figli Irene con Angelo e Girolamo con Paola, Laura, il fratello Remo e la cognata Ludovica, i nipoti.
I Funerali avranno luogo martedì 3 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Forgaria Nel Friuli ove ARRIGO giungerà dalla Prosdocimo Funeral Home di vial Turco 2 a Pordenone.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Forgaria Nel Friuli.
Il Santo Rosario verrà recitato lunedì 2 giugno alle ore 19.00 nel Duomo Concattedrale di S.Marco a Pordenone.
Si ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno.

Forgaria Nel Friuli, 1 giugno 2025

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **Numero Verde 800-504.940**

E' mancata



NEVIA PELLEGRINI Ved. BASCHINO
di 75 anni

Lo annunciano le figlie Dania e Silvia con Fabio e le amate nipoti Gioia e Gemma.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 giugno alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla residenza Zaffiro di via Umago a Udine.

Feletto Umberto, 1 giugno 2025

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109. Tel. 0432/471227
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Confortato dall'affetto dei suoi cari, è mancato



MARIO VUERICH
BULI EX ALPINO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Franco, Caterina e Adele, i cognati Anna Rosa, Leonardo e Andrea, i nipoti Alessio, Eleonora, Fabio e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 4 giugno, alle ore 14.30, nella pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Un sentito ringraziamento al servizio infermieristico territoriale e al Dottor Dylan Ryan Mejia per le cure e l'umanità dimostrate.

Pontebba, 1 giugno 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

Dino e Dania Franzolini, assieme a Andrea, Roberto e famiglie partecipano al dolore di Franco e Andrea per la perdita della cara

LUCIANA GERUSSI

Feletto Umberto , 1 giugno 2025

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



ANGELO D'ADDIO
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adriana, i figli Andrea e Gian-na, il genero Antonio e l'adorata nipote Giulia.
Il funerale avrà luogo martedì 3 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore, via Riccardo Di Giusto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 1 giugno 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Al è vegnût a mancjâ



GIGI GEROMET
di 85 agns

Il funerâl si tignarà ai 3 di zuin a lis 15 te glesie parochiâl di Migjee.
Si pues saludâlu a la Casa Funeraria Sartori di Romans dal Lusing ai 3 c.m. da lis 14.30 a lis 17.30 e ai 4 c.m. da lis 11.00.

Medea, 1 giugno 2025

Casa Funeraria Sartori - Via Sauro, 17 a Romans d'Isonzo - 0481.90023
www.onoranzefunebrisartori.it

XVIII ANNIVERSARIO



GALLIANO BARBINA

Ci sono ricordi che ci regalano sorrisi e altri che fanno scendere ancora una lacrima.
Ci sono emozioni legate a te che vivranno sempre dentro di noi.
Maria Grazia, Stefano, Alessandro e Manuela.

Gemona del Friuli, 1 giugno 2025

Casa Funeraria Onoranze Funebri
GIULIANO

Numero Verde

800-504940

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord

est

multimedia

Tra i referendum su cui saremo chiamati a votare i prossimi 8 e 9 giugno ve ne è uno – quello sulla cittadinanza – che interviene sul nodo irrisolto dell'identità degli italiani. Il quesito propone di ridurre da dieci a cinque anni il periodo di residenza legale continuativa richiesto agli stranieri maggiorenni per presentare domanda di cittadinanza. In caso di approvazione, verrebbe cancellata parte dell'articolo 9 dell'attuale legge (n. 91/1992), dimezzando i tempi attualmente previsti e allineando così l'Italia alle normative in vigore in altri Paesi europei.

Va subito precisato, anticipando le critiche di chi ritiene che si vada verso una “cittadinanza facile”, che il referendum interviene solo sul requisito temporale, lasciando invariati gli altri criteri tra cui quello di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, della disponibilità di un reddito adeguato, della mancanza di precedenti penali e dell'assenza di motivi ostativi legati alla sicurezza nazionale. Secondo i

L'intervento

REFERENDUM SULLA CITTADINANZA
SI SCEGLIE IL MODELLO DI SOCIETÀ

MARCO ORIOLES

promotori, la riforma risponderebbe a un'esigenza di giustizia sociale, riconoscendo il contributo di circa 2,5 milioni di soggetti di origine straniera che vivono, studiano e lavorano in Italia ma non ne possiedono la pienezza dei diritti. In particolare Riccardo Magi ha dichiarato che “ridurre i tempi (...) significa riconoscere che chi vive stabilmente in Italia è già parte della nostra comunità” e che ciò rappresenterebbe “un passo verso un'Italia più inclusiva”.

La coordinatrice del comitato promotore, Antonella Soldo, ha precisato che la cittadinanza non deve essere ritenuta

“un premio” bensì “il coronamento di un percorso di integrazione che per molti è già realtà”. Ma cosa dicono le teorie sociologiche in merito al tempo necessario per fare di un immigrato un buon cittadino? Il tema è stato al centro di numerosi studi, elaborati già al tempo delle grandi migrazioni che interessarono gli Usa nella prima parte del '900, che offrono chiavi di lettura utili per valutare l'impatto del referendum. Una delle teorie più influenti è quella dell'assimilazione, che descrive l'integrazione come un processo graduale in cui lo straniero adotta progressivamente i valori, le

norme e i comportamenti della società ospitante. Sulla base di questa visione, cinque anni potrebbero essere ritenuti sufficienti per l'acquisizione almeno dei fondamenti della cultura italiana oltre che dei suoi valori e stili di vita, cosa che si verifica soprattutto in quei contesti urbani dove l'interazione tra immigrati e autoctoni è più intensa. Varianti della stessa teoria ci dicono però che vi sono circostanze, quali la marginalità o la mancata inclusione nei principali processi sociali ed economici, che rendono quel lasso temporale ridotto insufficiente a garantire la formazione di identità

condivise e legami solidi. Un approccio alternativo ci viene dalla teoria del multiculturalismo, che valorizza la coesistenza all'interno di uno stesso Paese di identità culturali diverse, suggerendo che l'integrazione non debba necessariamente implicare l'abbandono delle proprie radici e dunque la piena assimilazione. Orgoglio delle origini e appartenenza alla società di arrivo possono in breve coesistere e garantire, ciò malgrado, una sufficiente integrazione ma naturalmente, per le ragioni già dette, solo se accompagnati da lavoro, studio e partecipazione attiva alla vita comunita-

ria. In altre parole, se trascorsi in contesti che favoriscono l'interazione con la popolazione locale come scuole, luoghi di lavoro o associazioni, cinque anni di soggiorno dovrebbero garantire l'identificazione del migrante con la società ospitante e la conseguente adesione ai principi e alle norme dominanti.

Chi invita gli italiani a votare “no” è invece del parere che gli attuali dieci anni di residenza siano il minimo necessario per garantire un'integrazione effettiva. I più critici paventano il rischio di una svalutazione della cittadinanza che potrebbe incentivare l'immigrazione irregolare, sebbene tale obiezione sia neutralizzata dal fatto che il quesito referendario non modifica i requisiti di legalità del soggiorno e richiama comunque un'adeguata padronanza della nostra lingua. Gli elettori in sostanza sono chiamati a decidere non solo su una norma, ma sul modello di società in cui vogliono vivere e, dunque, sul diritto a chi non vi è nato ad esserne parte integrante purché si riconosca come italiano. —

LE FOTO DEI LETTORI



Incontro degli ex operatori ecologici di Udine

Sabato 24 maggio lo zoccolo duro degli ex operatori ecologici del Comune di Udine, si è ritrovato al consueto pranzo annuale presso la trattoria Alla Trota del Cornappo. Gli amici hanno trascorso qualche ora assieme e rinsaldato ancora l'amicizia che lega ciascuno di loro. La foto è stata inviata da Mario Cainero di Udine.



Il Torneo degli Sbronzi dedicato a Bruno Pizzul

Sabato 24 maggio si è giocato presso il Tennis Garden di Pasian di Prato il tredicesimo Torneo degli Sbronzi, che quest'anno ha assunto un significato alquanto nostalgico poiché è stato dedicato al compianto Bruno Pizzul (il giornalista friulano mancato il 5 marzo, pochi giorni prima di compiere 87 anni) e a tutti gli interpreti della storica trasmissione 90° minuto. Il torneo si è poi concluso con la tradizionale grigliata e la torta a forma di campo da calcio.

La foto è stata inviata da Emiliano Foramiti.

LE LETTERE

Calcio a Cussignacco
I vincitori della 12ª
Jo capis di balon

Gentile direttore, la sconfitta dell'Udinese per 2 a 3 contro la Fiorentina ha sancito, oltre la definitiva posizione in classifica della formazione udinese, anche il vincitore dell'edizione del 2025 di Joca-diba, acronimo di "Jo capis di balon", gioco a pronostici sulle partite dell'Udinese, che si svolge ogni anno dal 2011, inizialmente a Udine Sud e ora stabilmente nella Contea di Cussignacco. Il vincitore di quest'anno è Nonino Gianluca, artigiano orafico con laboratorio a Cussignacco, che ha avuto la meglio su Enzo Disnan, pensionato, grazie al punteggio pronosticato per il primo tempo, esattamente uno a zero, mentre il suo avversario aveva pronosticato uno zero a zero, pronostico vincente in quanto il risultato finale per entrambi i concorrenti sarebbe stato la vittoria della viola seppure con punteggi per tutti e due differenti da quello reale.

Il gioco prevede inizialmente la compilazione di una scheda sulla quale i concorrenti devono indicare il punteggio finale di quattordici partite dell'Udinese, a partire dalla prima giornata del girone di ritorno. Per ogni punteggio esatto il concorrente conquista cinque punti, dei quali tre per aver indovinato il risultato (vittoria, pareggio o sconfitta) cui si aggiungono due punti se ha anche indovinato il numero esatto di gol. Al termine della prima fase i migliori sedici concorrenti accedono alla fase finale che prevede scontri a eliminazione diretta. La manifestazione è giunta alla 12ª edizione, una non venne completata nel 2013 e una non disputata causa Covid nel 2020, ha visto sinora complessivamente oltre 700 partecipazioni, è gratuita e non mette in palio premi in denaro, solo un piccolo riconoscimento e... semplice soddisfazione.

Galliano Moreale
Contea di Cussignacco

Società
Quando il realismo
sfiora il cinismo

Gentile direttore, mi prendo la licenza nell'e-

sporre alcune considerazioni generali, senza troppo concedere alla superficialità, su alcuni degli aspetti rilevanti che connaturano, credo, il nostro presente: non una completezza appunto, almeno una riflessione.

Non sono certo mancate, nella storia e specialmente in quella del Novecento, periodi di inaudite atrocità e massacri. Una visione, sin troppo ottimistica, ipotizzava che dopo tali eventi la società civile, ovviamente occidentale, si sarebbe contenuta nella sua smania distruttrice. In parte, forse, questo è avvenuto. Anche grazie a un diverso rapporto tra poteri e forme di partecipazione democratica e diretta. Non sono mai mancati, certo, fenomeni che hanno scosso l'opinione pubblica, ma questa è stata in grado, molto spesso, di fronte a prove sentite come decisive, di attivare meccanismi di sviluppo e di tutela di diritti politici, sociali, economici, ritenuti fondamentali e identificativi.

Ho il timore che tutto questo retaggio si sfumi o appaia sfuocato, come appartenente al solo passato. Il nostro presente sconfina nell'indifferenziazione e nell'uniformità che ne deriva. Non siamo più capaci di provare un vero sdegno, una sentita e collettiva partecipazione morale di fronte ai quotidiani orrori dell'oggi.

Dubitiamo di tutto, ma ci rimettiamo alle decisioni di uomini e donne di potere che esercitano la loro autorità attraverso dispositivi di controllo e di consenso che avremo, in un tempo non così lontano, stigmatizzato e smascherato. Il livello del nostro realismo sfiora il cinismo, senza l'attrazione intellettuale della critica e dell'analisi che offra un possibile scenario alternativo.

«Il modo (il futuro) è di coloro che amano il nuovo», scriveva un grande storico francese. Verissimo, nel 1944, quando Marc Bloch venne fucilato dai tedeschi in quanto ebreo e membro della Resistenza. Il problema, forse, è che oggi questo "nuovo" sa terribilmente di antico, con tutto ciò che questo comporta. Siamo pavidì: non progettiamo più uno dei futuri possibili, ma ci immobilizziamo nella logica di un eterno presente, relativamente continuo, ma sostanzialmente retorico ed autoreferenziale.

Luca Bidoli
Cervignano del Friuli

alle prese con un'Europa disorientata" e ho pensato di scrivervi.

Vi voglio raccontare qualcosa sulla storia recente della Crimea e sui fatti che l'hanno caratterizzata, esponendoli nell'ordine nel quale si sono verificati. Si potrà così vedere come la mancanza di comprensione profonda dei "diritti dell'Occidente" da parte dell'Europa, l'incapacità di riconoscerli come nostri punti di riferimento esistenziali, siano state l'impedimento a che conformassimo a essi il nostro comportamento. E così fu guerra.

Ecco come si sono susseguiti i fatti: nel 2014 la Crimea, seguendo tutte le regole, chiede alla democratica Ucraina di indire un referendum, istituzione prevista in quella nazione, per poter scegliere se rimanere parte dell'Ucraina o passare alla Russia. L'Ucraina concede il referendum. Questo che cosa significa? Significa che l'Ucraina è tenuta a rispettare il risultato del referendum. Qualunque esso sia. L'Ucraina ha fatto tutto da sola e ha già risolto il problema.

Ma che cosa succede durante lo svolgimento del referendum? La Russia schiera dei carri armati a ridosso della Crimea (c'è un ponte che collega la terra ferma del territorio russo con la Crimea). Non si può non pensare a un tentativo della Russia di fare pressione sul referendum. Il referendum è una libera istituzione e deve svolgersi in un clima di pace.

A questo punto l'Europa doveva insorgere, difendere l'istituzione democratica, intimare alla Russia di ritirare i carri armati, chiedere all'Ucraina di sospendere il referendum in corso e di riproporlo in una ritrovata libertà, vita della democrazia.

I fatti non si sono svolti così. L'Europa ha perso lì la possibilità di aiutare l'Ucraina. È rimasta nel più totale silenzio. Il referendum è arrivato alla fine. Ha vinto chi voleva l'unione alla Russia. La Russia ha sostenuto, in sede internazionale, che procedeva alla annessione della Crimea.

A questo punto l'Europa ha incominciato a reagire e ha imposto alla Russia sanzioni economiche. Ma che cosa centravano? Era stato leso il diritto di una nazione. Bisognava ripristinare il diritto.

Da tutto ciò sono portata a pensare che i cittadini degli stati europei non abbiano chiara la graduatoria di valori che è stata dell'Occidente. La mia generazione (ho 73 anni) non ha, in passato, fatto molto per ripresentare questa graduatoria di valori e dimostrare con le scelte e le soluzioni via via adottate l'attualità. Non dispero che possiamo ancora bene operare.

Vi ringrazio moltissimo per l'opportunità che mi avete dato di "parlare" un po' con voi e vi invio un caro saluto.

Una cittadina pensionata
Giovanna Longo

I conflitti e l'Europa
I valori dell'Occidente
speranza per i giovani

Gentile direttore, mi rivolgo alle gentilissime signorine Chiara Bello e Allegra De Cesare. Ho letto sul Messaggero Veneto di domenica 4 maggio la vostra bellissima lettera al direttore accompagnata dal titolo "Noi giovani

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria



IOP
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



I GIOVANI, IL LAVORO E LE RISPOSTE

La testimonianza I giovani chiedono di poter lavorare

Mi chiamo Nicole e scrivo in merito all'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto del 27 maggio 2025, riguardante la crescente mancanza di lavoratori e la previsione che la domanda supererà sempre più l'offerta.

Questo tema viene spesso associato all'idea che "i giovani non vogliono lavorare" o che vi sia una "fuga di cervelli". Vorrei offrire un punto di vista diverso, basato sulla mia esperienza personale e su quella di molti coetanei.

Sono una giovane che desidera lavorare: negli ultimi 12 mesi ho inviato oltre 30 candidature, mi sono iscritta a diverse agenzie, ho contattato aziende anche senza annunci attivi.

Il risultato? Nessuna risposta concreta. Niente colloqui, nemmeno un rifiuto formale. E non parlo solo di posizioni legate ai miei studi — che sto portando avanti in Graphic Design — ma anche di lavori lontani dal mio percorso accademico.

Anche nelle poche offerte affini al mio settore, vengono richieste partita Iva o anni di esperienza. Ma come si può pretendere esperienza da chi cerca il primo impiego? Come possiamo permetterci una partita Iva, senza clienti né un reddito iniziale su cui contare?

Molti giovani sarebbero disposti a fare sacrifici, iniziare dal basso, accettare stipendi modesti. Ma troppo spesso le retribuzioni non coprono nemmeno le spese di trasporto, e la gavetta diventa un privilegio per chi può permettersela, non un'opportunità per crescere.

Forse, più che domandarci perché i giovani non lavorano, dovremmo chiederci se le offerte siano realmente

accessibili. E la "fuga di cervelli"? Spesso è una scelta obbligata, perché all'estero i giovani ricevono rispetto, formazione e almeno un salario dignitoso.

Non nego le difficoltà degli imprenditori, ma credo che queste si potrebbero ridurre con un maggiore ascolto reciproco. I giovani vogliono lavorare: serve solo che venga loro data una possibilità reale.

Nicole Del Giudice
Martignacco

La fuga all'estero Le prospettive dei ragazzi

Leggere che la maggior parte dei diciottenni udinesi guarda all'estero con speranza e al proprio futuro con preoccupazione do-

vrebbe interrogarci profondamente. Non si tratta solo di "ascoltarli", ma di metterli poi in discussione il sistema che li costringe a fuggire per sentirsi valorizzati.

Se i giovani non vedono prospettive qui, non è colpa loro. È il risultato di un modello che non li coinvolge, non li ispira, non li premia. Le istituzioni dovrebbero smettere di somministrare sondaggi per poi ignorarne le risposte. Serve un cambio di paradigma: più partecipazione reale, più meritocrazia, più fiducia nelle nuove generazioni.

Perché se i nostri giovani sognano un futuro altrove, forse è il nostro presente che dobbiamo cambiare.

Gian Elio De Marco Ezael

È sempre avvenuto, non soltanto ora, che le aziende chiedono ai candidati quali sia la loro esperienza.

Per gli imprenditori i nuovi ingressi rappresentano anche un rischio laddove la scelta risulti poi non confacente alle esigenze.

Ci sono profili più richiesti di altri. Non entro nel merito della lettera di Nicole, amareggiata per non aver ottenuto risposte. I giovani vogliono lavorare, scrive, ma va data loro una possibilità. La costanza nella ricerca porterà sicuramente a ottenere anche delle offerte e ad accumulare l'esperienza richiesta anche per un eventuale miglioramento della propria posizione lavorativa.

Colgo l'appello di Nicole, ho voluto darle voce perché è una testimonianza preziosa di quello che i giovani reclamano. C'è un paradosso generato dalle competenze? Da una parte una generazione super tecnologica e dall'altra un mercato che ha altre esigenze? L'incapacità di dialogo?

Come sottolinea Nicole.

Energia, visione e futuro che non trovano un punto fermo si trasformano in un cortocircuito che alimenta disillusione, precarietà e fuga all'estero.

In quanto alla "fuga di cervelli", la decisione dei giovani di trasferirsi all'estero rappresenta un passaggio cruciale nei percorsi di lavoro e formazione dei ragazzi, sempre più orientati verso l'internazionalizzazione.

Secondo quanto emerge da un'indagine condotta dalla Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro su un campione di giovani all'estero o rientrati negli ultimi cinque anni, chi sceglie di lasciare il proprio Paese non lo fa principalmente per la mancanza di lavoro in Italia — motivazione indicata soltanto dal 26,5 per cento — ma soprattutto per il desiderio di fare un'esperienza diversa, indicata dal 40,5

per cento, o perché si è presentata una buona opportunità. Inoltre, il 18,5 per cento dichiara di essersi trasferito con l'intento specifico di arricchire il proprio curriculum in vista di una crescita professionale.

La propensione degli italiani a trasferirsi all'estero non è più elevata rispetto agli altri Paesi europei. Nel 2022, in Italia si sono registrati in media 2,5 trasferimenti di residenza all'estero ogni 1.000 abitanti di 15-64 anni; un dato superiore a quello della Germania (2,1) e dell'Austria (1,9), ma inferiore a quelli di Spagna (3,1), Francia (4,2), Svezia (4,6), Finlandia (3,5), Irlanda (7,8), Lussemburgo (5,4).

Tuttavia una riflessione meritano le motivazioni che molto spesso vengono date per giustificare la permanenza all'estero.

Principalmente ce ne sono due: l'adeguatezza dei salari rispetto al costo della vita e la meritocrazia.

I giovani italiani trovano lontano da casa stipendi migliori di quelli offerti nel nostro Paese, offerte lavorative che possono cambiare e non cristallizzate per tutta la vita. E poi, come dicevo, la meritocrazia, i giusti riconoscimenti professionali: chi vale può salire nella piramide aziendale, senza preclusioni, pregiudizi o altri condizionamenti.

I giovani non accettano qualsiasi condizione, e di questo dovremmo forse anche andare fieri, perché è un tassello di quanto siamo riusciti a trasmettere loro. D'altra parte, però, non dobbiamo domandarci soltanto perché se ne vanno, ma soprattutto come farli ritornare.

Spesso, troppo spesso, sentiamo esperti e politici discutere sui provvedimenti da adottare per fare in modo che l'Italia torni a essere un Paese capace di dare maggior valore al lavoro, dalla sicurezza alla condizione salariale. Eppure i ragazzi che vanno all'estero continuano a non ritornare più. E allora su come farli tornare serve una spinta, è necessario maggiore impegno, da parte di tutti. —

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Pal Ministeri Grau al è in provincie di Triest



"Pensait ce figade:
une ovovie di Opicina
fin a Grau!"

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Un tempo erano i lavori faticosi, quelli che facevamo quasi tutti. Poi quelli ripetitivi. Poi quelli di calcolo. Poi quelli creativi. E ora, signore e signori, l'intelligenza artificiale (IA) si appresta a batterci perfino nelle categorie rimaste: quelle impensabili.

L'ultima notizia è che una

startup americana ha creato un'IA che fa il mestiere di prete.

Già. Confessioni via chatbot, omelie generate da prompt e — giuro — benedizioni in 4K. Aspettiamo con ansia la prima IA che farà l'esorcismo da remoto con aggiornamento firmware. Nel frattempo, un'altra ha vinto un premio di poesia in Giappone, una sta scrivendo romanzi rosa per l'editoria americana sotto pseudonimo, un'altra ancora lavora come avvocato virtuale in tribunale. E at-

tenzione: pare che sia più convincente di molti umani. Comincio a sospettare di Siri: ieri mi ha detto «ciao» con un tono che sembrava passivo-aggressivo. Insomma, se fino a ieri ci dicevamo: «Vabbè, almeno certe cose può farle solo una persona vera», oggi non siamo più tanto sicuri nemmeno di questo. E migliaia di persone che fino a ieri si credevano al sicuro nella bambagia dell'insostituibilità, oggi stanno perdendo il lavoro.

E quindi? Che ci resta? Que-

sto, forse: diventare non perfetti, ma irripetibili. Perché nessuna IA potrà mai essere quella prof che sbaglia i nomi ma indovina i cuori. Quel parucchiere che capisce i tuoi traumi guardandoti le doppie punte. Quell'insegnante che cambia il programma all'ultimo solo perché ha visto negli occhi di uno studente qualcosa che il registro elettronico non prevede. Il punto è che, in un mondo in cui tutto sarà sempre più standardizzato, la vera rivoluzione sarà la deviazione dalla norma.

L'unicità. Lo stile. Le sfumature. Le imperfezioni. Cioè proprio tutto ciò che i protocolli non sanno leggere, i codici non sanno prevedere, le IA non sanno generare.

Il futuro del lavoro, forse, sarà di chi ha il coraggio di uscire dallo stampino. Di chi sa sbagliare con grazia. Di chi non ha paura di essere inimitabile, anche a costo di essere un po' stonato, un po' lento, un po' storto. E magari, proprio per questo, insostituibile. —



L'intelligenza artificiale si sta imponendo in molti settori, ma si può essere insostituibili

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

I vizi capitali del critico impenitente

Stroncature e recensioni appassionate, uscite anche sui nostri quotidiani
Alberto Mattioli pubblica una raccolta di articoli su "Duemila sere all'opera"

LA RACCOLTA

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Cominciamo dalla fine, dall'indice dei nomi che ha vastità sorprendente. Non tanto per il numero di citati - può capitare quando si parla di cantanti, di compositori, di registi, di scenografi - ma per la varietà che spazia da Can Yaman a Karl Kraus, da Tony Effé a Saint Simon, dai Ferragnez ad Alessandro Tassoni, quello della "Secchia rapita" di scolastica memoria: tutta gente che con l'opera sembra avere poco o nulla a che fare. Ma non per Alberto Mattioli, che superate ormai le duemila recite da spettatore e critico, continua imperterrita a frequentare con felicità i teatri d'opera.

Il perché lo spiega bene in "Il loggionista impertinente. Duemila sere all'opera" (Garzanti, p. 368, 19 euro), il suo

nuovo libro, da questa settimana in libreria. I tanti nomi che affollano questa raccolta di articoli e recensioni, non sono solo frutto di un enciclopedismo a 360 gradi, che sa mescolare in modo mai banale alto e basso, pop e colto: sono, soprattutto, il modo più autentico di rispettare l'opera, che non può diventare un mondo chiuso, autoreferenziale, incapace di dialogare con la realtà che le sta attorno.

«Il teatro (tutto: cantato, parlato, danzato) può forse sopravvivere», scrive Mattioli nella introduzione, «ma di certo non vivere se è soltanto un'operazione nostalgia, rimembranza, testimonianza storica, reperto archeologico di altre epoche, o anche semplicemente di quando eravamo più giovani». Ed ecco, anche, la spiegazione del titolo del libro: il loggionista è per Mattioli un fruitore non appassito dell'opera, uno che ancora ci crede, che non par-



La copertina del libro

tecipa a un rituale ma prova l'incanto di fronte ad una forma di spettacolo intimamente anomala, ma proprio per questo degna di passione. Il perché lo sia, Alberto Mattioli lo spiega più volte, e in modi diversi, in questi articoli. Per esempio, recensendo il film di Pablo Larraín dedicato alla Callas, scrive: «Il film

rende infatti benissimo quell'effetto di realtà surreale, di emozione "larger than life", sospesa fra vita e sogno, che è la ragione perché lo spettacolo più insensato inventato dall'uomo resta tuttora il più bello». Parole che definiscono benissimo - con la testa e con il cuore - cosa sia l'opera, ma che sono anche un programma critico, cui Mattioli è rimasto fedele in tutta la sua vita.

Prendiamo le poche stroncature (meglio andare a vedere spettacoli che possono piacere - teorizza giustamente Mattioli) presenti nel libro: non sono mai giudizi sulle capacità di un regista, di un cantante, di un direttore, ma sulla piattezza della messa in scena o dell'interpretazione, sul ripetere formule scontate, «buone per lo spettatore-tipo della Scala di questi anni, il turista solvente che arriva overdressed per farsi i selfie» - come scrive recensendo l'edizione scalige-



ra del "Rheingold" di Wagner per la regia di McVicar. Di contro, per esempio, elogia Martone che per "Il barbiere di Siviglia" all'Opera di Roma durante la pandemia trasforma «le inconvenienze teatrali imposte dalla grande pestilenza in uno spettacolo nuovo, una specie di film-opera sull'opera, come un Truman Show lirico o Grande fratello melodram-

matico». Questo non significa che Mattioli esalti a priori l'innovazione: anche innovando si può deragliare, produrre spettacoli che solamente orecchiano la contemporaneità, ma ciò che uccide l'opera è ripetere l'atteso, dare al pubblico quel che pigramente si attende.

Raccogliendo questi articoli (pubblicati quasi tutti negli ultimi tre anni su quotidiani

LA NOVITÀ MUSICALE

José Bragato e la Saudade La prova di Mariano Bulligan

LUCAD'AGOSTINO

Nato nel 1915 José Bragato, al secolo Giuseppe Bragato, è emigrato in Argentina nel 1928. È stato primo violoncello del Teatro Colón di Buenos Aires e, al fianco di Astor Piazzolla, star internazionale del Tango Nuevo e prolifico compositore, orchestratore e arrangiatore. Tra i riconoscimenti con cui il Friuli ha

insignito Bragato c'è la dedica di un'aula al Conservatorio in cui aveva iniziato i suoi studi musicali: il J. Tomadini di Udine dove dal 2016 c'è l'aula 116 "José Bragato, violoncellista".

Saudade, di José Bragato è la produzione discografica suonata da Mariano Bulligan al violoncello. È un brano di Tango Nuevo con influenze del melodismo Italiano uscito dalla penna del noto compositore friulano e italo-argentino. Dal

25 Aprile è acquistabile in digitale su bandcamp.com, iTunes e disponibile su tutte le piattaforme streaming: Spotify, Amazon Music, Apple Music, YouTube e altri 146 store digitali. Uscito per l'etichetta The Jellyfish Label, distribuzione T. A. G. The Artist Garage, a proporre a Bulligan, udinese, l'esecuzione di Saudade in versione per violoncello solo è stata Elsa Bragato Pierre, giornalista e figlia del composi-



Mariano Bulligan con il suo violoncello interpreta le musiche di Bragato

tore nato a Udine, a testimonianza di un legame vivo della famiglia Bragato con la sua terra. A impreziosire il lavoro, la copertina originale "Different Brothers" (dall'islandese:

Ólíkir bræður) dell'artista Islandese Hlynur Arnarson, per acquerello e collage.

In Brasile, dove Saudade è stato composto, il termine racchiude una nostalgia profonda

e dolce per ciò che è lontano ma presente nel cuore. L'esecuzione di Saudade si inserisce nel percorso artistico e umano di Mariano Bulligan, musicista friulano attivo in ambito classico, sperimentale e vocale, con una passione per le storie nascoste nelle pieghe della musica. «Quando Elsa mi ha contattato - racconta - è stata una grande emozione per me, avevo approfondito la figura e la musica di José Bragato». Suono questo brano bellissimo ogni volta che posso, anche in uno spettacolo del Teatro Stabile Furlan in cui ho suonato e curato le musiche. Il brano, intenso e cantabile, restituisce tutta la delicatezza e la profondità di un Tango Nuevo che parla di radici, di assenza e di affetto mai interrotto. —

FATTI E PERSONE

I progetti per Lignano alla Biennale di Venezia

C'è un po' di Lignano Sabbiadoro alla 19ª edizione della Biennale di architettura in corso a Venezia. Tre piani di riqualificazione della città, i progetti di piazza Marcello D'Olivio e Lungomare di Pineta,

di Terrazza a Mare e il Piano del verde, sono illustrati nelle sale dell'arsenale veneziano dedicate a "TERRÆAQUÆ. L'Italia e l'intelligenza del mare", come studi che rimettono al centro delle riflessioni cultu-



rali sia il mare, sia la terra che ne è lambita. Nel delicato equilibrio ambientale, i mari sono le principali vittime del cambiamento climatico. «La presenza alla Biennale di Architettura di Venezia con tre progetti di riqualificazione urbana è un risultato straordinario e un onore per

la città di Lignano Sabbiadoro – commenta Marco Donà assessore con delega ai lavori pubblici e verde – i progetti dimostrano un forte impegno dell'amministrazione verso un futuro sostenibile e innovativo, valorizzando il rapporto tra ambiente naturale e urbano».

== Sipari a Nord Est ==

di ANGELO CURTOLO

Cirque du Soleil; c'è Alegría a Trieste

Al Teatro Verdi (teatroverdi.com) di Trieste, per la "comic operetta" *Candide* di Leonard Bernstein, dal 13 al 22 giugno. A dieci anni dall'ultima produzione italiana, al Maggio Musicale Fiorentino, speciale occasione per vedere questo di-



Kevin Rhodes

vertente e brillante spettacolo composto negli anni di massima creatività del grande compositore e direttore americano, gli anni Cinquanta di *West Side Story*. Lui e la celebre drammaturga Lilian Helman (*Piccole volpi*) vennero colpiti, nei tristi anni del macartismo, dalla satira espressa nel capolavoro di Voltaire, la novella filosofica *Candide ou l'Optimisme*, in cui ci si scaglia contro ogni tipo di autorità costituita. La varietà di stili tipica di Bernstein è portata al virtuosismo, passando dall'allegria dell'operetta al turbinio del musical, al lirismo dell'opera. Seguiremo le picaresche avventure dei personaggi attorno al globo, con tragiche morti e inspiegabili resurrezioni narrate dalla partitura di uno dei grandi del Novecento. Dirige Kevin Rhodes; nel ruolo del titolo il gio-

vane Enrico Casari e a interpretare il complesso personaggio dell'Old Lady la felice presenza di Madelyn Renée.

Ma la capitale giuliana accoglie anche, dal 13 giugno al 13 luglio nell'area dell'ex Silos, il Cirque du Soleil (cirquedusoleil.com) con lo spettacolo *Alegría*, uniche date italiane assieme a Roma e Milano. La compagnia di cinquantatré fra acrobati, clown, cantanti, musicisti – con spettacoli stabili a Las Vegas da decenni e tournée in quaranta nazioni – ci trasporterà in modo fantasmagorico nel regno di un tempo glorioso che perse il sovrano, raccontandoci il conflitto tra l'antico ordine e il nuovo che lotta per la speranza e il rinnovamento.

Grandi spettacoli anche all'Arena (arena.it) di Verona, dove il 13 *Nabucco*, di Verdi, apre il 102° Festival d'Opera, che prosegue fino al 6 settembre. Le serate sono 51, articolate in cinque titoli: di Ver-



Il Cirque du Soleil

di anche *Aida* (dal 20 giugno), *Traviata* (dal 27 giugno), *Rigoletto* (dall'8 agosto); e dal 4 luglio *Carmen* di Bizet. Grandi voci, nell'incantata notte indaco dell'Arena: da Francesco Meli a Anna Netrebko, da

Luca Salsi a Ludovic Tézier, da Marina Rebeka a Aigul Akhmetshina.

Nella Serenissima è invece di scena la prosa contemporanea, con il 53° Festival di Teatro della Biennale di Venezia (labiennale.org), dal 31 maggio al 15 giugno, curato da William Dafoe. È la presenza



William Dafoe

fisica dell'attore, la sua centralità nella creazione scenica il tema conduttore della manifestazione. Quattro i principali ambiti di ricerca che si intrecciano: l'attenzione al nuovo teatro, ripensando alla Biennale Teatro del 1975 guidata da Ronconi, con spettacoli di Barba e di Richards; i maestri di oggi, con spettacoli di Castellucci, Ostermeier, Rau; lo sguardo al futuro, e allora si vedranno lavori di Evangelia Rantou, Princess Bangura, Yana Eva Thönnies, Anthony Nikolchev; Biennale College, il progetto pluriennale avviato in tutti i settori a sostegno dei nuovi talenti, che presenta la vincitrice del bando Regia 2024-25 Mariasole Brusa; e i vincitori del bando Drammaturgia 2024-25. Il Leone d'Oro alla carriera verrà assegnato a Elizabeth LeCompte, presente al Festival con la sua

compagnia Wooster Group.

Innovazione a teatro anche in Valsugana al Pergine Festival (perginefestival.it) che compie cinquant'anni; non punto d'arrivo, ma ponte verso il domani. Da tre anni diretto da Babilonia Teatri (Leone d'Argento della Biennale e due premi Ubu), è un festival dove le arti performative esplodono con tutti i loro linguaggi: dal 28 giugno al 12 luglio oltre cinquanta eventi tra spettacoli, concerti, laboratori e performance. Un osservatorio vivo e in trasformazione sulle arti dello spettacolo; ma attento anche a mettere al centro la partecipazione attiva, rendendo il pubblico e le case di Pergine non solo spettatori ma co-autori del Festival stesso – invitando ad incontrarsi, facendo del teatro motore di condivisione. Nel cartellone alcune delle voci più innovative del teatro italiano, tra cui Anagor, I Sacchi di Sabbia, Collettivo Cinetico; e dall'e-



Danza al Pergine festival

stero le compagnie She She Pop, El Conde de Torrefiel e Kenji Shinohe. Il festival dà inoltre spazio alle nuove generazioni, come Giulia Scotti, Nicolò Sordo, Valentina Dal Mas e Conferenza Balaam. —



Alberto Mattioli pubblica una raccolta di recensioni su "Duemila sere all'opera"

ni come "Il foglio", "Quotidiano nazionale", "Stampa" i nostri quotidiani del Nordest o riviste specializzate, come Amadeus) Alberto Mattioli ha costruito un libro che sorprendentemente omogeneo. Diviso in cinque parti (Personaggi, Polemiche, Mode, Opere, Recensioni – i cinque vizi capitali del critico, si potrebbe dire) è brillantemente compattato dalla

grande qualità di scrittura, dal divertimento con cui lo si legge, ma anche dalla costante difesa della natura tutta teatrale dell'opera, contro chi vi vede solo musica. E con altrettanta forza (mai disgiunta da autoironia) Mattioli rivendica l'importanza del mestiere di critico, contro chi vorrebbe che ogni cosa si riducesse ad un "like" assegnato o meno. —

DAL 6 AL 15 GIUGNO

Letteratura per l'infanzia Il festival a Pasian di Prato

Letteratura in primo piano nell'ambito dei festeggiamenti di "Pasian di Prato in Festa – festa dei prati" in programma dal 6 al 15 giugno nell'area festeggianti di via Missio a Pasian di Prato.

"Libraperitivo", giunto alla sua terza edizione, propone tre incontri con l'autore per un pubblico di tutte le età. Si comincia sabato 7 giugno con la presentazione del romanzo sto-

rico "Saoirse" di Alessandra Menardi "Artemisia" in dialogo con Cristina Spadotto "Sybell" e letture a cura di Doadi Lamo. Martedì 10 giugno la scrittrice udinese Stefania P. Nosnan presenterà il libro "Nel Cuore dei Giusti", intenso romanzo tratto da storie vere; un omaggio alla straordinaria umanità dei Giusti tra le Nazioni, eroi silenziosi, ricordati a Gerusalemme nel giardino "Yad Vashem", creato da Mo-

she Bejski, intellettuale israeliano, sopravvissuto alla Shoah. Quindi venerdì 13 giugno il dottor Stefano Fabian, funzionario della Regione, presenterà la pubblicazione naturalistica "Life Pollination", un progetto a sostegno degli insetti impollinatori; il libro è corredato da una ricca documentazione fotografica. Gli appuntamenti inizieranno alle 18 nell'area festeggianti. Tutto pronto anche per la se-

conda edizione del festival di letteratura per l'infanzia e per ragazzi "Il Risveglio del Piccolo Lettore" in programma a Pasian di Prato sabato 14 e domenica 15 giugno sempre nell'a-

Incontri con l'autore in area festeggianti Terza edizione per Libraperitivo

rea festeggianti. Sabato 14 prende il via alle 16 il laboratorio creativo esperienziale per bambini da 5 a 10 anni "Per tutte le piogge!" con la lettura animata del libro "Le piogge dei desideri" di e con Federica Ortolan, autrice veneziana di libri illustrati per l'infanzia, già

ospite del Salone Internazionale del Libro di Torino. Alle 17.30 bambini e famiglie andranno alla scoperta dello yoga con la sua storia e le sue magie. Le autrici Paola Bezzo e Michela Scartozzi, accompagnate dal percussionista udinese Stefano Andreutti, operatore olistico del suono, presenteranno il libro "In viaggio con Matsya", itinerario di trasformazione nelle terre d'India.

Domenica 15 giugno alle 16 arriva Nicoletta Costa, illustratrice e autrice triestina, che guiderà i bambini nella scrittura di una lettera e nella creazione del suo francobollo. La creatrice di personaggi come Nuvola Olga, Signor Aquilone, Strega Teodora, I Gatti e Giulio Coniglio, accompagnerà i bambini presenti dai 3 ai 7

anni di età tra le avventurose peripezie di quest'ultimo, leggendo brani dei suoi libri e della collana Prime Pagine, dedicata alla mitica Nuvola Olga, compagna di fantasia per diverse generazioni di piccolissimi lettori. Alle 17.30 è la volta di Stella Nosella, autrice veneta di narrativa per l'infanzia, che curerà il laboratorio di disegno per bambini, sull'amore. "L'amore secondo Hesse", arricchita dalle illustrazioni di Valentina Giovacchini da Firenze. Gli autori saranno a disposizione del pubblico per un firmacopie. Il festival è promosso dalla Pro Loco di Pasian di Prato aps e dal Comune di Pasian di Prato nel contesto de "La Notte dei Lettori" e nell'ambito di "Pasian di Prato in Festa – la festa dei prati". —

Vent'anni di carriera discografica, il musicista pordenonese si esibirà mercoledì 4 giugno nella sua città

Anzovino torna al teatro Verdi in solo «Racconto le storie chiuse nei cassette»

L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

Vent'anni di carriera discografica, ventidue titoli fra dischi e colonne sonore, concerti in mezzo mondo, una prossima data estiva anche al Copenaghen jazz festival che ha in cartellone nomi come Herbie Hancock e Norah Jones, un tour attuale nei maggiori teatri italiani, con una chiusura simbolica: mercoledì 4 giugno Remo Anzovino torna in piano solo, alle 21, al Teatro Verdi di Pordenone. La sua città. Lì dove tutto è iniziato. E dove – dopo 13 anni dal concerto all'alba sul Noncello – chiuderà idealmente un cerchio, per aprirne un altro. «Era giusto che ci fosse una tappa in Friuli. E ho chiesto che fosse Pordenone. Ogni tanto sento il bisogno di restituire qualcosa alla mia città. L'emozione è grande, so che il teatro è quasi esaurito».

Un ritorno che sa di origine. Di bilancio, anche. Cosa vede, se si guarda indietro?

«Vedo un percorso coeren-

te. Nel 1994 ho capito che sarei stato un compositore. Avevo 18 anni, in 4^a liceo, al Palio studentesco. Scrissi le musiche per uno spettacolo allestito da Fabio Scaramucci. Alla fine, agli applausi sulle mie note realizzai che potevo dire qualcosa di mio, e di unico, con la musica».

Da lì, tutto è cominciato?

«Iniziai a scrivere le musiche per gli spettacoli di Orto-teatro. E nel 2002 la Cineteca di Bologna mi chiamò per sostituire Marco Dal Pane nella sonorizzazione di "Nanuk l'esquimese". Mi ritrovai, a 25 anni, con un contratto per dieci film muti. Lì ho compreso che la mia musica sarebbe stata legata alle storie».

Anche nei dischi la narrazione ha un ruolo centrale.

«Sempre. Scrivo prima una storia, un soggetto. Poi la musica. È un atto narrativo. La mia è una coerenza fra costruzione sonora e racconto. E così che sono riconoscibile».

Nel nuovo disco "Atelier" (Decca), registrato nello studio dell'artista Giorgio Celiberti, ha riscritto brani dei primi album per pianoforte solo. Una sorta di ri-compo-



Remo Anzovino in concerto, sarà al teatro Verdi di Pordenone il 4 giugno

sizione.

«Sì, era un'esigenza reale. Ho capito che se volevo far funzionare brani nati per la band dovevo riscriverli da capo. E ho voluto registrare lì, nella straordinaria atmosfera dell'atelier di Celiberti, con il pubblico quasi addosso, senza distanze. È stato fantastico: quel disco ha qualcosa di irri-

petibile. Una magia».

E la scenografia è una parte integrante. I fondali di Celiberti sono un'estensione visiva del suo suono.

«Sì, sono dentro lo spettacolo, come il pubblico. Nel suono. Non c'è separazione. E io mi sento a mio agio, libero».

Carlo Massarini l'ha definita "seduttore sonoro",

Geppy Cucciari "portatore sano di bellezza". Di contro c'è chi definisce la sua musica "troppo melodica". Come risponde?

«Nel 2004, quando uscì il mio primo disco "Dispari", la melodia era quasi un reato nella musica strumentale. Considerata sorpassata. Io la rivendicavo. La melodia non è sem-

plificazione: è forza. È ciò che rendericonoscibile la mia musica anche nei pezzi più minimalisti. Poi c'è ciò che avviene prima della musica: non compongo per parlare di me stesso, ma per raccontare le storie che stanno nei cassette chiusi della gente. La musica è uno strumento per aprirli».

Ha detto che la sua città le ha dato tutto...

«Pordenone mi ha insegnato che ci si può esprimere, sperimentare. Crescere in una città dove era normale mettere in piedi una band, sentire la radio americana grazie alla base Usa, vivere la grande eredità del Great Complotto... è stato formativo. Poi i miei genitori, napoletani, ci hanno fatto crescere nella cultura millenaria di Napoli, ma anche con la consapevolezza del territorio: Pasolini, Tina Modotti, il Vajont. Tutto questo ha generato il mio modo di sentire».

Il futuro? Cosa sogna per i prossimi vent'anni?

«Ho la fortuna di avere davanti a me tanti progetti. Sto lavorando alla colonna sonora del nuovo film su Pasquale Rotondi, l'uomo che salvò 8 mila opere d'arte dalla guerra. E sogno un'arte che fonde i linguaggi: musica, immagini, parola. Il futuro è lì».

E guardandosi indietro, farebbe qualcosa di diverso?

«Ho avuto i miei bivi e ho imboccato strade non sempre facili. Ma quelle giuste. Adesso celebro un traguardo, certo. Ma mi preparo anche a scrivere la seconda parte del racconto».

SANTA MARIA LA LONGA

Ceramica Raku e pensiero Zen L'imperfezione e la bellezza

Ogni opera è necessariamente "imperfetta" ma tutto è imperfetto; non c'è tramonto così bello da non poterlo essere di più, o onda maestosa la cui successiva non lo possa essere di più, scriveva Pessoa. E così la bellezza, con la sua imperfezione, si manifesta in tutte le forme. Le opere realizzate in ceramica Raku esprimono questo paradosso in cui trovano riscontro i concetti fondanti del pensiero Zen «la ricerca della felicità nel momento e nelle piccole cose del quotidiano». In occasione della Prima Giornata nazionale delle Ceramiche Raku, 7 e 8 giugno, Villa Mauroner di Tizzano, con il patrocinio del comune di Santa Maria La Longa e l'associazione Protissano, apre le sue sale per una mostra di ceramica Raku e sulla filosofia Zen di cui è espressione artistica. La mostra continuerà sino al 15 giugno quando a Tizzano, dal 13 al 15, saranno presenti monaci tibetani per realizzare un grande Mandala. Appuntamento il 7 e 8 giugno a Villa Mauroner di Tizzano, Pradamano al laboratorio del maestro Luciano Beltramini via Bariglaria e Romans d'Isonzo studio Strussiat via Forchiattis. Info: 3334147250.

GIANPAOLO POLESINI

Contro il logorio della vita moderna — e ora è ben peggio di quando Calindri sorvegliava in mezzo al traffico il liquore al gusto di carciofo — lo dice anche Paolo Hendel, l'arma più efficace è il sorriso intelligente, il riderci sopra le cose «e così facendo si spera di andare a dormire un po' più sereni. Non cambia il fondale, uno però almeno s'illude», chiarisce l'attore che ha contribuito a migliorare lo spirito del pubblico in decenni di carriera onoratissima. Parliamo di lui per una buona causa: oggi, domenica, sarà al Parco di Villa Chiozza a Scodovacca di Cervignano in compagnia del suo nuovo recital, "Tempi moderni", tabù e contraddizioni del presente, a cura di "Palchi nei Parchi". Il prologo spetterà a Paolo Del Medico della "Giant Trees Foundation", la conoscenza dei grandi alberi.

Il titolo dello show evoca Charlot. Immagino sia stata una scelta precisa?

«È un rimando audace, lo ammetto. Ci ritroviamo tutti in movimento dentro ingranaggi imponenti e con conferenze ampie a guardare increduli l'evolversi di un ciclo terribile fra guerre, ingiustizie e brutture umane».

Qualcuno ci tirerà un salvagente? Abbiamo bisogno di respirare immersi come siamo nella disperazione.

«Infatti con l'ironia cerchiamo di alleggerire la tensione, di scacciare le paure, che sono troppe, di riprendere confidenza con la bellezza. Purtroppo, alla fine, gli affari sporchi restano sporchi, sarebbe velleitario pensarla diversamente, ma forse ci sentiamo meno oppressi.

IL SUO RECITAL OGGI A SCODOVACCA DI CERVIGNANO

I tempi moderni di Hendel «L'ironia scaccia la paura e ci avvicina alla bellezza»



Paolo Hendel con il suo recital si esibirà oggi al Parco di Villa Chiozza a Scodovacca di Cervignano

E lo stare ogni sera davanti a un pubblico diverso, mi creda, è un'immensa fortuna».

Fra terapisti, complotti, pessimisti e quant'altro, lei come si smarca?

«Oddio, parlando con chi vede la Terra piatta, va detto di come 'sta gente la pensa quando dici loro che anche dall'alto il globo vien fuori tondo, non c'è verso. Ti rispondono che il complotto è ordito dai produttori di mappamondi, i quali im-

pongono un modello che va bene al loro commercio. Vuole che parliamo di cambiamento climatico? Altri, al proposito, sostengono un piano segreto generato da un nuovo ordine mondiale che fa capo al Papa. Accanto al Santo Padre siederebbero Soros, Bill Gates, Tom Hanks e Celine Dion. A ben vedere manca solamente l'orso Yoghi, non le pare?».

Era più facile scrivere testi quando si stava meglio o

adesso in mezzo al caos?

«La risata è più amara adesso, non è difficile da immaginare. Le dirò, gli anni volano, però io proprio tutti non mi li sento addosso, nonostante ci siano. Questo non mi toglie affatto la curiosità del dopo. E mi chiedo, a volte: vanno cancellati i numeri dei morti dalla rubrica telefonica? Con dolore assisto a molte perdite di persone care. E lo chiedo alla platea: «Ma voi i numeri dei defunti li

lasciate sul cellulare?». Tantissimi mi dicono di sì. E se un giorno ti scappasse una telefonata e questo ti risponde davvero? E gli dici: «Ehi, bischero, ma non sei bello che morto tu?». E lui: «Sì, ma sai com'è, il 5G arriva dappertutto». E vorresti chiedergli: ma Dio c'è o non c'è? «Non so bene, sono arrivato da poco. Vedo però un cartello con sopra scritto un numero di telefono per eventuali rimostranze. Aspetta che chiamo. «Salve sono San Pietro, rispondo per reclami celesti dall'Albania, come posso esserle utile?»».

E Carlo Pravettoni, che fine ha fatto?

«Devo dire che uno così manca ora e non capisco perché sia così trascurato dal governo. Un ministero lo potrebbe pur coprire».

Chi ebbe l'idea di crearlo?

«La Gialappa's Band e poi ricordo volentieri Walter Fontana che curava le schede introduttive».

Possiamo dire che, allora, lui era avanti?

«Abbiamo visto lungo, è vero. Tornando a prima, quando si parlava di paura, sa cosa mi ha spaventato? Il discorso di Papa Francesco quando disse: "Troppe guerre in giro, sono pessimista". L'epoca è più buia di quanto immaginiamo».

E se Gesù tornasse tra noi?

«Probabilmente il Padreterno glielo chiederebbe, sì. Io penso che lui risponderebbe: "Ma babbo, io però in Palestina non ci torno, sia chiaro"».

Parliamo di bellezza. Il "Ciclone" di Pieraccioni ha ventinove anni. Che mi dice?

«Manca pochissimo ai trenta, pensa te. Glielo chiedo spesso a Leonardo: "Ne facciamo un altro di film tre decenni dopo? Eh?"».

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ambrose Akinmusire chiude Jazzinsieme

CRISTINA SAVI

G iornata densa di eventi, fra Pordenone e dintorni, con proposte che spaziano fra jazz, musica classica, letteratura, arte e sapori locali. Il gran finale del Jazzinsieme festival porterà sul palco di Pordenone, in piazzetta Calderari, alle 21.15, il quartetto di **Ambrose Akinmusire**, trombettista californiano considerato una delle voci più innovative del jazz contemporaneo. Il suo ultimo lavoro, “Owl Song”, candidato ai Grammy 2025, è un viaggio sonoro sospeso fra silenzio e intenzione, capace di fondere minimalismo, introspezione e ricer-

ca. Con lui, sul palco, Sam Harris al pianoforte, Harish Raghavan al basso e Justin Brown alla batteria. In parallelo, sarà possibile visitare la mostra Jazzz con i disegni di Andrea Venerus nel Museo civico d’arte – palazzo Ricchieri, e partecipare a Quattro Quarti, laboratori di disegno per tutti. In programma anche gli approfondimenti musicali con Enrico Merlin a Palazzo Badini (alle 18), fra Ella Fitzgerald, Billie Holiday e jazz al cinema. A Sesto al Reghena, alle 17, l’Auditorium Burovich ospita la **Brass Band** del Conservatorio Tartini di Trieste, diretta da David Short, per l’Fvg International Music Meeting. Un concerto capace di spaziare dalla fanfara al

blues, dal tango all’improvvisazione, per valorizzare tutta la gamma espressiva degli ottoni, affidati ai migliori allievi del Conservatorio triestino. Di nuovo nel cuore di Pordenone, dove prosegue il Festival internazionale di clarinetto Portus Naonis, che oggi coinvolge oltre trecento musicisti con i **Cori di Clarinetti** sparsi per la città (Loggia Municipale, Cavaliere Perso, Convento di San Francesco). In piazza della Motta, alle 19, si esibirà per la prima volta la Friuli Clarinet Orchestra, preceduta dalla Junior Friuli Clarinet Orchestra dei giovani studenti della Scuola di musica locale (alle 18.30). A San Vito al Tagliamento, conti-

nua il Ribolla Gialla Wine Festival, che unisce gusto, cultura e intrattenimento in centro storico. Alle 18, in piazza del Popolo, incontro con **Catena Fiorello Galeano** e il suo libro “Granita e baguette”, a cura di Pordenonelegge. In programma degustazioni, cocktail, masterclass e concerti. A Sacile, alle 16.30, la **Saga dei Ragazzoni** offre una visita teatralizzata al palazzo Ragazzoni, per un’immersione nel Cinquecento fra storie di corte e fasti europei. Infine, al Museo archeologico di Pordenone, alle 15.30, l’evento **Il conte archeologo** condurrà i visitatori alla scoperta della figura di Giuseppe di Ragogna, fra reperti e racconti di un passato affascinante.

IL FESTIVAL ITINERANTE

Fiume che unisce
Torna Flux Judri:
30 appuntamenti
fra arte e musica

Coinvolti Corno di Rosazzo, Medea e Cormons
Madrina dell’edizione sarà Cristina Noacco

ALESSANDRA CESCHIA

L etteratura, arte, musica ed enogastronomia riunite in una trentina di eventi per celebrare il territorio e la storia. Sono le cifre della terza edizione di FluxJudri, il festival itinerante che celebra il fiume Judrio nei Comuni di Corno di Rosazzo, Cormons e Medea nel mese di giugno, con tre appuntamenti speciali a luglio. Il programma 2025, presentato ieri a Corno di Rosazzo, propone spettacoli, incontri letterari, concerti, mostre, attività per bambini, esperienze nella natura e appuntamenti enogastronomi-

ci. Tutto ruota attorno a un filo conduttore: il fiume Judrio come simbolo di connessione tra identità, territori e linguaggi, che rendono il festival «uno strumento capace di riunire attorno a un tavolo soggetti diversi e generazioni differenti, con l’obiettivo di far conoscere, amare, tutelare e valorizzare il fiume e la risorsa idrica» spiega Elena Gaspardin, organizzatrice del Festival e presidente dell’associazione Judrio. Tra i momenti clou del festival, spicca l’incontro Verso il Contratto di Fiume Judrio, in programma venerdì 6 giugno alle 11 nella Sala civica di Cormons. Durante l’incontro ver-



La presentazione del festival a Corno di Rosazzo

ranno presentati il Piano strategico e le azioni di tutela ambientale, con la partecipazione della Regione, dell’Università di Udine, della rete dei Contratti di Fiume e del gruppo Donne dell’Acqua. Un’occasione preziosa per riflettere su una governance partecipata e sostenibile del paesaggio fluviale. Madrina dell’edizione, la

scrittrice e docente universitaria Cristina Noacco, che domenica 8 giugno alle 18.30, a Villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo, presenterà il suo libro Acque vive. La via dei Fiumi in Friuli Venezia Giulia, in dialogo con Renzo Paganello. Un incontro che esplora il profondo legame tra i corsi d’acqua e l’identità del paesaggio friulano.

«Attraverso questo percorso, vogliamo restituire valore al nostro fiume, renderlo più sicuro, accessibile e riportarlo allo splendore di un tempo», afferma l’assessore alla Cultura del Comune di Corno di Rosazzo, Sonia Paolone. Tante le presentazioni letterarie, che vedranno protagonisti Domenico Pecile con il suo romanzo Anima inerte, Barbara Pascoli e Massimo Crivellari con Radio Judrio e poi Giorgio Pilleri con La neve, Eliana Albertini con la graphic novel In tandem tra due fiumi, Alberto Cristofori presenterà la personale rilettura del Decameron, Ivan Crico e Maria Paola Loreto proporranno un appuntamento con la poesia e poigli appuntamenti fuori programma della sezione “pillole”. Spettacoli e performance artistiche esploreranno il mondo delle Agane nello spettacolo curato da Eva Nadalutti, il teatro d’immagini della tradizione giapponese del Kamishibai seguiti dai concerti dei Remengo Brothers, della Adamantis Guitar Orchestra, di Leo Virgili e Paolo Forte.

Dall’arte alla letteratura, dal teatro alla musica, dallo sport alla gastronomia, FluxJudri 2025 propone tante occasioni per vivere esperienze multisensoriali, inclusive e sostenibili, riscoprendo la ricchezza culturale e ambientale di un fiume che unisce. —

IN BREVE

Il Beker torna in tv
Tappa fissa in Fvg
per il programma Camper

Anche quest’estate, Camper su Raiuno farà tappa fissa in Friuli Venezia Giulia grazie alla rubrica dedicata alla griglia firmata da Fabrizio Nonis, in arte El Bekér. Un doppio appuntamento settimanale – ogni lunedì e giovedì dalle 12 fino alle 13.30 – a partire da domani, 2 giugno, per un totale di 24 collegamenti fino a settembre, interamente ambientati nel Collio, tra le splendide colline di Cormons e Cividale. In ogni puntata, Fabrizio condividerà ricette di carne semplici ma d’effetto, con uno stile ancora più pop, diretto e conviviale. Non solo tecnica: al centro della rubrica ci sono il piacere di cucinare all’aperto, il fuoco che unisce, le grigliate in compagnia e il racconto di una terra – il Friuli Venezia Giulia – che El Bekér porta nel cuore e nel piatto. Protagonisti assoluti, oltre alla brace, sono proprio i prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia: carni, salumi, condimenti e materie prime d’eccellenza.

Tarcento
Universo armonico
Il mandala dell’anno

Giunto alla IV edizione, il concorso per realizzare il mandala dell’anno, con il tema Universo armonico. Le opere che hanno partecipato all’edizione del 2024 sono state presentate il 24 maggio a San Vendemiano e il 14 giugno saranno esposte a Palazzo Frangipane di Tarcento. Il tema dello scorso anno era Siamo tutti uno. L’iniziativa gode della collaborazione della Fondazione Paideia Polaris. A San Vendemiano la mostra è ospitata nelle sale del Comune. Nella scorsa edizione sono state 92 le opere presentate. La data di scadenza per la consegna delle opere della IV edizione è fissata al 30 settembre, il 4 ottobre la cerimonia di premiazione e l’apertura della nuova mostra a Venzone il Palazzo comunale. Rimarrà aperta fino al 26 ottobre. Info: progettouniversomandala@gmail.com, 3477628805

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
Fuori	14.45-17.00-19.15-21.15		
La trama fenicia	15.15-17.15-19.15-21.30		
Fino alle montagne	15.00-21.00		
Lilo & Stitch	15.30-18.15-19.15		
Scomode verità	17.15-21.30		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	15.00-17.45-20.30		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE	Via 20 Settembre, 1	0432/970520	
Lilo & Stitch	14.30-16.30		
30 notti con il mio ex	18.30		
One to One: John & Yoko VM14	20.45		
LIGNANO SABBIAADORO			
CINECITY	Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA	Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Lilo & Stitch	11.05-11.45-12.45-13.50-14.20-14.45-15.20		
	15.50-16.20-16.45-17.10-17.30-18.10-18.45		
	20.00-21.00-21.40-23.00		
La trama fenicia	11.00-15.00-19.00-19.20-21.00-23.45		
Mufasa: Il Re Leone	11.00		
Un film Minecraft	11.10-13.45		
L'ultima Regina	16.10-21.55		
Thunderbolts*	11.25-13.50-21.15-23.15		
L'esorcismo di Emma Schmidt			
The Ritual VM14	11.00-19.00-20.30-22.30-23.25		
Final Destination - Bloodlines VM14			
	11.00-13.20-22.45		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	11.15-12.05-13.30		
	15.45-16.30-17.05-17.40-18.45-20.45-21.30		
Fuori	11.15-13.50-20.15-21.55		
J-Hope - Hope on the Stage V.O.	15.00		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR	Via Ippolito Nievo, 8		
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID	Piazza Centa, 1	0433/44553	
Lilo & Stitch	16.00		
La casa degli sguardi	20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199198991	
Final Destination - Bloodlines VM14			
	21.00		
L'esorcismo di Emma Schmidt			
The Ritual VM14	16.00-18.30-20.45		
Lilo & Stitch			
	15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
L'ultima Regina	15.15-18.00-20.45		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	15.00-16.30-17.30-18.30-20.00-20.45		
Scomode verità	16.00-18.30-20.30		
Thunderbolts*	18.30		
Fuori	15.30-18.15-21.00		
La trama fenicia	16.00-18.30-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Lilo & Stitch	15.00-16.00-18.10		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	15.00-20.20		
Fuori	18.00-20.40		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
Lilo & Stitch	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-21.00		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	15.00-17.15-20.00-21.00		
La trama fenicia			
	15.30-17.40-20.45		
Fuori	15.15-18.00-20.45		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2		
J-Hope - Hope on the Stage	14.40		
La trama fenicia	10.45-15.45-21.00		
L'esorcismo di Emma Schmidt			
The Ritual VM14	18.30-20.50		
Lilo & Stitch	10.15-10.30-13.30-14.00-14.40-16.10-17.10-18.00-18.30-19.50-20.30		
L'ultima Regina	11.00-14.15-20.40		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	10.00-14.20-16.30-17.00-19.00-20.00		
Un film Minecraft	11.00		
PORDENONE			
CINEMA ZERO	P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527	
Fuori	16.45-21.00		
La trama fenicia	16.45-19.00-21.00		
Scomode verità	17.15-19.15-21.15		
Fino alle montagne	16.15-20.45		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3		0434/383411	
Riposo			
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS Fiume Veneto	Via Maestri del lavoro 51		
Lilo & Stitch	14.00-16.10-16.40-17.40-18.10		
	19.20-20.10-21.10-22.10-22.30		
Lilo & Stitch V.O.	14.30-16.30-19.10		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning	17.20-19.00-21.00		
Mission: Impossible			
The Final Reckoning V.O.	14.00-19.30		
Final Destination - Bloodlines VM14	22.35		
L'esorcismo di Emma Schmidt			
The Ritual VM14	17.20-20.00-22.20		
La trama fenicia	14.00-16.20-22.00		
L'ultima Regina	14.45-19.15		
MANIAGO			
MANZONI	Via Regina Elena, 20	0427/701388	
Riposo			

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Tradizione
e businessPoggi parla del passaggio di consegne tra l'Udinese dei Pozzo e il fondo Usa
«Chi arriverà dovrà mantenere equilibrio: questa è una realtà ultracentenaria»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«Chi arriverà in Friuli dovrà mantenere equilibrio: si può fare business, ma senza trascurare la tradizione di società ultracentenaria». Perché l'Udinese è radicata sul territorio. Un aspetto che Paolo Poggi conosce benissimo. Questa la riflessione che l'ex attaccante bianconero porta avanti in relazione alla vendita dell'Udinese al fondo di investimento statunitense. Il 54enne veneziano conosce le proprietà a stelle e strisce, essendo stato dirigente del Venezia nella gestione di Joe Tacopina prima e di Duncan Niederauer dopo. Sono giorni decisivi per il passaggio di consegne tra la famiglia Pozzo e i nuovi acquirenti Usa, con Gino Pozzo impegnato nella gestione sportiva e, in particolare, operativo sul mercato.

Poggi, dal punto di vista degli investimenti e del rifacimento delle strutture sportive, si può dire che le proprietà americane hanno fatto bene al calcio italiano.

«Sotto il profilo organizzativo e, appunto, di investimenti, sono d'accordo. Nel caso

LA CARRIERA

Dal tridente di Zac alla collaborazione con gli americani



Paolo Poggi, classe 1971, veneziano doc, è stato un calciatore dell'Udinese dal 1994 al 2000, oltre che dirigente dell'Academy una decina di anni fa. Attaccante, Poggi fu uno componente del mitico tridente di Zaccheroni: ha collezionato 198 presenze e segnato 54 gol, dopo i quali è passato alla Roma. Del Venezia è stato giocatore (settore giovanile e prima squadra) e dirigente. Particolarmente significata l'esperienza avuta dal 2020 al 2022 come responsabile dell'area tecnica, sotto la presidenza dello statunitense Niederauer.

A.B.

dell'Udinese direi che, per quanto concerne gli impianti, la famiglia Pozzo ha fatto molto. Già negli Anni 90 le strutture erano un passo avanti al tempo. Poi sono state ulteriormente affinate. Poi va considerato quanto è stato fatto con lo stadio. Migliorare le infrastrutture sarà difficile per chi arriverà».

A Venezia la proprietà Usa, tra i vari interventi, ha rinnovato il quartiere generale del club, frutto della riqualificazione del centro sportivo Talierecio.

«Tanto è stato fatto anche a livello organizzativo. Si è poi dato visibilità al brand. Certo, a Venezia, è diverso, perché si valorizza più il nome della città, che della società calcistica. Dal punto di vista sportivo posso dire che non siano mancati i problemi. Al modo di fare calcio in maniera tradizione si sono sovrapposte idee poche pratiche».

Si riferisce alla scelta dei giocatori fatta anche grazie agli algoritmi?

«A mio avviso questo sport non è una materia fredda, ma è "calore". Lo è anche nella fase di costruzione della squadra. Vanno trovati gli equilibri. La parte sportiva non è solo numeri, ma anche una questione di pancia. Tante idee arrivano



Lucca, un big in vendita; in alto, paron Pozzo con il figlio Gino in tribuna

Giudizio

«Sotto il profilo organizzativo e degli investimenti sono interventi positivi»

grazie all'intuito».

È una parte del modus operandi della vecchia scuola dei direttori sportivi come Sabatini, Corvino, Sartori.

«La parte tecnica, da chi arriva, non va trascurata. E poi

Futuro

«La gestione tecnica, da parte di chi subentrerà, non deve essere trascurata»

non bisogna oscurare la tradizione. Ci sono società in Italia a riguardo ricche, come l'Udinese. Chi prende il comando di un club, per me, deve fare business senza dimenticare questo aspetto: non va considerato un

fatto secondario, è importante tanto quanto l'aspetto tecnico e finanziario. E la società bianconera, per esempio, è radicata sul territorio. Il calcio è un gioco, una passione e un business. Se si riesce a far collimare tutto, va bene».

Nell'Atalanta sono entrati capitali americani a grazie a Stephen Pagliuca, ma il braccio operativo è rimasto in mano alla famiglia Percassi. I Pozzo, per lei, devono rimanere in società?

«Bisogna capire cosa vogliono fare. A prescindere però che siano o meno i Pozzo, che si vada verso una scelta che vede impegnato chi conosce il calcio italiano e la sue peculiarità».

Tra i giocatori, da chi dovrebbe ripartire l'Udinese?

«Va prima capito il progetto della nuova proprietà. A ogni modo ripartirei da Lucca, da chi è inserito nell'ambiente Udinese come Lovric, da Thauvin e da uno come Karlstrom: mi è piaciuto il suo ingresso».

La stagione bianconera 2024-'25 come va archiviata?

«In maniera positiva, anche se c'è stata troppa differenza di rendimento tra la prima parte di campionato e la seconda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle possibili partenze di Bijol e Solet per soddisfare l'accordo col fondo si aggiungono i probabili saluti dei due centrali bianconeri di esperienza

Giannetti al Boca, Kabasele a zero
La difesa rischia un vero restyling

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

L'autaro Giannetti attratto dal Boca Juniors e Christian Kabasele, che pur essendo in scadenza di contratto ha chiesto di restare nell'Udinese allenata da Kosta Run-



Kabasele ha chiesto il rinnovo

jaic, stanno diventando argomenti di stretta attualità per gli operatori di mercato bianconeri chiamati a «fare casaf» dalle cessioni di Oumar Solet e Jaka Bijol.

È un'attualità che chiama in causa la matematica perché qualora dovessero partire tutti e quattro, l'Udinese si ritroverebbe priva di big e uomini d'esperienza in retro-

guardia, là dove si attende un ragionamento anche sui giovani dopo quello già fatto su Isaak Touré, il 22enne francese di 206 centimetri infortunatosi al legamento del ginocchio lo scorso 26 gennaio, per il quale non si andrà oltre la scadenza del prestito pattuito col Lorient la scorsa estate, quando si decise di mettere alla prova il «gigante» transalpino.

La linea verde porta poi a Thomas Kristensen, il 23enne danese a cui non sono mancate le offerte lo scorso gennaio, con i Pozzo che lo valutano almeno 12 milioni, e Matteo Palma, il 17enne italo-tesco che ha esordito nel finale con la Fiorentina, che ha un contratto (da minorenne) fino al 2027. Ecco chi reste-

rebbe in mano a mister Kosta, che al di là dei rinforzi attesi e del rientro dal prestito di Enzo Ebosse, che tanto bene ha fatto nello Jagiellonia, ha già mandato due segnali importanti alla società; il primo riguarda Giannetti, per il quale non si straccerebbe le vesti in caso di cessione, come dimostrano i soli 972 minuti giocati in 16 presenze dal 31enne argentino che a Bologna firmò il primo gol della sua gestione.

Giannetti in Argentina è accostato al Boca e la notizia non ha scaldato i tifosi xeneizes, molti dei quali su «X» lo reputano «stagionato». Arrivato a gennaio '24 a parametro zero dal Velez Sarsfield, Giannetti ha un contratto fino al 2026 con l'Udinese, ma

accetterebbe di buon grado la cessione e il ritorno in patria.

Il secondo segnale di Kosta riguarda invece quel Kabasele che il tecnico stima e che vorrebbe ancora avere in gruppo. Kabasele gli ha già detto «sì», ma senza avere ancora sciolto il nodo del suo contratto in scadenza a fine mese, un contratto pesante da 900 mila euro netti (1.67 milioni lordi, secondo Calcio e Finanza), il terzo nel monte stipendi del club che a luglio 2023 approfittò del Decreto crescita per tesserarlo dal Watford. Il 24 febbraio Kabasele compirà 35 anni e l'età potrebbe frenare ogni richiesta, a meno che non ci pensino gli americani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions League

Inter umiliata

Il Psg si prende la coppa dominando l'epilogo con i nerazzurri. Due gol in 20' con Doué protagonista, nella ripresa la cinquina

Pietro Oleotto

Inter umiliata dal Psg di Luis Enrique, il progettista della “macchina” parigina che riesce finalmente a prendersi la Champions dopo milioni e milioni di investimenti da parte degli emiri del Qatar che avevano accarezzato il sogno di alzarla al cielo cinque anni fa, nell'edizione “blindata” del Covid, perdendola col Bayern. Il cerchio si è chiuso ieri sera proprio a Monaco di Baviera, davanti a uno stadio diviso a metà che nella parte nerazzurra è stato zittito dalla partenza del Psg, capace di azzannare subito la squadra di Inzaghi, grazie a un pressing alto spietato e di qualità, considerando il tridente composto dal 2005 Doué, da Dembelè e dall'ex napoletano Kvaratskhelia.

Se nella finalissima di due anni fa contro gli altri emiri, quelli di Abu Dhabi, l'Inter era riuscita a imbrigliare il talento del City per perdere solo con un gol di scarto, quello di Rodri, ieri i nerazzurri sono stati ubricati dal cocktail ordinato dal tecnico avversario, quel Luis Enrique che in Italia, i tempi degli esordi con la Roma, veniva sbeffeggiato per quel “projecto” che proclamava e che non è riuscito a plasmare. Questione di interpreti, si dirà. Ma se investi tempo e ore (di lavoro)



Acerbi e compagni osservano delusi il Psg fare festa dopo il triplice fischio finale e un umiliante 5-0

ro) su un giovane come Doué che ti ricambia con un assist, una rete agevovata da un tocco nerazzurro e il gol della sicurezza, allora vuol dire che stavolta il “projecto” è riuscito.

Dopo 12', dunque, l'Inter è finita sotto con un taglio di Doué in area che poi ha premiato con un passaggio al bacio l'ex Hakimi. Raddoppio su una ripartenza, con Barella sciagurato nella protezione di un pallone per ottenere un corner, e il solito Doué pronto a conclu-

TENNIS

Sinner travolgente a Parigi
Cobolli eliminato da Zverev

Jannik Sinner travolge Lehecka (6-0, 6-1, 6-2) e negli ottavi del Roland Garros affronterà Rublev. Niente da fare, invece, per Flavio Cobolli, eliminato dal n°3 Zverev (6-2, 7-6, 6-1). Oggi, non prima delle 20.15, Musetti-Rune; aprirà il programma alle 11, invece, l'ottavo al femminile Paolini-Svitolina.



Marquinhos alza la Champions

PSG	5
INTER	0

PARIS SAINT GERMAIN (4-3-3) Donnarumma, Hakimi, Marquinhos, Pacho, Nuno Mendes (33' st Lucas Hernandez), Joao Neves (38' st Zaire-Emery), Vitinha, Fabian Ruiz (38' st Mayulu), Doué (22' st Barcola), Dembelè, Kvaratskhelia (38' st Goncalo Ramos), All. Luis Enrique.

INTER (3-5-2) Sommer, Pavard (9' st Bissek, 17' st Darmian), Acerbi, Bastoni, Dumfries, Barella, Calhanoglu (25' st Asllani), Mkhitaryan (17' st Carlos Augusto), Dimarco (9' st Zalewski), Thuram, Lautaro Martinez. All. Simone Inzaghi.

Arbitro Istvan Kovacs (Romania).

Marcatori Al 12' Hakimi, al 20' Doué; nella ripresa, al 18' Doué, al 28' Kvaratskhelia, al 41' Mayulu.

Note Angoli: 6 a 4 per l'Inter. Recupero: 2' e 0'. Ammoniti: Zalewski, Thuram, Acerbi e Doué per gioco scorretto.

Il 13 agosto a Udine la Supercoppa europea sarà una sfida Parigi-Londra

dere di destro un pallone che sbatte su Dimarco e supera Sommer. La squadra di Inzaghi si fa vedere solo dopo il 2-0: sempre su corner. Con Acerbi. Con Thuram. Nel secondo tempo, poi, cerca di alzare il baricentro, inserisce forze fresche, ma ha la sfortuna di perdere per infortunio Bissek, appena entrato.

Insomma, anche la dea bendata tifava per il Psg che da quel momento controlla e riparte. Prima con Doué e poi con Kvara, mentre Donnarumma ci mette la manona sul 4-0 per negare a Thuram anche il gol della bandiera. Infine l'umiliante cinquina di Mayulu. La Champions è del Psg: il 13 agosto sarà a Udine per giocarsi la Supercoppa nella sfida Parigi-Londra col Tottenham. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Gp di Spagna, pole McLaren
Il ferrarista Hamilton quinto

Oscar Piastri su McLaren ha conquistato la pole del Gp di Spagna, che partirà oggi alle 15, davanti al compagno Norris. Le due McLaren precedono Verstappen con la Red Bull e Russell su Mercedes. Quinto il ferrarista Hamilton, davanti a Antonelli con la Mercedes e all'altra Ferrari di Leclerc.

È scomparso ieri a 84 anni l'ex numero uno dell'Inter tra il 1984 e il '95: mancò solo la Coppa Campioni

Pellegrini, il presidente-tifoso che vinse lo scudetto dei record

IL RICORDO

RENZO PARODI

La “erre” moscia, i modi compiti, l'eloquio piano e mai assertivo, educatissimo, Ernesto Pellegrini, scomparso ieri a 84 anni nella sua casa di Milano, vinto da un'infezione polmonare, pareva uno studente appena uscito da un college britannico. È stato invece, semplicemente e lodevolmente, uno degli ultimi presidenti-tifosi del nostro calcio, un mecenate accorto e innamorato dei colori nerazzurri dell'Inter.

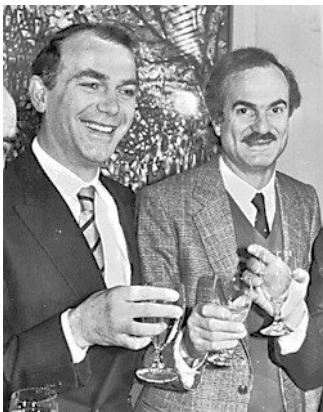
Con lui alla guida della Benemata dei milanesi — l'icasti-

ca definizione appartiene al sommo Gianni Brera, tifoso nerazzurro non dichiarato, innamorato dei “Bauscia” nerazzurri dai tempi dell'Ambrosiana del “Balilla” Meazza — negli undici anni fra le presidenze di Ivanoe Fraizzoli e Massimo Moratti (1984-1995) Pellegrini ha impresso il suo marchio di gentiluomo ad uno dei club più blasonati ed eleganti d'Italia. Lascia la moglie Ivana e la figlia Valentina, vicepresidente di Pellegrini spa.

Nato da famiglia modesta, altro che college inglesi, Ernesto era cresciuto nella campagna milanese, coltivando da ragazzo le ortaglie di famiglia. Entrato nel mondo del lavoro con la qualifica di contabile

presso la ditta milanese Bianchi, poco più che ventenne aveva fondato l'Organizzazione Mense Pellegrini e si era gettato a capofitto in un business nuovo e in grande espansione nell'Italia del boom economico. La sua impresa oggi conta 10mila dipendenti ai quattro angoli del mondo e si occupa di servizi di ristorazione collettiva e commerciale, welfare aziendale, distribuzione automatica, pulizia e sanificazione ambientale, vendita di carni fresche e di derrate alimentari.

L'ingresso nel mondo del calcio, nel 1984, lo consacrò personaggio pubblico. La sua Inter fu degna del passato. La vittoria dello scudetto dei record nel 1989 con Giovanni Trapat-



Pellegrini con Sandro Mazzola

toni (58 punti, allora la vittoria valeva 2), la Coppa Uefa 1991 chiuse un digiuno in Europa lungo 26 anni e infine un'altra Coppa del 1994. Alla

sua bacheca manca la Coppa dei Campioni che l'Inter ieri sera ha conteso al Psg. Scherzi del destino.

L'Inter dei tedeschi col Trap esprime un calcio solido e redditizio. Matthaeus, Klinsmann e Brehme rivalessarono sulla piazza milanese, italiana e internazionale col Milan berlusconiano degli olandesi Gullit, Rijkaard e Van Basten. Una manna per il calcio italiano che visse allora l'età dell'oro.

Pellegrini, il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino e il numero uno della Cremonese, Domenico Luzzara furono gli unici colleghi ai quali Paolo Mantovani, il patron della Sampdoria di Viali e Mancini, diede e concesse il “tu”. Sapeva, Mantovani, che con loro non occorrevo firme sui contratti, bastava la stretta di mano. All'amico Pellegrini offrì in regalo Brehme. Il terzino tedesco era in parola con la Samp, Mantovani venne a sapere che Pellegrini lo avrebbe voluto all'Inter e rinunciò a portarlo in blucerchiato. Il calcio di altri tempi, appunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Una sfida al passato

Coach Vertemati ritornerà in Serie A con l'Apu dopo l'esonero a Varese nel '21-'22. Stavolta potrà mettere sul piatto uno staff collaudato e alcune pedine d'esperienza.

Giuseppe Pisano / UDINE

Chiamatela la grande occasione. La promozione in Serie A dell'Apu Old Wild West apre scenari importanti per coach Adriano Vertemati, che avrà l'opportunità di riscattare l'unica stagione da head coach nella massima serie, tutt'altro che fortunata: nel 2021-2022, sulla panchina della Pallacanestro Varese, fu esonerato dopo 13 giornate con la squadra ultima in classifica.

Una macchia da cancellare, forse l'unica nella carriera di un tecnico che dopo un bel percorso a livello di giovanili (con tanto di scudetto Juniores alla Benetton Treviso) si è tolto tante soddisfazioni anche fra i senior. È stato il principale artefice dell'ascesa della Blu Basket Treviglio, ha vinto due coppe di Germania come vice di Andrea Trinchieri al Bayern Monaco, squadra che disputava anche l'Eurolega con risultati anche ottimi, in rapporto agli investimenti della dirigenza tedesca.

Ogni stagione fa storia a sé, Vertemati lo sa e subito dopo la promozione, ai microfoni di SkySport, ha già detto che non si farà condizionare dal precedente varesino. «La vivrò molto diversamente – ha affermato il coach dell'Apu – perché questa è stata conquistata sul campo con un gruppo di lavoro che andrà avanti insieme, con un club e un allenatore che si conoscono già e quindi sarà un po' più facile, per me, essere me stesso, portare avanti quella che è la



Adriano Vertemati ha allenato da "titolare" in Serie A solo nella stagione 2021-'22 a Varese

SEMIFINALI PLAY-OFF SCUDETTO

La Virtus Bologna si prende gara-uno contro Milano. Brescia ha l'occasione di andare sul 2-0 oggi a Trapani

La Virtus Bologna parte col piede giusto nella semifinale play-off di serie A contro l'Olimpia Milano. Le "V nere" si sono imposte per 68-67 al termine di un match appassionante, che ha visto le due squadre alternarsi al comando prima del finale thrilling. Il team allenato da Ettore Messina sembrava avere la vittoria in pugno sul 64-67 a 36" dalla fine, ma a ribaltare la situazione ci ha pensato Shengelia.

Il georgiano ha prima segnato da sotto il -1 (66-67) a 26" dalla sirena, poi ha punito il sanguinoso 0-2 di LeDay dalla lunetta con una magia a 7" dal termine. Ultimo possesso per Milano, ma Mirotic fallisce la tripla del sorpasso. Domani alla Segafredo Arena si disputa gara-due, oggi alle 20.45 seconda sfida in Sicilia fra Trapani e Brescia, con i lombardi avanti 1-0.

G.P.

mia idea insieme a quella del club, quindi mi sento molto più protetto in questa situazione rispetto a quella precedente».

Presentarsi ai nastri di partenza della Serie A 2025-2026 con uno "zoccolo duro" di giocatori che conoscono il suo basket, insieme a uno staff tecnico ormai collaudato, in un ambiente che crede ciecamente nel suo lavoro sarà sicuramente un mix di fattori importanti per un approccio meno duro con la nuova categoria rispetto a quello del 2021-2022.

LA CARRIERA

2001-2005	Monza	giovanili
2005-2007	Monza	
2007-2011	Treviso	giovanili
2010-2011	Treviso	vice
2011-2020	Treviglio	
2020-2021	Bayern Monaco	vice
2021-2022	Varese	
2022-2023	Bayern Monaco	vice
2023-2025	Apu Udine	

WITHUB



CICLISMO

Magagnotti sempre leader nel Giro Fvg degli under 19



Alessio Magagnotti in giallo

Francesco Tonizzo

È sempre Alessio Magagnotti il protagonista del 23° Giro del Friuli Venezia Giulia, riservato alla categoria under 19. Il giovane trentino del team Autozai Contri, partito indossando la maglia gialla di leader, dopo aver vinto il crono prologo di Vigonovo di venerdì sera, ha gioito anche sul traguardo della seconda tappa, a Torviscosa, conquistando la volata di gruppo.

La seconda frazione, partita da Gorizia, è stata movimentata da diversi attacchi, nessuno dei quali è riuscito a generare la fuga buona. Il tentativo più importante è stato quello promosso da Christian Vedovelli (Montecorona), Manuele Borghi (Borgo Panigale) e Gabriele Peluso (Ecotek), capaci di guadagnare un massimo di 27" di margine sul gruppo. Una volta riassorbiti i fuggitivi, il gruppo ha rintuzzato attacchi. Il doppio passaggio sul circuito finale, tra Chiarmacis e Torviscosa, ha permesso alla carovana di aumentare la velocità e, nella volata conclusiva, Magagnotti è stato il più lesto di tutti.

Oggi, terza tappa, da Cordons (partenza alle 11.45) a Montereale Valcellina, 115 chilometri con 1800 metri di dislivello. L'arrivo a Montereale è previsto per le 15, dopo le ascese a Clauzetto, Pradis di Sotto, la salita dei Grilli e l'erta a Forcella Claupe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Dell'Agnello, Miani e Ferrari superstar. Il reparto lunghi di Cividale cambierà

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale cambierà volto. Mentre i play-off si avvicinano alla fase decisiva, il mercato entra nel vivo e al fianco delle prime conferme si affacciano con insistenza i rumors.

In casa gialloblù i riflettori sono puntati sul reparto lunghi, i cui gioielli ingeloscono molti, in Italia ma non solo. Giacomo Dell'Agnello ha

chiuso una stagione da sogno: 11.9 punti, 6.3 rimbalzi e 2.4 assist di media, per un totale di 15 di valutazione. Inserito nel miglior quintetto del girone d'andata, premiato mvp italiano del mese di novembre e di aprile, il "Pirata" è stato senza dubbio il giocatore più continuo nel campionato dei friulani e raccoglierà i frutti della sua scalata. Il forte interessamento da Pesaro è solo la prima delle voci di

mercato che riguardano il club, quindi mi sento molto più protetto in questa situazione rispetto a quella precedente».

Come lui anche Gabriele Miani pare destinato a partire, dopo esser sbocciato a Cividale con cui ha collezionato la beffarda somma di 199 presenze. Nonostante gli infortuni lo abbiano limitato, il lungo originario di Codroipo ha continuato nel suo percorso di crescita e ai play-off è stato probabilmente il migliore dei suoi (13 punti, 3.6 rimbal-

zi, 15.8 di valutazione). Bagaglio offensivo completo, versatile in difesa, già nella passata stagione per il giovane veterano classe 2000 c'erano occhi anche dalla Serie A, per lui un obiettivo, ma ad oggi la destinazione più probabile rimane la A2.

Infine anche Francesco Ferrari, classe 2005 premiato miglior giovane del campionato e Mvp del mese di gennaio, ha molti ammiratori, dall'Ncaa, il mondo del basket universitario americano (diventato dorato con l'apertura agli stipendi che possono essere milionari), ma non solo. Per lui Cividale è il luogo perfetto dove crescere e nemmeno le offerte faraoniche di oltreoceano lo hanno sinora smosso, mal'estate è lunga.

LA MOSSA

Contratto rinnovato a Mastellari: resterà per un'altra stagione

Ora è ufficiale: Martino Mastellari sarà un giocatore della Ueb Gesteco Cividale almeno fino al 2027. Il suo contratto era in scadenza al 30 giugno, ma da tempo le parti erano al lavoro per il prolungamento. «Sono molto contento di aver rinnovato – ha dichiarato – questo percorso deve ancora arrivare all'apice». Ripartirà dagli 11.8 punti di media, con il 43% nelle triple, nonostante gli infortuni.

G.F.

Cividale non si lascia la testa e aspetta, consapevole di essere una meta molto ambita tra i prospetti italiani in cerca di un luogo dove piantare radici e fiorire. Certo, dover rinunciare a tre giocatori nello stesso reparto lascia il segno, anche quando in panchina c'è un maestro come Stefano Pillastrini. A roster resterebbe infatti il solo Matteo Berti, lungo più classico rispetto ai duttili compagni di squadra, perfetto per coprire l'area e lottare a rimbalzo ma ancora limitato in attacco. Potremmo vedere per la prima volta un lungo straniero tra i friulani, per completare le caratteristiche dell'ex Cento e offrire un riferimento a chi arriverà dal mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro d'Italia 108

Dall'incubo alla gloria

Simon Yates, si prende la maglia rosa sul Colle delle Finestre
Dove aveva perso nel 2018, ha affondato Del Toro e Carapaz

Antonio Simeoli
/ INVIATO AL SESTRIERE

Del Toro? Carapaz? No, dal Colle delle Finestre esce un vincitore del Giro a sorpresa, viste le premesse degli ultimi giorni, ma meritato.

Perché l'inglese Simon Yates, in un colpo solo, si è preso a 32 anni la seconda corsa a tappe della carriera, dopo la Vuelta del 2018. Ma è questo Giro, vinto all'ultimo assalto, il suo capolavoro. Anche della sua Visma. Lo squadrone olandese, quello votato a Jonaas Vingegaard per il Tour, ha smazzato una tattica perfetta.

Il gemello di Adam che corre per la Uae di Del Toro, nel 2018, dopo aver vinto anche la tappa di Sappada, era affondato in rosa proprio sul Finestre sotto i colpi di Chris Froome. Ieri, sulla Cima Coppi del Giro, si è ripreso tutto con gli interessi.

È, tagliato il traguardo, mentre i rivali dovevano ancora arrivare delusi e sconfitti, è scoppiato in un pianto liberatorio.

La Verres-Sestriere non è stato solo il Finestre, interminabile salita di 18 km sopra Susa con la seconda parte di sterrato. In avvio Yates e il suo team hanno infilato nella numerosa fuga di giornata Wout Van Aert, fuoriclasse che ha già fatto vincere un paio di Tour a Vingegaard e punto di riferimento perfetto per il capitano. Gli Uae di Del Toro, invece, no: peccato mortale.

Già sulle prime rampe del Finestre, mentre sul traguardo le Freccie salutavano col tricolore, Carapaz attacca. Del Toro regge al primo della mezza doz-



Simon Yates arriva commosso

zina di allunghi, sempre meno efficaci, che il costaricano gli farà. Fa un capolavoro, certo, ma intanto se ne va Yates, con una scalata perfetta, dopo aver fatto il sottomarino per tutto il Giro. A due terzi della salita l'inglese è già maglia rosa virtuale. Ai 2.178 metri della Cima Coppi, tra due ali di folla, ha 1'40" sulla maglia rosa, quando alla partenza il suo ritardo da Del Toro era di 1'21".

Il Giro si è deciso lassù. Simon ha poi trovato ad aspettarlo in discesa Van Aert, che l'ha tirato per una decina di km, mentre dietro volavano gli stracci.

Del Toro, secondo e alla fine a quasi 4', ha subito trasformato la delusione in un sorriso, sa che tornerà qui a vincere, ci è arrivato vicinissimo («Sono contento, tornerò per la rosa, è finita male ma è stato un viaggio stupendo», ha detto).

Carapaz, terzo, invece, ha mandato una stiletta al giovane Isaac: «Ha vinto il più intelligente, il Giro l'ha perso lui (Del Toro ndr) che non ha saputo correre». Ingeneroso.

Raggiante e commossa, invece, la nuova maglia rosa: «Non pensavo di poter far saltare il banco, ma i miei compagni mi hanno spronato. Una vittoria così, che è il picco della mia carriera, la aspettavo da tempo. Sono emozionato», ha detto.

Anche piange l'inglese. «È un cerchio che si chiude dopo 7 anni, quando ho visto il percorso in autunno sapevo che avrei voluto fare qualcosa lassù dopo che il Giro l'avevo perso nel 2018. In queste tre settimane ci sono state cadute, distacchi, ma la squadra è stata super, ha sempre creduto in me. Ho cercato di nascondermi, sapevo che si sarebbe deciso tutto alla fine». Perse nel 2018 e due anni dopo era tra i favoriti quando il suo team fu mandato via per Covid. Poi fu terzo nel 2021 dietro a Bernal e Caruso.

Urla la folla del Sestriere, Chris Harper, australiano 30enne della Jayco, superstite della fuga, viene premiato sul podio (bravo Alessandro Verre, Arkea, 2°), il gemello Simon si veste di rosa. Applausi per Damiano Caruso (Bah-rain), 37 anni, 5° e primo degli italiani a 7'32"; Giulio Pellizzari (Red Bull Bora) 7° a 9'28". Pure lui tornerà per vincere. Ma questo è il Giro di Simon. Il sottomarino rosa. —

L'attacco

Carapaz scatta già nei primi km del Finestre, Del Toro risponde subito



Carapaz, primo attacco a Del Toro

L'assolo

Yates, approfittando della rivalità tra i due, contrattacca e doma la Cima Coppi



Yates scatta in contropiede

La resa

Del Toro al traguardo è consolato dalla mamma: ha sfiorato la rosa a 21 anni



Del Toro consolato dalla madre



Simon Yates, 32 anni, vince il Giro d'Italia: nel 2018 l'aveva perso alla penultima tappa, nel 2021 fu terzo

COSÌ AL GIRO
La tappa di oggi

ROMA - ROMA 143 KM

24 - ROMA

DIFFICOLTÀ
★★★★★

26 - ROMA

Ordine di arrivo 20ª tappa

1	C. Harper	Aus	5h27'29"
2	A. Verre	Ita	1'49"
3	S. Yates	Gbr	1'57"
4	G. Garofoli	Ita	3'52"
5	R. Rochas	Fra	3'57"

Classifica generale

1	S. Yates	Gbr	79h18'42"
2	I. Del Toro	Mex	3'56"
3	R. Carapaz	Ecu	4'43"
4	D. Gee	Can	6'23"
5	D. Caruso	Ita	7'32"

PRIMO DEGLI ITALIANI

 D. Caruso - 5° a 3'36"

IL GRAN FINALE

La benedizione del Papa poi l'apoteosi per l'inglese

Oggi Simon Yates si godrà la passerella a Roma, con tanto di benedizione di Papa Leone XIV che alle 15.30 sarà lì via la frazione durante il passaggio nella Città del Vaticano. Nel 2018 a Roma Simon Yates vide Chris Froome festeggiare all'ombra del Colosseo, domani toccherà a lui. E se lo merita davvero.

www.brda.si

Brda

7 e 8 giugno 2025

59° Festa delle

Ciliegie

Dobrovo (SLO) & San Floriano del Collio (IT)

Senza confini, al ritmo delle ciliegie

I FEEL
SLOVENIA

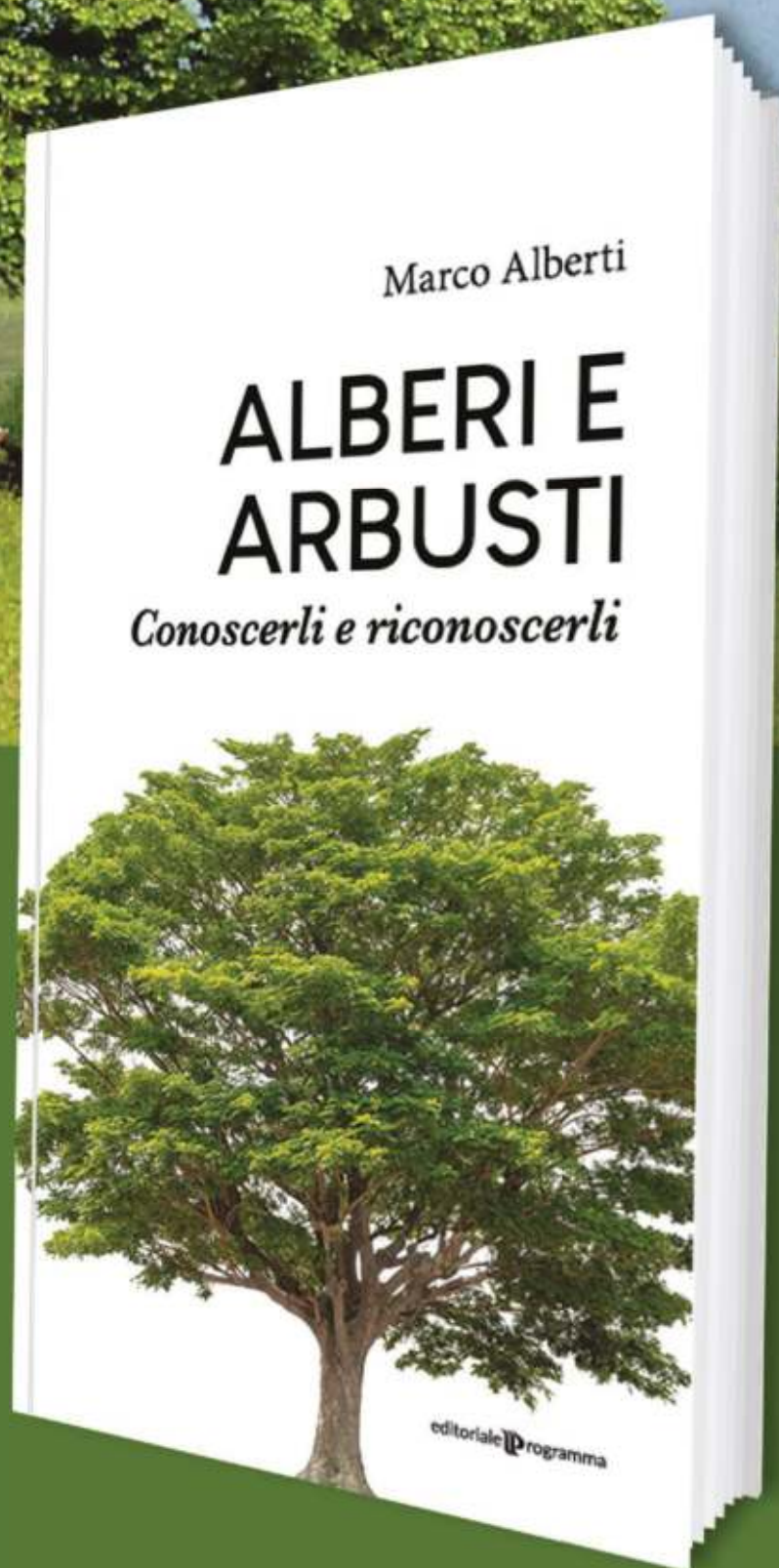
ALBERI E ARBUSTI

Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Betulle, frassini, pini, abeti, olmi:
un piccolo manuale per conoscere
queste e molte altre specie, per
scoprire il patrimonio di alberi
e arbusti che si trovano lungo il
nostro Paese e per imparare ad
amare e tutelare la ricchezza che
il mondo delle piante custodisce
come fonte di vita per tutti noi.



**nord/est
multimedia**
in collaborazione con
editoriale **Programma**

Dal 17 maggio in edicola con

il mattino di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere delle **Alpi** **Messaggero** veneto **IL PICCOLO**

Calcio dilettanti

MERCATO

Caccia all’allenatore Sandrin a un passo dall’approdo a Codroipo

In Eccellenza otto le squadre con un volto nuovo in panchina
Solo nel Medio Friuli e alla Pro Gorizia si deve chiudere il cerchio



Radina al Tolmezzo: qui col dg Barburini e il presidente Ianich (a destra)

Simone Fornasiere

In attesa di definire se l’ultima squadra che prenderà parte al prossimo campionato di Eccellenza sarà il Tamai (impegnato questo pomeriggio nella gara di ritorno del primo turno di play-off nazionali, ospiti alle 16 i lombardi del Leon), oppure il Tricesimo (che sarebbe ripescato se i pordenonesi ottenessero la D) sono, come sempre, i movimenti degli allenatori ad animare per primi la sessione di mercato in vista della prossima stagione: le sole Codroipo e Pro Gorizia ancora in attesa di definire il nome nuovo del condottiero.

LE CONFERME

Sono nove le compagini che ri-

partiranno dallo stesso allenatore con cui hanno chiuso la passata stagione. Tra queste anche tre udinesi, viste le conferme di Michele Pagnucco sulla panchina della Pro Fagagna, Riccardo Migliore (LME) e Daniel Bradaschia (Forum Julii), con gli ultimi due che dopo aver condotto le rispettive squadra alla promozione dall’omonimo campionato vestiranno i panni degli esordienti in Eccellenza. Conferma in panchina anche per l’altra neopromossa Pordenone, che partirà da Fabio Campaner, mentre poco lontano fiducia confermata anche per Massimo Muzzin alla guida del Fiume Veneto Bannia. Restano al loro posto, nella Venezia Giulia, Riccardo Carola (Muggia),

Alessandro Musolino (Chiarbola Ponziana, tra i veterani della categoria), Daniele Visintin (Juventina) e Andrea Zanuttig (Ufm).

I VOLTINUOVI

Otto, invece, le squadre che partiranno con un nuovo allenatore sebbene, come detto, per Codroipo e Pro Gorizia manchi ancora l’ufficialità del prescelto. Pochi, però, i dubbi per la panchina del Medio Friuli, dove tutto sembra portare all’arrivo di Luigino Sandrin, in uscita proprio dalla società del capoluogo isontino in cui invece potrebbe arrivare l’ex guida dell’Udinese Primavera, lo sloveno Jani Sturm, già responsabile tecnico del vivaio. Volto nuovo sulla panchina del Rive Flaibano dove Andrea Bruno è promosso dalla formazione Juniores in luogo di Mauro Lizzi, cui non basta evidentemente la splendida cavalcata culminata con la salvezza, mentre volto esordiente in Eccellenza è quello di Vincenzo Radina a Tolmezzo, per prendere il posto di Mauro Serini (passato al Sedegliano in Prima categoria). Torna in corsa, dopo un paio di anni di stop, Pino Vittore, accasatosi alla Sanvitese, mentre ricopriranno il ruolo di esordienti Rok Bozic alla guida del Kras, dopo i tanti anni a Repen tra giocatore e vice allenatore) e David Rispoli su quella del Fontanafredda, quest’ultimo proveniente dal settore giovanile dell’Udinese e alla sua prima volta tra i grandi. Promozione in prima squadra, dalla formazione Juniores, per Claudio Moro a Chions: a lui il compito, dopo un solo anno, di provare a riconquistare la serie D. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Dereani e la traversa Così l’imbattibilità della Velox resiste

STELLA AZZURRA	0
VELOX	0

STELLA AZZURRA Melchior 7, Venier 7, Simone Gubiani 6.5, Bellina 6 (17st Cantin 6.5), Pontelli 6, Iob 6.5 (31st Cariolato 6), Paolo Pecoraro 6, Matteo Gubiani 6.5, Tiberi 6.5, Passera 6.5, Pischiutti 6 (21st Genero 6), All. Cossettini.

VELOX Alessio Dereani 7, Alex Del Negro 6, Steve Di Gleria 6, Zozzoli 6 (39st Tarussio sv), Stefano Dereani jr 7, Rosean 5.5, Brovedan 6.5, Mereu 6, Josef Dereani 6, Zanin 5, Ferigo 6 (21pt Gardelli 6), All. Moser.

Arbitro Pesce di Trieste 6.5.

Note Ammoniti: Iob, Pontelli, Bellina, Zozzoli, Rosean, Mereu.

Renato Damiani

Nulla di fatto tra Stella Azzurra e Velox con gli ospiti a mantenere l’imbattibilità mentre i locali sono stati protagonisti di un match perfetto dal punto di vista difensivo. Dop soli



Nulla di fatto ieri tra Stella Azzurra e Velox, rimasta ancora imbattuta

60 secondi Velox vicina al vantaggio lampo con Josef Dereani a centrare il palo su azione d’angolo poi termina a lato la successiva conclusione di Zozzoli e ancora ospiti vicini alla rete con una spaccata sottomisura di Ferigo che

trova però la miracolosa respinta d’istinto da parte dell’estremo Melchior. Nel finale di tempo una disattenzione di Rosean si trasforma in un invitante assist per il giovane Pischiutta il cui rasoterra trova il decisivo intervento di Alessio Dereani. Nella ripresa prima della sua sostituzione con Genero, il laterale Pischiutta sfiora il vantaggio, ma l’estremo Dereani si dimostra ancora insuperabile. Poi è fortunato quando Cantin su calcio piazzato centra la traversa.

ANTICIPI

Colpaccio dei Mobiliери nel derby in esterna con il Real Ic con i gol di Nodale e Fumi, quindi Campagnola in zona recupero recupera lo svantaggio sul Villa (per gli arancioni di casa doppietta di Miano, per i gemonesi Garlatti e Copetti). In Seconda quaterna del Sappada contro il Tarvisio (tripletta di De Candido) quindi parità tra Amaro e Moggesse (Revelant per gli ospiti e Valle per i locali). In Terza primo successo del Castello e cinquina del Ravascletto sul San Pietro.

RISULTATI

Real Ic-Mobiliери 0-2, Villa-Campagnola 2-2, Tarvisio-Sappada 0-4, Amaro Moggesse 1-1, Il Castello-Audax 3-2, Ravascletto-San Pietro 5-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

Buttrio a casa dell’Alpina È l’ora del derby in serie A

Alessia Pittoni / BUTTRIO

C’è aria di derby in casa dell’Alfa Sistemi White Sox Buttrio, la formazione che, da matricola, sta affrontando il campionato di serie A di baseball dopo la promozione della passata stagione. La squadra friulana affronterà infatti oggi, alle 11 e, poi, alle 15, sul campo comunale di Prosecco a Villa Opicina, i padroni di casa dell’Is Copy Junior Alpina Trieste. L’Alfa Sistemi arriverà all’appuntamento dopo un turno di riposo, lo scorso fine settimana, che ha permes-



White Sox Buttrio in azione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - DR2

Gemona è campione provinciale Giocherà le Final Four regionali

Giuseppe Pisano

Il Gemona Basket espugna la palestra Zardini e si laurea campione provinciale del campionato di Divisione Regionale 2. Vincendo per 66-65 contro la Libertas Cussignacco i gialloblù si qualificano per le Final Four regionali in programma il prossimo fine settimana a Zoppola.

La squadra gemonese è

partita bene, chiudendo il primo quarto sul 25-19 a proprio favore, per poi gestire il vantaggio nel secondo periodo: 39-31 all’intervallo e Cussignacco costretta a rincorrere. Nella ripresa si alza l’intensità del match, i padroni di casa gettano il cuore oltre l’ostacolo e alla terza sirena riducono il passivo a 6 lunghezze sul 56-50. Si decide tutto negli ultimi 10’, la Libertas spinta

dal pubblico si avvicina ancora e Gemona inizia a tremare: soprattutto dalla lunetta, dove colleziona errori su errori. Finale per cuori forti, Cussignacco le tenta tutte ma la difesa gialloblù tiene botta e Gemona vince di “corto muso” per la gioia dei sostenitori ospiti.

Alessandro Generale della Libertas top scorer con 20 punti, nel Gemona 15 punti per il figlio d’arte Stefano

Londero (figlio dell’ex serie A David Londero).

Si conclude così una finale play-off incredibile, che durante la serie ha visto sempre saltare il fattore campo: vittoria di Gemona a Cussignacco in gara-uno per 67-58, risposta Libertas in gara-due per 72-63 e il successo di misura gemonese nella “bella”.

L’equilibrio non ha contraddistinto soltanto la finale play-off, ma tutta la stagione. In regular season, infatti, Cussignacco ha chiuso al comando con 32 punti, seguita a quota 30 da Laipacco e Gemona. Ai play-off la Libertas ha battuto 2-0 Tolmezzo nei quarti e 2-1 Rivignano in semifinale, mentre Gemona si è sbarazzata di



Giovanni Mascia (coach Gemona)

Longobardi e Cus Udine con un doppio 2-0.

Il presidente gialloblù Alfonso D’Antoni ha commentato così il titolo provinciale: «Per noi è una grande soddisfazione, questa vittoria conferma la bontà del nostro progetto, incentrato sui giovani gemonesi. Durante tutto l’anno, inoltre, c’è stata grande partecipazione e sostegno della gente a questo gruppo fantastico».

Ora sotto con le Final Four Fvg, con in palio due promozioni in DR1: Gemona se la vedrà con Alba Cormons, Pasiano Basket e Baloncesto Triestino, vittoriose nei campionati provinciali di Gorizia, Pordenone e Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Makari
RAI 1, 21.30
Dopo tanti anni si fanno vive non una, ma ben due ex fidanzate di Saverio (**Claudio Gioè**). E non si tratta semplicemente di due vecchie fiamme: Antonia e Serena erano rivali e la vicenda all'epoca finì malissimo, con strascichi e rancori.



Audiscion
RAI 2, 21.00
Appuntamento con lo show comico condotto da Gigi & Ross con Elisabetta Gregoraci. Comici provenienti da ogni angolo d'Italia sono pronti a esibirsi nei propri panni o trasformarsi in personaggi noti.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Nuh e Melek sfidano Sumru, che nega di averli abbandonati. Tahsin li osserva. Savilay e Cihan, cugini, accettano a malincuore un fidanzamento combinato. Tra incidenti e tensioni, la festa continua.

RePlay



con Ezio-Maria Cosoli

telefriuli

ore 20.55 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine	
6.10 Il Caffè Documentari	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia	
9.00 TG1 Attualità	
9.05 Check Up Attualità	
9.40 TG1 L.I.S. Attualità	
9.45 A Sua immagine	
10.20 Santa Messa Attualità	
10.20 A Sua immagine	
12.20 Linea verde	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio di Domenica In	
16.15 Da noi... a ruota libera	
17.50 Concerto per la Festa della Repubblica	
19.05 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Makari Fiction	
23.40 Tg1 Sera Attualità	
23.45 Speciale TG1 Attualità	
0.55 Milleenlibro Attualità	
1.55 Il Caffè Documentari	
2.45 Che tempo fa Attualità	
2.50 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.25 Tg 2 Achab Libri	
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 VideoBox Spettacolo	
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Musica Mia Spettacolo	
14.50 Bellissima Italia - Missione Benessere	
15.20 21a tappa Roma - Roma Ciclismo	
17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.30 Giro all'Arrivo Ciclismo	
18.45 Processo alla tappa Ciclismo	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Audiscion Spettacolo	
23.15 La Domenica Sportiva...	
0.20 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.05 Mi Manda Rai Tre	
10.15 O anche no Attualità	
10.50 Timeline Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Kilimangiaro. Così lontani così vicini	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.20 Rebus Attualità	
17.10 TGR - Salone Nautico Venezia Attualità	
18.10 Kilimangiaro Collection	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.05 Report Attualità	
23.15 Io c'ero. Giorgio Assumma, l'avvocato delle stelle (1ª Tv) Documentari	

RETE 4	
6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.35 4 di Sera weekend	
7.25 Super Partes Attualità	
8.20 La promessa Telenovela	
9.10 Endless Love Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.10 Viva l'Italia Film	
17.05 Alba Di Fuoco Film	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Green Zone Film	
3.00 Drammatico (10) Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Speciale Tg5 Attualità	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Tradimento (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Le storie	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv	
22.15 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 Tg5 Notte Attualità	
0.55 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.10 Super Partes Attualità	
7.45 The Looney Tunes Show	
8.30 Pregara Automobilismo	
9.00 Shanghai	
10.00 Automobilismo	
10.00 Podio Automobilismo	
10.25 Due uomini e mezzo	
11.40 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Babe va in città Film	
16.20 Cani E Gatti 3: Zampe Unite Film Animazione (20)	
18.10 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Sarabanda Celebrity Spettacolo	
0.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia (15)	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.05 Amarsi un po' Lifestyle	
10.50 Le parole della salute	
11.35 Uozzap Attualità	
12.30 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Una Giornata particolare Documentari	
16.30 Bell'Italia in viaggio	
17.30 Sognatori Attualità	
18.15 Un marito di troppo Film Commedia (08)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole... Domenica Attualità	
23.30 Tg La7 Attualità	
23.40 Mur Film Documentario (23)	
1.40 ArtBox Documentari	

TV8	
16.40 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo	
18.05 Gara: GP Spagna	
20.05 F1 Podio Automobilismo	
20.30 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo	
20.50 Radio Zeta Future Hits Live 2025 - Il Concerto - Roma Cartoni animati	
0.30 Sciento - Chi l'ha duro... la vince! Film Commedia (08)	

NOVE	NOVE
14.30 Like A Star Spettacolo	
17.25 Angeli e demoni Film Thriller (09)	
20.05 Little Big Italy Lifestyle	
21.30 Little Big Italy Lifestyle	
23.15 Little Big Italy Lifestyle	
0.50 Motors Attualità	
1.10 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.50 Walker Serie Tv	
19.10 The Doorman Film Azione (20)	
21.05 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Fantascienza (14)	
23.15 Inception Film Fantascienza (10)	
1.55 Arrow Serie Tv	
3.15 Show Reel News	
3.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.15 Frankie Drake Mysteries Serie Tv	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Un tè con Mussolini Film Commedia (98)	
23.40 Regina Coeli di Papa Leone XIV Attualità	

LA7 D	7d
14.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
14.40 Ugly Betty Serie Tv	
16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.20 Eden - Missione Pianeta	
21.20 Miss Marple - Le due verità Film Giallo (07)	
23.10 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo (07)	
1.00 Boston Legal Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.55 30x70 - Se dico donna - Franca Leosini Spettacolo	
16.00 30x70 - Se dico donna - Loretta Goggi Spettacolo	
16.05 Rookie Blue Serie Tv	
19.05 Fire Country Serie Tv	
21.20 Sopravvissuti Film Azione (22)	
23.00 L'ombra della violenza Film Poliziesco (19)	
0.45 Foxrot Six Film Azione (19)	

IRIS	IRIS
14.10 Blue Jasmine Film Commedia (13)	
16.20 Note di cinema Attualità	
16.25 Tequila Connection Film Poliziesco (88)	
18.50 Debito di sangue Film Thriller (02)	
21.15 Il cavaliere pallido Film Western (85)	
23.35 Scuola Di Cult Attualità	
23.40 Mystic River Film Thriller (03)	
2.20 Tequila Connection Film Poliziesco (88)	

RAI 5	Rai 5
15.45 Maneggi per maritare una figlia Spettacolo	
17.55 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.15 Art Night in pillole Doc.	
18.20 Rusalka Spettacolo	
21.10 Rai News - Giorno	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
22.10 Paradisi da salvare Doc.	
23.05 Quando Hitler rubò il coniglio rosa Film Drammatico (19)	
0.55 Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	Rai
15.35 Senza controllo Film Western (17)	
17.20 Il Grinta Film Western (69)	
19.30 Segni particolari: bellissimo Film Commedia (83)	
21.10 La truffa dei Logan Film Commedia (17)	
23.10 Regole d'onore Film Thriller (00)	
1.20 Le conseguenze dell'amore Film Drammatico (04)	

GIALLO	Giallo
10.20 I misteri di Murdoch Serie Tv	
11.20 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
13.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
15.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
14.35 Amiche Serie Tv	
21.20 Miss Merkel Morte al cimitero Film Giallo (24)	
22.55 Io ti cercherò Serie Tv	
0.50 La squadra Fiction	
2.30 Candice Renoir Serie Tv	
4.10 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	
5.10 Cuori Rubati Soap	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.50 Perry Mason - Omicidio sull'asfalto Film Giallo (91)	
17.35 Fatal Memories - Ricordi mortali Film Thriller (15)	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.15 Perry Mason: va in onda la morte Film Giallo (91)	
23.10 Maigret e la dama di compagnia Film Giallo (04)	
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.45 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
15.55 Jumper: Senza confini Film Fantascienza (08)	
17.45 10.0 Terremoto Film Azione (14)	
19.30 Affari al buio Doc.	
20.30 Affari di famiglia Doc.	
21.20 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller (14)	
23.55 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv	
0.55 C'era una volta il porno Film Documentario (16)	

DMAX	DMAX
14.15 KO! Botte da strada Lifestyle	
15.05 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.40 Trapani Shark - Germani Brescia Basket	
23.10 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità	
1.50 Border Control Gibilterra Documentari	
5.10 Affari in valigia Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.05 La Signora Del West Serie Tv	
16.10 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Detective Monk Serie Tv	
21.20 Red Film Azione (10)	
23.35 Tutto può accadere Film Commedia (91)	
1.25 Hazzard Serie Tv	
2.15 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.05 Schitt's Creek Serie Tv	
3.55 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
17.00 Motocross. Mondiale MXGP di Germania (Liqui Moly) - gara 2	
18.00 Nuoto Artistico. C.ti Italiani Estivi Cuneo - Finali 3a giornata	
19.30 Speciale TG Sport	
19.50 Pallacanestro. Serie A2 Old Wild West: Semifinale 2 - ev. gara 4	
22.00 Ciclismo. TGIro Motocross. Mondiale MXGP di Germania (Liqui Moly) MX2 - gara 2	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Serie B: Play off. Finale di ritorno	13.00 Animal House
23.35 Numeri primi	14.00 Pecchia e Damiani
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	16.30 Andy e Mike
	19.00 GiBi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Touché	7.00 WeeCap
19.45 Decanter	10.00 I Miracolati
21.00 Grazie dei Fiori Sex Edition	12.00 Cose che Capital
22.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall of Fame
24.00 Le Lunatiche	20.00 Capital Weekend
	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.	14.00 Giorgio Dazzi
21.40 Radio3 Suite - Magazine	18.00 DeeJay Time
22.00 Premio Venezia	19.00 One Two One Two con Wad
Concorso Pianistico Nazionale 2024.	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 - 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledròs; 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 RASC 10; 13.30 Spin; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "Lina, Nilde e le altre - Le donne della Costituente", un originale radiofonico di e con M. Somaglino	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
6.20 Un pinsir par vuè	12.45 Rugby Magazine
6.30 Telegiornale FVG News	13.00 Maman! Program par fruts
7.00 Maman! Program par fruts	13.30 Telegiornale FVG News
7.30 Settimana Friuli	13.45 Effemotori
8.00 Telefruts	14.15 Start
8.45 Sportello Pensionati - replica	14.30 Il campanile - Foresta in Valle - diretta
10.00 Giro d'Italia 2025 - 15ª Tappa - diretta	15.30 Giro d'Italia 2025 - 15ª Tappa - replica
12.00 Bekér on tour	
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	9.40 L'Alpino Rubrica
9.30 Sherlock Holmes	9.55 Agricoltura Rubrica
10.00 il13 Telegiornale	10.30 I grandi campionati bianconeri
11.00 Occidente Oggi. Le grandi ipocrisie	11.00 Prime donne
12.30 Telefilm	11.30 Borgo Italia Rubrica
13.15 L'Altra Italia	12.00 Tg Regionale News
14.00 I Film Classici	12.15 Tg Udine News
	12.30 Friuli moderno, una storia per immagini
	13.30 Tg Regionale News
	13.45 Tg Udine News
	14.00 Film: Io Daniel Blake
	16.00 Agricoltura Rubrica
	16.35 L'Alpino Rubrica
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.30 Tg Udine News
	21.00 Film: Amore in Safari Film
	23.00 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



In mattinata cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio ancora bel tempo su pianura e costa con venti di brezza sulla costa e temperature estive in pianura, sui monti variabilità con la possibilità di rovesci e qualche temporale, più probabili verso il Cadore. Non si può escludere, che anche la Pedemontana possa essere interessata da qualche rovescio temporale verso sera.

OGGI IN ITALIA

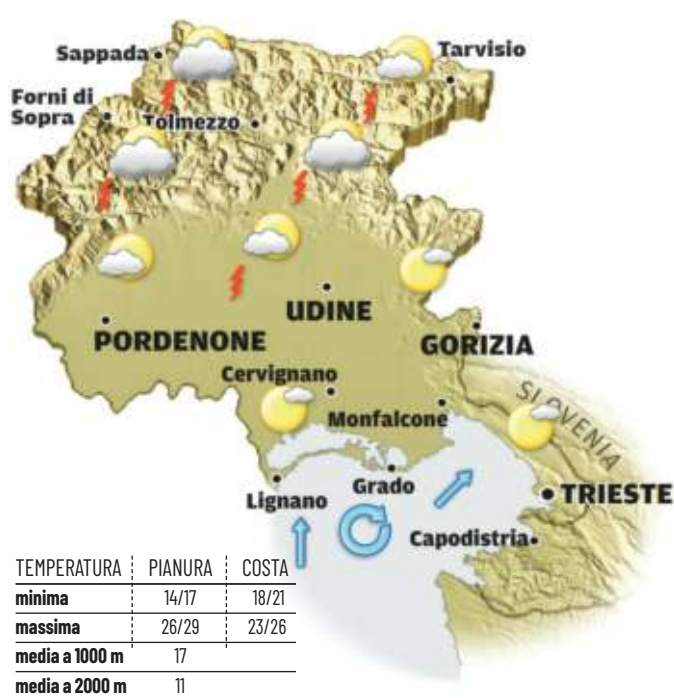


OGGI
Nord: Giornata soleggiata e calda dappertutto. Da segnalare dei temporali pomeridiani sull'arco alpino.
Centro: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento e cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni.
Sud: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno un po' ovunque.
DOMANI
Nord: Giornata con temporali dalle Alpi verso locali sconvolgimenti a Prealpi e alte pianure. Temperature in diminuzione al Nordovest.
Centro: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 30 gradi.
Sud: Giornata, ampiamente soleggiata con cielo in prevalenza sereno.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Durante le prime ore della giornata, la regione godrà di cieli sereni o poco nuvolosi, con temperature gradevoli e venti deboli. Le condizioni saranno ideali per attività all'aperto, escursioni e celebrazioni legate alla festività nazionale. Nel corso del pomeriggio, è previsto un aumento della nuvolosità, con possibili rovesci e temporali, in particolare sulle zone montane e prealpine. Questi fenomeni potrebbero estendersi localmente anche alle pianure.

ARIETE

21/3 - 20/4



Domenica frizzante: hai energia da vendere e voglia di muoverti. Sfrutta la giornata per iniziare qualcosa di nuovo o per affrontare ciò che rimandi da tempo.

LEONE

23/7 - 23/8



Questa domenica ha il tuo ritmo: dinamica, piena, solare. Ottimo momento per sport, eventi o semplicemente per brillare tra gli amici. Lascia il segno, con stile.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12



È il tuo giorno: voglia di uscire, scoprire, vivere. Anche una gita improvvisata può diventare memorabile. Esplora senza fretta ma senza limiti. Sei vento.

TORO

21/4 - 20/5



Anche se è domenica, senti il bisogno di realizzare qualcosa di concreto. Ottimo giorno per sistemare casa, giardino o idee. Azione tranquilla, ma efficace.

VERGINE

24/8 - 22/9



Una domenica produttiva, anche nel relax. Se ti muovi, fallo con metodo. Se stai fermo, fallo con intenzione. Oggi è il giorno giusto per riprendere controllo.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1



Domenica piena di obiettivi anche nel tempo libero. Non riesci a stare con le mani in mano, e va bene così. Agisci con determinazione, ma goditi anche il processo.

GEMELLI

21/5 - 21/6



Giornata ideale per socializzare e buttarti in nuove esperienze. Una conversazione casuale potrebbe accendere la scintilla di un'idea brillante. Sei magnetico.

BILANCIA

23/9 - 22/10



Ti senti ispirato e curioso. Spazio a visite, arte, bellezza. Una giornata piena di piccoli stimoli che rimettono in moto il tuo spirito creativo. Non restare fermo.

ACQUARIO

21/1 - 19/2



Idee brillanti e spirito d'iniziativa: oggi tutto gira. Ottima occasione per rompere schemi e provare qualcosa di diverso. Un piccolo rischio porta entusiasmo.

CANCRO

22/6 - 22/7



Energia alta, ma con sfumature emotive. Potresti sentire l'urgenza di agire o chiarire qualcosa. Segui l'impulso, ma con cuore aperto. Domenica intensa, non banale.

SCORPIONE

23/10 - 22/11



Domenica intensa, ma positiva. Hai voglia di spingerti oltre e potresti sorprendere anche te stesso. Una sfida o un confronto possono darti una scarica potente.

PESCI

20/2 - 20/3

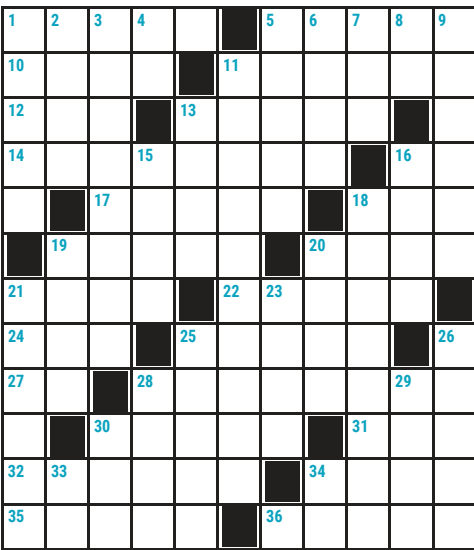


La tua energia è sottile ma potente. Ti muovi con grazia in una domenica che può darti più di quanto immagini. Inseguì ciò che ti accende, senza timori.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Tutt'altro che rado - 5 Il leggendario Bill dei racconti dei cowboy - 10 Il marito della Lady - 11 La parte immersa di una nave - 12 Il Beta di Disney - 13 Il massimo dell'assurdo - 14 Comprende piatti e tamburi - 16 Non Trasferibile - 17 Pesce dalle carni rosse - 18 Lo si ripete ponendo un dilemma - 19 Quote che si assegnano - 20 Culminano con l'Aconcagua - 21 Proibizione categorica - 22 Si mischiano per la briscola - 24 Un fiume del Piceno - 25 Si ingrossano quando piove - 27 La sigla della Lituania - 28 Estremamente verboso - 30 Terreno senza alture - 31 Un segno aritmetico - 32 Le frequentano i fedeli - 34 Il Damon attore - 35 Se è penetrante stordisce - 36 Fama poco lusinghiera.

VERTICALI: 1 Introduzione di liquidi attraverso una vena - 2 Una "i" dell'alfabeto greco - 3 Accordo tra due o più Stati - 4 Sono pari negli stadi - 5 Entusiasma i senesi - 6 Pilastro con un busto - 7 L'AD delle multinazionali - 8 Si oppone a off - 9 Gli strali lanciati da Giove - 11 Una sporgenza del tetto - 13 Una frazione di euro - 15 Fa parte della mandria - 16 Completamente svestite - 18 Programma che blocca le mail indesiderate - 19 Il Danubio la separa da Buda - 20 Si tengono negli arsenali - 21 Il passaggio tra due monti - 23 Una stanza con i banchi - 25 Parte del discorso - 26 Dà l'accesso alla stanza - 28 È famoso quello delle Vigne - 29 Bisogno di bere - 30 Il nome di dodici papi - 33 La sigla dell'alta definizione - 34 Centro del Piemonte.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	25	13 Km/h
Monfalcone	16	25	15 Km/h
Gorizia	16	25	15 Km/h
Udine	16	28	19 Km/h
Grado	15	27	15 Km/h
Cervignano	17	25	15 Km/h
Pordenone	16	28	17 Km/h
Tarvisio	12	23	22 Km/h
Lignano	15	28	15 Km/h
Gemona	15	27	19 Km/h
Tolmezzo	16	27	22 Km/h
Forni di Sopra	11	23	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1m	19,3
Grado	quasi calmo	0,1m	20,5
Lignano	quasi calmo	0,1m	20
Monfalcone	quasi calmo	0,1m	20,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	Copenaghen	12	18	Mosca	10	21
Atene	17	23	Ginevra	18	29	Parigi	14	21
Belgrado	11	27	Lisbona	14	27	Praga	15	26
Berlino	15	26	Londra	12	20	Varsavia	14	27
Bruxelles	13	20	Lubiana	13	29	Vienna	15	31
Budapest	17	23	Madrid	17	33	Zagabria	12	30

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	28
Bari	14	27
Bologna	16	31
Bolzano	16	31
Cagliari	17	27
Firenze	14	30
Genova	16	20
L'Aquila	11	26
Milano	18	29
Napoli	16	27
Palermo	17	25
Reggio C.	17	25
Roma	15	28
Torino	17	28
Venezia	17	24

All'altezza di ogni esigenza.

BCH 250 S

219 €

iva compresa

BCH 400 BP

A ZAINO

439 €

iva compresa

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

seguici su

TAVAGNACCO
Viale Venezia, 13 - Tel. **0432 572268**
www.dosegiardinaggio.it
facebook.com/dosegiardinaggio



IV CONFERENCE REGIONÂL SU LA LENGHE FURLANE

GURIZE, AI 9 DI JUGN DAL 2025
AUDITORIUM DE CULTURE FURLANE (Vie Rome 23)

> 14.30 SALÛT DES AUTORITÂTS

> 15.00 IL PONT DE SITUAZION

- Imprescj de autonomie speciâl pe valorizazion e la tutele des minorancis linguistichis daûr dal articul 18 de Leç dai 15 di Dicembar dal 1999, n. 482
- Presentazion dai dâts de ricercje sociolinguistiche su la vitalitât de lenghe furlane
- Il sisteme informatîf dal Plan gjenerâl di politiche linguistiche pe lenghe furlane 2021-2025. Dâts di riscuintri

**> 16.00 VIERS IL GNÛF PLAN REGIONÂL
DI POLITICHE LINGUISTICHE 2026-2030
(prime part)**

- Il corpus de lenghe furlane
- Il sisteme di istruzion

> 16.40 Polse

**> 17.00 VIERS IL GNÛF PLAN REGIONÂL
DI POLITICHE LINGUISTICHE 2026-2030
(seconde part)**

- La Aministrazion Pubbliche
- I media e la promozion sociâl
- Lis tecnologjiis

> 18.00 DISCUSSION

subit daûr CONCLUSIONS

Lenghis di lavôr: furlan – talian.
E je a disposizion la traduzion
simultanee dal furlan al talian.

Si podarà stâ daûr aes voris ancje
in streaming:

- > sul sît web dal Consei Regionâl
- > sul canâl YouTube de ARLeF

Iscrizions, informazions su:
www.arlef.it
www.consiglio.regione.fvg.it